CONTI SPECIALI

dimostrativi dei risultati di aziende e di servizi nei quali è impegnata la finanza dello Stato (art. 78 della legge di contabilità generale e 146 del relativo regolamento).

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO PATRIMONIALE)

CONTO SPECIALE N. 1

(N. 1 esercizio 1941-42).

LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO.

Per effetto del decreto-legge luogotenenziale 7 luglio 1866, n. 3036 e della successiva legge 15 agosto 1867, n. 3848, i beni delle Corporazioni e di determinati Enti ecclesiastici passarono in proprietà dello Stato, con l'obbligo di inscrivere, a favore degli Enti ecclesiastici conservati, un ammontare di rendita cinque per cento pari a quella accertata e sottoposta al pagamento della imposta sulla manomorta ed a favore dell'Amministrazione del Fondo per il culto, tanta rendita cinque per cento pari al reddito dei beni degli Enti religiosi soppressi accertato e sottoposto al pagamento della imposta sulla manomorta, fatta deduzione del cinque per cento per spese di amministrazione.

In seguito al Concordato con la Santa Sede dell'11 febbraio 1929, è stato abolito l'obbligo della conversione in rendita pubblica degli immobili degli Enti ecclesiastici conservati ed è stata abolita altresì l'applicazione della imposta straordinaria del 30 per cento, a partire dall'esecuzione del Concordato stesso, e cioè dal 7 giugno 1929.

Con il regio decreto 1° maggio 1930, n. 695, poi, è stata data facoltà al Ministero delle finanze di far luogo alla retrocessione agli Enti ecclesiastici conservati dei beni immobili appresi agli effetti della conversione e tuttora invenduti, stabilendo che, per tali beni, non verrà inscritta la corrispondente rendita di debito pubblico.

Alla data 1° luglio 1942 il valore dei beni suaccennati risultava così costituito:

Beni immobili e mobili	L.	17,802,496.66
Crediti	»	1,086,401.24
Totale . . .	L.	18,888,897.90

ed al 30 giugno 1943 il valore degli stessi risultava come appresso:

Beni immobili e mobili	L.	15,254,627.12
Crediti	»	957,677.00
Totale . . .	L.	16,212,304.12

perciò il movimento patrimoniale dell'esercizio 1942-43 diede luogo ad una diminuzione di attivo di . . . . . L. 2,676,593.78

Tale diminuzione è stata determinata dalle seguenti variazioni:

Beni immobili e mobili:

Diminuzioni per dismissioni, vendite e regolazioni contabili	L.	5,850,407.02
Aumenti per sopravvenienze attive	»	3,310,100.00
Diminuzioni nella consistenza immobiliare e mobiliare	L.	2,540,307.02

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Crediti:

Aumenti per:		
prezzo dei beni venduti	L.	12,600.00
interessi maturati a carico degli acquirenti	»	4,700.00
Totale . . .	L.	17,300.00
Diminuzioni per:		
somme pagate dagli acquirenti	L.	118,844.14
eliminazioni per annullamenti, abbuoni, ecc.	»	34,742.62
Totale . . .	L.	153,586.76
Diminuzione nella consistenza dei crediti.	L.	136,286.76
Diminuzione patrimoniale (2,540,307.02 + 136,286.76)	L.	2,676,593.78

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata (capitolo n. 318/4) L. 114,144.14 versate.
» (» . 1 art. 250) » 4,700.00 »

Conto generale del patrimonio. – Situazione al 30 giugno 1943 « Tabella I – Attività »:

Conto generale	B - Partita	n. 6	L.	1,924,302.33 Beni immobili disponibili.
»	B	» n. 7	»	691,355.02 Mobili, arredi, ecc.
»	E	» n. 33	»	8,966,234.67 Beni immobili in uso governativo.
»	E	» n. 34	»	3,672,323.50 Beni immobili, interamente non disponibili, compresi quelli in dotazione della Corona.
»	E	» n. 39	»	411.60 Mobili in dotazione della Corona.
»	B	» n. 10-parte	»	472,356.74 Crediti per prezzo dei beni venduti.
Crediti scaduti per capitale (cap. 318/4):				
residui depurati			»	485,320.26
			L.	16,212,304.12

Liquidazione dell'Ass

			DARE		
			Valore d'inventario dei beni	Crediti per vendita di beni	TOTALE
					Stato e movimento
ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1942.					
Beni	immobili	17.110,730. 04	17,802,496. 66	. . . . .	
	mobili	691.766. 62			18,888,897. 90
Crediti	scaduti	578,451. 88	. . . . .	1,086,401. 24	
	da scadere	507,949. 36			
VARIAZIONI IN AUMENTO.					
Sopravvenienze	Immobili	10,600. »	3,310,100 »	. . . . .	
	Mobili	3,299.500. »			
Crediti per prezzo ricavato dai beni venduti nell'esercizio	Immobili	12,600. »	. . . . .	12,600. »	
	Mobili	»			3,327,400. »
Interessi a carico degli acquirenti (capitolo 1 articolo 2-parte) dell'entrata			. . . . .	4,700. »	
Rettifiche ai residui attivi di capitoli relativi agli esercizi 1941-42 e precedenti			. . . . .	»	
Rettifiche ai crediti per prezzo ricavato dai beni venduti (Tabella I – attività, partita n. 10/2 conto generale B)			. . . . .	»	
			21,112,596. 66	1,103,701. 24	22,216,297. 90

SPECIALE N. 1

Ecclesiastico

patrimoniale.

		AVERE		
		Valore d'inventario dei beni	Crediti per vendita di beni	TOTALE
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE.				
Beni immobili: dismissioni, rettifiche e cessazioni di partite . .	5,845,369. 52	5,845,369. 52	. . . . .	
Beni mobili	»			
Beni venduti nell'esercizio (prezzo ricavato) Immobili	12,600. »			
Beni venduti nell'esercizio (prezzo ricavato) Mobili	»			
	12,600. »			
Utile sulle vendite	7,562. 50	5,037 .50	. . . . .	
Valore d'inventario	5,037. 50			6,003,993 78
Somme pagate dagli acquirenti e versate in Tesoreria – (capitolo 318/4 ed 1, articolo 2, parte, dell'entrata)	118,844. 14			
Somme rimaste da versare presso gli agenti della riscossione . .	»			
Da riportare in conto	118,844. 14	. . . . .	118,844. 14	
Crediti: rettificazione e cessazione di attività	34,742. 62	. . . . .	34,742. 62	
Riduzioni ai residui secondo la probabilità della loro esazione. .	»			
ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1943.				
Immobili:				
Disponibili (Tabella I – Conto generale *B* – partita n. 6). . . .	1,924,302. 33			
Non disponibili: in uso dell'Amministrazione (Tabella I – Conto generale *E* – partita n. 33).	8,966,234. 67	14,562,860. 50	. . . . .	
Non disponibili: ad usi diversi compresi quelli in dotazione della Corona (Tabella I – Conto generale *E* – partita n. 34) . . .	3,672,323. 50			
Mobili:				
Alienabili (Tabella I – Conto generale *B* – partita n. 7)	691,355. 02	691,766. 62	. . . . .	16,212,304. 12
Della Corona (Tabella I – Conto generale *E* – partita n. 39) . .	411. 60			
Crediti:				
Scaduti per capitale (cap. 318/4) residui depurati	485,320. 26	. . . . .	957,677. »	
Da scadere per capitale (Tabella I–Conto generale *B* – partita n. 10/2)	472,356. 74			
		21,105,034. 14	1,111,263. 76	22,216,297. 90

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO PATRIMONIALE)

CONTO SPECIALE N. 2

(N. 3 esercizio 1941-42)

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR.

Con la convenzione, stipulata tra lo Stato e la Compagnia generale dei canali d'irrigazione, approvata con la legge 25 agosto 1862, n. 776, si provvide ad assicurare, mediante la costruzione di un grande canale, l'irrigazione di una vasta plaga agricola nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina; ed a compiere una operazione finanziaria cedendo la disponibilità dei canali demaniali derivati dalla Dora Baltea e dalla Sesia.

In seguito però all'avvenuto fallimento della Società, dichiarato il 17 luglio 1867, il Governo dovette intervenire, e con una nuova convenzione approvata con la legge 31 dicembre 1870, n. 6180, ricostituì la Società stessa assestandone le finanze.

Indi con la legge 16 giugno 1874, n. 2002, lo Stato procedè al riscatto della concessione. In virtù dell'articolo 6 di detta legge e successivo regolamento 6 luglio stesso anno, n. 2004, la gestione dei canali fu affidata ad una speciale Amministrazione con sede in Torino, sotto la diretta dipendenza del Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio – ora Direzione Generale del Demanio Pubblico e del Demanio Patrimoniale) – che vi provvede, di massima, in gestione diretta.

Sotto la gestione demaniale è stata proseguita l'attuazione del programma generale del Governo, di utilizzare cioè razionalmente le acque dei canali demaniali; e ciò, sia acquistando altri canali, sia costruendone dei nuovi ed ampliando quelli esistenti, al fine di assicurare ed allargare il beneficio dell'irrigazione in via principale e della forza motrice in via subordinata.

Però fino dal 1853 con la legge 3 luglio di quell'anno, n. 1575, i canali all'ovest della Sesia (riva destra) trovansi in concessione ad un Consorzio generale degli utenti, con sede in Vercelli, denominato « Associazione d'irrigazione dell'agro all'ovest del fiume Sesia », che provvede direttamente alla manutenzione, pagando l'acqua a prezzi di concessione. L'atto di concessione oggi vigente è quello stipulato, per la durata di anni cinquanta, in data 21 giugno 1936, approvato con decreto reale 14 agosto 1936.

Con contratto 2 marzo 1923, approvato con il regio decreto legge del giorno 8 dello stesso mese, n. 696, anche l'esercizio della rete dei canali all'est del fiume Sesia (riva sinistra) fu ceduto ad una Società anonima cooperativa denominata « Associazione d'irrigazione dell'agro est Sesia » sedente in Novara, per la durata massima di cinque anni, entro i quali essa assunse, ed ha mantenuto l'impegno, di costituire un Consorzio generale di utenti analogo all'Associazione Vercellese. Tale concessione provvisoria venne prorogata di un anno, con convenzione 24 gennaio 1928, approvata con regio decreto 8 marzo 1928.

Infine, con atto 23 maggio 1929, approvato con regio decreto 8 luglio 1929, fu stipulata la concessione trentennale per gli stessi canali all'est del fiume Sesia (Novarese e Lomellina) con il costituito consorzio irriguo « Associazione irrigazione est Sesia » in Novara, adottando un sistema analogo a quello vigente per l'Associazione Vercellese.

Resta così all'Amministrazione, in massima, la gestione del canale maestro Cavour e di alcuni canali e tronchi principali di altri canali, i quali servono a derivare le acque da fiumi alimentatori e a condurle nelle due zone, dell'ovest ed est della Sesia, nei quantitativi rispettivamente assegnati, come pure la gestione dei canali a sud del Po, oltre alla ingerenza e ad altri oneri che le incombono pei canali in concessione, ai termini dei contratti vigenti.

Per quanto resta di sua competenza, l'Amministrazione dei Canali, coll'osservanza delle norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e di quelle regolamentari per i canali demaniali, approvate con il regio decreto 3 maggio 1937, n. 899, ed informate al testo unico delle leggi sulle acque pubbliche 11 dicembre 1933, n. 1775, nonchè di quelle del regolamento speciale 29 marzo 1906, numero 121, e sotto la sorveglianza del Ministero delle finanze, è incaricata di provvedere a tutto ciò che occorre per l'ordinaria

Segue CONTO SPECIALE N. 2

—

e straordinaria manutenzione secondo le disposizioni vigenti sulle opere pubbliche e per le dispense d'acqua, in base ad una tariffa capitolato previamente stabilita.

I canoni delle dispense d'acqua, sono riscossi dagli esattori delle imposte dirette coi privilegi fiscali, con un mezzo cioè, altrettanto sollecito quanto sicuro, ed il provento viene versato in Tesoreria con imputazione ad apposito capitolo del bilancio dell' entrata. I maggiori canoni, invece, vengono riscossi con versamento diretto in Tesoreria e quelli dipendenti dall'applicazione del regio decreto-legge 25 febbraio 1924, n. 456 (ora legge 22 dicembre 1927, n. 2535) sono stati dati in riscossione agli Uffici del registro, mediante inscrizione di partite che vanno eliminandosi.

Le spese, imputate esse pure al bilancio dello Stato, sono pagate o con mandati diretti, o per mezzo di ordini di accreditamento, osservate le norme del regolamento di contabilità generale.

Ora il conto che fa seguito, oltre a dimostrare la situazione patrimoniale dell'Azienda, comprende le rendite e le spese incluse nel bilancio dello Stato e conclude con la dimostrazione del reddito netto realizzato dall'esercizio dei canali.

Ecco in riassunto quali sono state le risultanze delle gestioni per l'esercizio finanziario 1942-43.

I. — *Situazione patrimoniale.*

La gestione dell'esercizio 1941-42 si chiuse con un attivo di . .	L.	1,203,003,235.88
e un passivo di	»	2,353,807.29
e quindi con una differenza attiva di . . .	L.	1,200,649,428.59
La gestione dell'esercizio 1942-43 si è chiusa con un attivo di .	L.	1,203,071,167.52
e con un passivo di	»	2,966,390.35
e quindi con una differenza attiva di . . .	L.	1,200,104,777.17
Si è avuto, pertanto, una diminuzione patrimoniale di	L.	544.651.42

II. — *Rendite, spese e sopravvenienze.*

Durante l'esercizio si ebbero le seguenti modificazioni attive:

Entrate accertate	L.	7,785,917.52
Aumento alla consistenza dei beni mobili per per acquisti (capitolo 284/p)	»	15,136.80
Aumento alla consistenza dei beni mobili per rettificazioni e più esatti accertamenti	»	820 —
Diminuzione dei residui passivi	»	—
Aumento dei residui attivi	»	43,836.84
Totale . . .	L.	7,845,711.16

Segue CONTO SPECIALE N. 2

Le modificazioni passive furono:

Spese impegnate nell'esercizio	L.	3,689,422.69
Diminuzioni nel valore dei mobili per consumi, ecc.	»	1,890 —
Aumenti per rettificazioni dei residui passivi	»	133.40
Totale . . .	L.	3,691,446.09
Risultato economico dell'esercizio . . .	L.	4,154,265.07

III. — *Dimostrazione del risultato dell'esercizio.*

Il predetto risultato venne determinato come appresso:

Entrate versate in Tesoreria (conto III)	L.	7,775,889.52
Spese pagate dal Tesoro (conto II)	»	3,076,973.03
Entrata netta (eccedenza delle entrate sulle spese)	»	4,698,916.49
Diminuzione patrimoniale sopraindicata di	»	544,651.42
		4,154,265.27

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata cap. n. 6	L.	7,785,917. 52	Entrate di competenza accertate (allegato 1, col. 7)
	»	7,775,889. 52	Entrate riscosse e versate (allegato 1, col. 11).
Spesa Finanze cap. vari	»	3,689,422. 69	Spese di competenza impegnate (allegato 2, col. 9)
	»	1,865,876. 87	Spese pagate (allegato 2, col. 12).
	»	2,966,390. 35	Spese rimaste da pagare (allegato 2, col. 14).

Conto generale del patrimonio:

Tabella I – Attività: Conto generale *C*, partita n. 18	»	1,201,177,564. 04	Consistenza immobiliare al 30 giugno 1943. (Vedi situazione patrimoniale).
Tabella I – Attività: Conto generale *C*, partita n. 19	»	785,067. 46	Consistenza mobiliare al 30 giugno 1943. (Vedi situazione patrimoniale).
Tabella I – Attività: Conto generale *C*, partita n. 35/parte . . .	»	1,040,058. 90	Consistenza mobiliare al 30 giugno 1943. (Vedi situazione patrimoniale)

ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1942.		
Beni immobili:		
Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari.		
Tabella I – Attività – Conto generale *C* – Partita n. 18 – Consistenza immobiliare al 1° luglio 1942	1,201,177,564. 04	
Beni mobili:		
Valore dei beni mobili: (art. 14 Regolamento 29 marzo 1906, n. 121, e art. 18 istruzioni di contabilità 12 aprile 1906, n. 10657).		
Categoria 1ª – Mobili e suppellettili d'ufficio 158,956. 35		
Categoria 2ª – Pubblicazioni non ufficiali 8,573. 40		
Categoria 3ª – Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili 603,470. 91		
Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione 1,040,058. 90		
Tabella I – Attività – Conto generale *C* ed *E* – Partite nn. 19 e 35 parte – Consistenza mobiliare al 1° luglio 1942	1,811,059. 56	
Residui attivi (Allegato n. 1)	14,612. 28	
Totale		1,203,003,235. 88
PASSIVITÀ AL 30 GIUGNO 1943.		
Somme impegnate e rimaste da pagare, e cioè:		
per lavori in corso	»	
per altre spese (capitoli vari) (Allegato n. 2)	2,966,390. 35	
Totale passività		2,966,390. 35
Totale . . .		1,205,969,626. 23

CIALE N. 2

—

I. — Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ AL 1° LUGLIO 1942.		
Somme impegnate e rimaste da pagare e cioè:		
per lavori in corso	»	
per altre spese (capitoli vari) (Allegato n. 2)	2,353,807. 29	
Totale passività al 30-6-1942		2,353,807. 29
ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1943.		
Beni immobili:		
Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari	1.201,177,564 04	
Aumenti	»	
	1,201,177,564. 04	
Diminuizioni	»	
Tabella I - Attività - Conto generale *C* - Partita n. 18 - Consistenza al 30 giugno 1943.	1,201,177.564. 04	
Beni mobili:		
Valore dei beni mobili:		
Categoria 1ª - Mobili e suppellettili d'ufficio	167.004. 85	
Categoria 2ª - Pubblicazioni non ufficiali	9,651,. 45	
Categoria 3ª - Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili principali	608,411. 16	
Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione (Tabella I, partita n. 35 parte)	1.040,058. 90	
Tabella I - Attività - Conti generali *C* ed *E* - Partite nn. 19 e 35 parte	1,825.126. 36	
Residui attivi (Allegato n. 1):		
Da riscuotere	68,477,12	
Totale attività		1,203,071,167. 52
Diminuzione patrimoniale		544,651. 42
Totale		1,105,969,626. 23

Segue CONTO SPE

—

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR.

Entrate di competenza accertate al capitolo n. 6 del bilancio dell'esercizio 1942-43 (Allegato n. 1)	7,785,917. 52
Spese pagate (Allegato n. 2)	3,076,973. 03
Aumento al valore di consistenza dei mobili per nuovi acquisti (capitolo 284 parte)	15,136. 80
Aumento al valore di consistenza dei mobili per rettificazioni (conto generale *C*, partita n. 19)	820. »
Aumento di beni immobili per sopravvenienze	»
Rettificazioni ai residenti attivi (Allegato n. 1) (Col. 4)	43,836. 84
Diminuzione patrimoniale	544,651. 42
	11,467,335. 61

III. — Conto

Riscossioni e versamenti in conto competenza e residui (Allegato n. 1)	7,775,889. 52
	7,775,889. 52

CIALE N. 2

—

II. — Entrate, spese e sopravvenienze.

Spese di competenza impegnate nell'esercizio 1942-43 (Allegato n. 2)	3,689,422. 69
Somme riscosse e versate come al seguente conto di cassa (Allegato n. 1)	7,775,889. 52
Diminuzioni al valore dei mobili per rettificazioni	1,890. »
Rettificazioni ai residui passivi (Allegato n. 2) (Col. 7)	133. 40
	11,467,335. 61

di cassa.

Pagamenti in conto competenza e residui (Allegato n. 2)	3.076,973. 03
Eccedenza delle entrate versate sulle spese pagate	4,698,916. 49
	7,775,889. 52

ALLEGATO N. 1 AL

—

CANALI CAVOUR — Entrate

Numero d'ordine	CATEGORIA	RESIDUI ATTIVI AL 1° LUGLIO 1942				ENTRATE accertate per l'esercizio 1942-43
		Risultati delle scritture dell'Azienda	Aumenti durante l'esercizio	Diminuzioni durante l'esercizio	Somme da riscuotere	
1	2	3	4	5	6	7
1	Canoni per concessioni perpetue . . .	14,612. 28	43,836. 84	»	58,449. 12	890,548. 50
2	Dispense temporanee d'acqua	»	»	»	»	6,732,023. »
3	Fitti di molini ed opifici	»	»	»	»	12,504. 10
4	Ricupero di spese per opere a carico di terzi e di spese contenziose e contrattuali	»	»	»	»	10,625. 50
5	Prodotti diversi in genere	»	»	»	»	140,216. 42
	Totale . . .	14,612. 28	43,836. 84	»	58,449. 12	7,785,917. 52
	Riduzioni giusta l'articolo 268 del regolamento di contabilità generale dello Stato	»	»	»	»	»
	Differenza . . .	14,612. 28	43,836. 84	»	58,449. 12	7,785,917. 52

Classificazione dei residui ai termini del disposto dell'articolo

Nega

CONTO SPECIALE N. 2

—

Cap. N. 6 (*articolo unico*).

TOTALE delle colonne 6 e 7	VERSAMENTI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO			RESIDUI AL 30 GIUGNO 1943		
	In conto residui	In conto competenza	Totale	In conto residui anni precedenti (col. 6 — 9)	In conto competenza (col 7 — 10)	Totale (col. 8 — 11)
8	9	10	11	12	13	14
948,997. 62	»	880,520. 50	880,520. 50	58,449. 12	10,028. »	68,477. 12
6,732,023. »	»	6,732,023. »	6,732,023. »	»	»	»
12,504. 10	»	12,504. 10	12,504. 10	»	»	»
10,625. 50	»	10,625. 50	10,625. 50	»	»	»
140,216. 42	»	140,216. 42	140,216. 42	»	»	»
7,844,366. 64	»	7,775,889. 52	7,775,889. 52	58,449. 12	10,028. »	68,477. 12
»	»	»	»	»	»	»
7,844,366. 64	»	7,775,889. 52	7.775,889. 52	58,449. 12	10,028 »	68,477. 12

263 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

tivo

CAPITOLI			PREVISIONE	ACCERTAMENTO DELLA		
Numero		DENOMINAZIONE	1942-43	RESIDUI DELL'ESERCIZIO		
				Residui al 1° luglio 1942	Variazioni	
1941-42	1942-43				in meno	in più
1	2	3	4	5	6	7
272	278 parte	Personale di ruolo, ecc.	1,000,000. »	100,423. 33	»	»
279	285	Assegni fissi per spese d'ufficio	17,600. »	58. »	»	»
279 *bis*	286	Fitto locali	47,500. »	43,583. 20	»	»
283	290 parte	Spese di coazione e liti	5,000. »	126. 60	»	133. 40
277	283	Indennità di missione ed assistenze	23,200. »	2,206. 41	»	»
278	284	Spese di amministrazione, migliorie, ecc. . . .	2,500,000. »	2,162,973. 56	»	»
280	287	Canoni di annualità passive, ecc.	15,000. »	5,397. 90	»	»
281	288	Spese per imposte, sovrimposte, aggio, ecc. . .	100,000. »	39,038. 29	»	»
		Totale . . .	3,708,300. »	2,353,807. 29	»	133. 40

CONTO SPECIALE N. 2

—

— Conto della spesa - esercizio 1942-1943

SPESA (Residui e Competenza)			PAGAMENTI			SOMME
1941-42	COMPETENZA	TOTALE	in conto		TOTALE	rimaste da pagare
Totale accertamenti al 30 giugno 1943 (col. 5 — 6 + 7)	del 1942-43	accertamenti al 30 giugno 1943 (col. 8 + 9)	Residui	Competenza	pagamenti (col. 11 + 12)	al 30 giugno 1943 (col. 10 — 13)
8	9	10	11	12	13	14
100,423. 33	983,474 »	1,083,897. 33	100,423. 33	934,719. »	1,035,142. 33	48,755. »
58. »	17,600. »	17,658. »	11. »	17,600. »	17,611. »	47. »
43,583. 20	47,500. »	91,083. 20	36. »	27,727. »	27,763. »	63,320. 20
260. »	2,648. 69	2,908. 69	260. »	2,648. 69	2,908. 69	—
2,206. 41	23,200. »	25,406. 41	1,298. 76	7,367. 41	8,666. 17	16,740. 24
2,162,973. 56	2,500,000. »	4,662,973. 56	1,103,906. 93	821,301. 75	1,925,208. 68	2,737.764. 88
5,397. 90	15,000. »	20,397. 90	1,347. 90	8,437. 60	9,785. 50	10.612. 40
39,038. 29	100,000 »	139,038. 29	3,812. 24	46,075. 42	49,887. 66	89,150. 63
2,353,940. 69	3,689,422. 69	6,043,363. 38	1,211,096. 16	1,865,876. 87	3,076,973. 03	2,966,390. 35

Allegato N. 3 al Conto Speciale N. 2

—

CANALI CAVOUR

Entrate	ENTRATE 1942-43	ENTRATE 1941-42	Differenze nel 1941-42	Spese	SPESE 1942-43	SPESE 1941-42	Differenze nel 1942-43
Competenza dell'esercizio:				*Competenza dell'esercizio:*			
Somme approvate	8,200,000. »	7,000,000. »	+ 1,200,000. »	Somme approvate	3,708,300. »	3,706,800. »	+ 1,500. »
» accertate	7,785,917. 52	7,766,048. 20	+ 19,869. 32	» accertate	3,689,422. 69	3,540,249. 85	+ 149,172. 84
» riscosse e versate .	7,775,889. 52	7,766,048. 20	+ 9,841. 32	» pagate	1,865,876. 87	1,737,884. 81	+ 127,992. 06
Residui attivi degli esercizi precedenti:				*Residui passivi degli esercizi precedenti:*			
Somme approvate	14,612. 28	14,612. 28	»	Somme approvate	2,353,807. 29	1,794,606,95	+ 559,200. 34
» accertate	58,449. 12	14,612. 28	+ 43,836. 84	» accertate	2,353,940. 69	1,762,645. 35	+ 591,295. 34
» riscosse	»	13,010. 85	— 13,010. 85	» pagate	1,221,096. 16	1,211,203. 10	— 106,94

ALLEGATO N. 4 AL CONTO SPECIALE N. 2

—

CANALI CAVOUR

Confronto delle entrate e delle spese di competenza accertate per gli esercizi 1942-43 e 1941-42

	ENTRATE di competenza accertate nell'esercizio	SPESE di competenza accertate nell'esercizio	ENTRATE nette
Esercizio 1942-43	7,785,917.52	3,689,422.69	4,096.494.83
» 1941-42	7,766,048.20	3,540,249.85	4,225,798.35
	+ 19,869.32	+ 149,172.84	— 129,303.52

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI)

CONTO SPECIALE N. 3

(N. 4 esercizio 1941-42)

FONDO PER SUSSIDI DI INVALIDITÀ E VEDOVANZA PER I COMMESSI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E LORO FAMIGLIE.

Con la legge 17 luglio 1910, n. 518, venne istituito il Fondo per i sussidi d'invalidità e vedovanza per il personale ex sussidiario degli Uffici del Registro e delle Ipoteche, Fondo che in origine, era formato: da una quota parte dello speciale stanziamento inscritto nel bilancio della spesa del Ministero delle Finanze pel concorso dello Stato nelle spese per la iscrizione, disposta dalla legge stessa, del detto personale alle assicurazioni sociali, di rendite vitalizie esercitate dalla allora Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; dalle somme che risultavano disponibili sulle quote assegnate per detto concorso; dalle multe; ed infine dagli interessi sulle somme così accumulate ed accreditate in apposito conto corrente aperto a favore del Tesoro presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, incaricato del servizio in forza della legge medesima.

Siccome in virtù dell'articolo 8 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2835, furono estese al personale di cui trattasi, con effetto dal 1° gennaio 1924, le disposizioni del 2° e 3° comma dell'articolo 18 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ammettendolo cioè alla pensione di Stato, conseguentemente, con l'articolo 3 del regio decreto 18 giugno 1925, n. 1281, l'erogazione del Fondo dei sussidi fu limitata a favore soltanto del personale cessato dal servizio anteriormente al 1° gennaio 1924.

Con il detto articolo 3 fu pure stabilito che allo stanziamento relativo al Fondo dei sussidi dovesse provvedersi per ogni esercizio con la legge del bilancio, in relazione al fabbisogno presunto, ma poichè anche per l'esercizio 1942-43 gli interessi sulle somme accumulate presso il detto Istituto nazionale della previdenza sociale risultarono più che sufficienti al pagamento dei sussidi confermati ed aumentati in esercizi precedenti, a causa della diminuzione degli assegnatari, lo Stato non concesse concorso alcuno.

Durante l'esercizio 1942-43 si ebbe il seguente movimento negli assegni:

a) assegni vigenti al 1° luglio 1942	N.	93	per	L.	70,630. »
b) aumenti per nuove concessioni	»	»	»	»	»
c) diminuzioni per cessazioni di partite	»	4	»	»	»
Vigenti al 30 giugno 1943		89	»	L.	69,220. »

CONTO FINANZIARIO.

Competenza.

Nell'esercizio 1942-43 si ebbe un provento per saldo di interessi di . .	L.	192,070.35
ed una spesa per sussidi ordinati di	»	74,420. »
Risultò così un avanzo di competenza, che si riporta, di .	»	117,650.35

Segue CONTO SPECIALE N. 3

Residui.

Nella gestione dei residui passivi non si ebbe una eliminazione di . .	L.	»
dimodochè l'avanzo della gestione finanziaria ammonta a	»	117,650.35

CONTO PATRIMONIALE.

Il patrimonio al 1° luglio 1942 ammontava a	L.	1,917,145.17
Con l'aggiunta del sopra indicato avanzo della gestione finanziaria di.	»	117,650.35
Si ha al 30 giugno 1943 un patrimonio netto di	L.	2,034,795.52

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto patrimoniale: Conto generale *B.* - Partita 13 - Sottopartita 111 - Tabella I - Consistenza al 30 giugno 1943 lire 2.034.795,52.

Rendiconto finanziario —

	Riscossioni	Somme da riscuotere	Totale
ENTRATA.			
Interessi di conto corrente (saldo)	192,070. 35	»	192,070. 35
			192,070. 35

Conto dei

	Residui al 1° luglio 1942	Riscossioni	Somme da riscuotere	Totale	Variazioni in diminuzione
ATTIVI.					
. . . . .	»	»	»	»	»
Miglioramento . . .					»
					»

SPECIALE N. 3

—

Conto della competenza

	Pagamenti	Somme da pagare	Totale
SPESA.			
Sussidi ordinati.	20,015. »	54,405. »	74,420. »
Avanzo netto			117,650. 35
			192,070. 35

residui

	Residui al 1° luglio 1942	Pagamenti	Somme da pagare	Totale	Variazioni in diminuzione
PASSIVI.					
Esercizio 1941-42	37,195 »	37,195. »	»	37,195. »	»
	37,195. »	37,195. »	»	37,195. »	»

Segue CONTO SPECIALE N. 3

Rendiconto patrimoniale

Dimostrazione del patrimonio

Patrimonio netto al 1° luglio 1942		1,917,145. 17
Differenza attiva della gestione finanziaria:		
a) Avanzo di competenza	117,650. 35	
b) Eliminazione di residui passivi	»	
		117,650. 35
Situazione al 30 giugno 1943		2,034,795. 52

Situazione al 30 giugno 1943

ATTIVO.		PASSIVO.	
Fondo in conto corrente presso l'Istituto nazionale della Previdenza Sociale. . .	2,089,200. 52	Residui passivi (ordinativi di pagamento inestinti)	54,405. »
		Patrimonio netto	2,034,795. 52
	2.089,200. 52		2,089,200. 52

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO PATRIMONIALE)

CONTO SPECIALE N. 4

(N. 5 esercizio 1941-42.

FONDO SPECIALE DI RENDITA PUBBLICA A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO E DEGLI ENTI MORALI ECCLESIASTICI CON PATRIMONIO ASSOGGETTATO A CONVERSIONE.

Con l'articolo 2 della legge 22 gennaio 1931, n. 28, venne disposta la chiusura del conto corrente istituito in virtù del regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689, per la gestione del fondo in contanti da corrispondere all'Amministrazione del Fondo per il culto e agli Enti morali ecclesiastici relativamente ai beni immobili assoggettati a conversione, e venne inclusa, conseguentemente, la gestione medesima, per effetto dell'ultimo comma del citato articolo, nel bilancio dell'entrata ed in quello della spesa del Ministero delle Finanze in capitoli corrispondenti, – compensativi per quanto concerne gli interessi della rendita costituente il Fondo. È cessata perciò la ragione d'essere del conto speciale per siffatta gestione. Col presente si rende il solo conto dei prelevamenti eseguiti a favore degli Enti summenzionati dal Fondo di rendita costituito col regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, aumentato ai sensi dei successivi regi decreti 6 novembre 1872, n. 1088, 5 luglio 1873, n. 1483, e 28 aprile 1890, n. 330, e divenuto unico Fondo di nominali lire 35,714,285.71 in dipendenza del suaccennato regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 ed altresì per eventuali ulteriori inscrizioni. Detto conto, per l'esercizio 1942-43, è riassunto nel prospetto che segue.

Segue CONTO SPECIALE N. 4

Situazione del Fondo di rendita pubblica da inscrivere a favore del Fondo per il culto e degli Enti morali ecclesiastici per i beni immobili assoggettati a conversione

ATTIVO			PASSIVO		
PROVENIENZA	Ammontare		DESTINAZIONE	Ammontare	
	Rendita	Capitale nominale		Rendita	Capitale nominale
CONSISTENZA AL 1° LUGLIO 1942.			VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO 1942-1943.	»	»
Certificati di rendita consolidata al 3.50 %	230.626. 04	6.589.315. 42	CONSISTENZA AL 30 GIUGNO 1943		
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO 1942-1943.	»	»	Certificati di rendita consolidata al 3.50 %	230,626. 04	6,589,315. 42
	(a) 230.626. 04	6.589,315. 42		(a) 230,626. 04	6,589,315. 42

(*a*) Punti di concordanza:
Conto del bilancio:
Entrata – capitolo 390 – Interessi sulla rendita pubblica 3.50 % ecc. – Competenza – accertata: lire 244,426.
Spesa Finanze – capitolo 523 – Arretrati di rendita pubblica dovuti al Fondo per il Culto ecc. – Competenza – accertata: lire 244,426.

NOTA BENE. – La differenza di lire 13,799.96 è dovuta all'aumento di L. 14,147.91 attribuite al conto della competenza anzichè a quello dei residui ed alla diminuzione di L. 347.95 dipendente da diversa decorrenza della inscrizione delle rendite prelevate e di quelle reinscritte rispetto all'anno finanziario.

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 5

(N. 6 esercizio 1941-42)

FONDO SPECIALE DELLA SILA IN CALABRIA

Il Fondo speciale della Sila in Calabria trae origine dalla legge 20 maggio 1876, n. 3124, con la quale s'intese di troncare le numerose liti che turbavano le popolazioni delle Provincie di Cosenza e Catanzaro e determinare la proprietà dell'Agro silano sottraendola alle incertezze ed aiutando la redenzione di quelle terre.

Per conseguire gli alti fini della legge, che erano ad un tempo sociali ed economici, lo Stato ritenne opportuno di rinunciare ad alcuni diritti anche sulle terre di esclusiva sua proprietà nella Sila.

Tale legge, infatti, prosciolse dal vincolo degli usi civici le terre che v'erano soggette, ed ordinò la devoluzione e cessione di quelle appartenenti allo Stato a favore dei Comuni, nonchè l'assegno per quote a favore di ciascuno dei cittadini, e allo Stato riservò soltanto una estensione di circa 3250 ettari, la quale è amministrata dal Ministero dell' agricoltura e delle foreste.

Dispose, inoltre, l'affrancamento di tutte le prestazioni mediante capitali pagabili in venti rate annuali, e con l'articolo 14, sancì che, sempre per favorire quelle popolazioni, si costituisse con tali capitali, non assegnati allo Stato, un fondo detto «Fondo silano», da amministrarsi dallo Stato stesso, con obbligo di erogarlo annualmente in sussidio ad un Consorzio di Comuni e possessori, per la costruzione di strade che congiungessero i Comuni posti nella Sila, fra loro e con altri maggiori centri, e le eccedenze in sussidio della istruzione popolare nei Comuni stessi.

Senonchè, in virtù delle leggi sulla viabilità obbligatoria del 1869, 1875, e 1881, venne dallo Stato costruita nella Sila, come nelle altre parti del regno, una sufficiente rete stradale.

Cessato così il motivo per la erogazione del Fondo silano, secondo la legge del 1876, si disputò a lungo sul miglior modo per impiegarlo a prò della Calabria.

Con la legge del 9 luglio 1905, n. 413, sulle ferrovie complementari (articolo 14) si disponeva che esso fosse devoluto allo Stato per la costruzione della ferrovia Cosenza-Crotone, qualora al 31 dicembre 1907 la suddetta linea non fosse ancora concessa all'industria privata.

Ma, poichè la linea fu poi compresa nella rete calabro-lucana approvata con la legge 21 luglio 1910, n. 380, il Governo abbandonò il proposito della costruzione diretta, e perciò il fondo silano avrebbe dovuto continuare ad avere l'originaria sua destinazione secondo l'articolo 14 della legge del 1876.

Frattanto, però, fu approvata l'altra legge 27 giugno 1912, n. 766, d'iniziativa parlamentare, con la quale fu disposto che gli interessi del Fondo silano fossero versati alla Cassa depositi e prestiti in pagamento delle rate d'ammortamento dei mutui contratti dai Comuni silani con quell'Istituto, e, per quei Comuni che non avessero contratto mutui, gli interessi fossero stati convertiti in rendita, per erogarsi esclusivamente alla provvista di acqua potabile e per altre spese igieniche.

Come già il Provveditorato Generale dello Stato, ora la Direzione Generale del Demanio pubblico e del Demanio mobiliare provvede all'amministrazione del Fondo di cui si tratta, ed è tenuta a renderne conto alla Corte dei conti, ma, dopo effettuata la liquidazione e la riscossione di tutti i crediti dell'azienda, la gestione del Fondo, a norma della citata legge 27 giugno 1912, n. 766, dovrà far passaggio alla Cassa dei depositi e prestiti.

Ciò premesso, si espongono nel prospetto che segue, le risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 1942-43.

Segue CONTO SPECIALE N. 5

1. — CONTO DI DIRITTO. — ENTRATA.

Residui da riscuotere per rate d'affrancazione scadute al 1° luglio 1942		48.328. 24
Entrate accertate nell'esercizio:		
Interessi sui titoli di rendita pubblica provenienti da investimenti del Fondo	137,945. 50	
Recuperi e avanzi acquisto rendita	1,116 97	
		139,062. 47
		187,390. 71
Somme riscosse nell'esercizio		139,062. 47
Residui rimasti da riscuotere al 30 giugno 1943		48,328. 24

2. — CONTO DI CASSA.

Rimanenza al 1° luglio 1942:		
Presso il Cassiere	87,079. 80	
Presso i procuratori del Registro	»	
		87,079. 80
Somme riscosse come sopra		139,062. 47
		226,142. 27
Somme erogate:		
Spese d'amministrazione varie (*a*)	11,121. 60	
Versamento per conto dei Comuni silani alla Cassa dei depositi e prestiti ed al Contabile del portafoglio	134,117. 87	
		145,239. 47
Rimanenza di cassa al 30 giugno 1943:		
Presso il Cassiere in vaglia del Tesoro	80,902. 80	
Presso i procuratori del Registro in contanti	»	
		80,902. 80

(*a*)

Contributo al Tesoro	1,389. 10
Compensi al Cassiere, al controllore ed al contabile	9,732. 50
	11,121. 60

Segue CONTO SPECIALE N. 5

3. — CONTO PATRIMONIALE.

ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1942.

Certificati scaduti	48,328. 24	
Certificati 5 e 3.50 per cento	3,671,800. »	
Obbligazioni ferroviarie 3 per cento lorde	337,500. »	
Fondi in vaglia del Tesoro presso il Cassiere	87,079. 80	
In contanti presso i procuratori del Registro	»	4,144,708. 04
Variazioni in aumento:		
Entrate effettive dell'esercizio:		
Rate d'interessi sulla rendita pubblica	137,945. 50	
Ricuperi e avanzi acquisto rendita	1,116. 97	139,062. 47
Totale . . .		4,283,770. 51
Variazioni in diminuzione:		
Spese di amministrazione		11,121. 60
Versamenti alla Cassa dei depositi e prestiti in conto quote annuali d'ammortamento dei Comuni Silani (art. 3 legge 27 giugno 1912, n. 766)	106,205. 05	
Versamenti al Contabile del Portafoglio per l'acquisto di rendita pei Comuni che non hanno debiti (art. 4 suddetta legge)	27,912. 82	134,117. 87

ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1943:

Crediti scaduti	48,328. 24	
Certificati 3.50 e 5 per cento di rendita	3,671,800. »	
Obbligazioni ferroviarie	337,500. »	
Fondo di cassa:		
In vaglia del Tesoro presso il Cassiere	80,902. 80	
In contanti presso i procuratori del Registro	»	4,138,531. 04
Pareggio . . .		4,283,770. 51
Attività al 1° luglio 1942		4,144,708 04
Attività al 30 giugno 1943		4,138,531. 04
Diminuzione patrimoniale . . .		6,177. »
Risultanze economiche:		
Entrate effettive dell'esercizio	+ 137,945. 50	
Recuperi	+ 1,023. 72	
Avanzo acquisto rendita	+ 93. 25	— 6,177. »
Spese d'amministrazione	— 11,121. 60	
Versamento a favore dei Comuni silani	— 134,117. 87	

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 6

(N. 7 esercizio 1941-42)

AZIENDA AUTONOMA DELLE GROTTE DEMANIALI DI POSTUMIA (TRIESTE)

Le Grotte di Postumia costituivano, già prima della guerra di redenzione delle nuove Provincie, non soltanto un importante fattore nella vita economica della Borgata, ma anche un forte centro di attrazione per la popolazione slovena del Carso e della Carniola.

A giudicare però dai fatti, le autorità dirigenti dell'ex Monarchia austro-ungarica non si resero conto dell'importanza scientifica, turistica, economica e politica che potevano assumere dette Grotte, ed i lavori da esse intrapresi per mettere in valore quel caratteristico mondo sotterraneo non risultarono adeguati.

Quando, cessata la grande guerra 1915-18, l'Italia potè raggiungere i confini che la natura le ha assegnati, le Grotte di Adelsberg, rinominate Grotte di Postumia, attrassero l'attenzione dei turisti e degli Enti che allo sviluppo del turismo dedicano ogni migliore attività, ed il Governo, accogliendo i voti formulati anche dal Parlamento, nel 1923 ordinò la esecuzione di importanti lavori allo scopo di migliorare la sistemazione delle Grotte stesse e di renderne gradatamente accessibili i tratti non aperti al pubblico.

Con il regio decreto-legge del 30 dicembre 1923, n. 3166, la gestione dell'Azienda demaniale delle Grotte venne affidata ad una Commissione la quale, mentre affrettava il compimento delle opere in corso, iniziava l'esecuzione di un vasto programma tracciato da Luigi Vittorio Bertarelli ed approvato dal Governo.

Negli anni 1924-25 e 1925-26 detta Commissione potè portare a compimento una parte notevole dei lavori previsti, e nella relazione sul primo anno d'esercizio, sottopose al Ministero delle finanze ed all'ex Ministero dell'economia nazionale la proposta di costituire le Grotte in Azienda autonoma.

Nel senso indicato dalla Commissione fu provveduto col regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1197, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1126, e si stabilì anche che l'Azienda fosse retta da un Consiglio di amministrazione composto di cinque membri, ivi compreso il Presidente con l'intervento di due sindaci e l'assistenza di un segretario.

Con successivo regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1170, convertito nella legge 1° aprile 1935, n. 540, l'Azienda venne considerata, a tutti gli effetti, quale Amministrazione dello Stato e venne aumentato a sei il numero dei componenti del Consiglio d'amministrazione, e cioè: il Presidente, da nominarsi con decreto reale, e cinque membri designati ciascuno rispettivamente dal Ministro per le corporazioni, dal Ministro per le finanze, dal Ministro per la guerra, dall'Ente nazionale per l'industria turistica e dalla Consociazione Turistica Italiana.

Come periodo amministrativo venne adottato l'anno civile più confacente alla natura e alle esigenze dell'Azienda.

Segue CONTO SPECIALE N. 6

Nel 1928 fu condotta a termine, nella parte esterna, e pressochè anche in quella interna, la costruzione dell'edificio all'ingresso delle Grotte, destinato a stazione ferroviaria del trenino sotterraneo, a sede degli Uffici della direzione locale, e all'esercizio di un vasto ristorante capace di soddisfare a tutte le esigenze dei visitatori, pure nei periodi di maggiore affluenza.

Per provvedere a tale opera, il Consiglio, avvalendosi dei poteri conferitigli dall'articolo 12 della legge, contrasse due mutui: uno di lire 500,000 con la Banca nazionale di credito, sede di Trieste, già estinto, ed un altro di lire 3,000,000 con l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Nel campo tecnico-scientifico il Consiglio intraprese successivamente, una serie di indagini e lavori, diretti a scoprire il tratto del corso sotterraneo della Piuca ancora ignoto, fra l'abisso e il Cavernone di Planina. Fu altresì creato in Postumia l'Istituto speleologico italiano, col compito, oltre che di raccogliere e coordinare tutto quanto viene operato in Italia per la inventariazione ed esplorazione delle cáverne naturali, anche di promuovere il movimento scientifico nel campo della speleologia.

Fu pure costruita una strada rotabile tra l'abitato di Ottocco Grande e l'abisso della Piuca; e venne iniziata un'altra opera grandiosa, la sostituzione cioè del vecchio impianto di illuminazione sotterranea con un nuovo impianto perfettamente adeguato e rispondente ai più moderni dettami della elettrotecnica. Vennero poi iniziati gli scavi per l'esplorazione del corso sotterraneo della Piuca; e fu data opera alla sistemazione e allo sviluppo dell'Istituto italiano di speleologia e dell'annesso museo speleologico.

Per far fronte a tali imponenti esigenze sono state impiegate le entrate ordinarie della Azienda nonchè la somma di lire 500,000 attinta da un nuovo mutuo di un milione di lire stipulato nel 1930 con il predetto Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Nell'anno 1931 vennero aperti al pubblico la Grotta Nera e l'Abisso della Piuca, che pel passato erano visitati solo in via eccezionale, perchè non muniti di alcun sistema fisso d'illuminazione.

Nell'anno 1935 i mutui contratti con l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale vennero estinti mediante conversione del residuo debito capitale, nel prestito obbligazionario 4.50 per cento, emesso per le Aziende patrimoniali dello Stato in esecuzione al regio decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2196, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 696.

L'Azienda Autonoma delle regie Grotte di Postumia, in seguito a tale conversione, è tenuta a rimborsare allo Stato, in venti annualità, a decorrere dal 1° settembre 1935, l'onere relativo all'ammortamento della somma corrispondente al valore nominale delle obbligazioni emesse per l'estinzione dei mutui in parola che al termine dell'esercizio 1942, è stato ridotto a L. 2,744,024.92.

L'esercizio 1942 si è chiuso in pareggio.

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1942, col relativo conto economico.

ATTIVITÀ — **Stato patrimoniale attivo e**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1942		Consistenza al 31 dicembre 1942
		in aumento	in diminuzione	
Grotte e strade	3. »	»	»	3. »
Strada ferrata	102,213. »	»	»	102,213. »
Impianto d'illuminazione	1,796,540. »	»	68,904. 71	1,727,635. 29
Terreni	116,557. »	»	»	116,557. »
Fabbricati	2,975,344 »	»	»	2,975,344. »
Mobili	160,538. 20	544. »	»	161,082. 20
Libri e pubblicazioni	4,247. »	3. »	»	4,250. »
Macchine e strumenti	194,636. 65	»	100,000. »	94,636. 65
Magazzino dei materiali da consumo	62,012. 75	2,536. 85	»	64,549. 60
Magazzino delle cartoline, guide, ecc.	77,075. 63	»	19,675. 37	57,400. 26
Cassa per danaro liquido	2,747. 45	»	1,754. 85	992. 60
Crediti	112,803. 40	»	28,522. 10	84,281. 30
Titoli	290,769. 35	338.233. 35	»	629,002. 70
Depositi presso banche	658,378. 60	»	140,452. 80	517,925. 80
		341,317. 20	359,309. 83	
	6,553,866. 03	— 17,992. 63		6,535,873. 40

— PROSPETTO N. 1

—

passivo al 31 dicembre 1942

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1942		Consistenza al 31 dicembre 1942
		in aumento	in diminuzione	
Mutuo in obbligazioni	2,913,829. 30	»	169,804. 38	2,744,024. 92
Debiti varî	443,579. 20	»	203,847. 85	239,731. 35
Anticipazioni dallo Stato	1,497,951. 59	300,926. 70	»	1,798,878. 29
Fondo di riserva	414,131. 45	34,505. 75	»	448,637. 20
Fondo di liquidazione per il personale	65,520. 30	20,227. 15	»	85,747. 45
Patrimonio netto	1,218,854. 19	»	»	1,218,854. 19
		355,659. 60	373,652. 23	
	6,553,866. 03	— 17,992. 63		6,535,873. 40

Segue CONTO SPECIALE N. 6 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto Economico dell'esercizio 1942.

SPESE		RENDITE	
Interessi mutuo 8ª rata	131,122. 32	Appalti ed affitti	6,352. »
Manutenzioni	5,030. 50	Biglietteria	501,759. 50
Imposte e assicurazioni	2,286. 15	Guardaroba	5,837. 50
Emolumenti al personale	108,425. 05	Utile dalla vendita di cartoline	115,007. 68
Competenze accessorie	34,368. 10	Interessi attivi	10,699. 10
Pensioni e contributi	11,303. 05	Rendite su titoli	25,050. »
Spese d'ufficio	11,555. 85	Ricuperi verso terzi	25,409. 80
Riscaldamento	3,503. 35		
Illuminazione	45,488. 80		
Propaganda	698. 40		
Ferrovia sotterranea	16,763. »		
Amministrazione generale	18,788. »		
Istituto italiano di speleologia	60,563. 20		
Spese varie	16,582. 20		
Deprezzamenti e ammortamenti	168,904. 71		
Fondo di riserva	34,505. 75		
Fondo di liquidazione per il personale	20,227. 15		
Totale	690,115. 58	Pareggio	690,115. 58

Rendiconto delle cartoline, guide, albi e ricordi 1942.

Consistenza al 1° gennaio 1942	77,075. 63	Cartoline vendute	230,087. »
Acquisti	83.591. 50	Rimanenza in magazzino al 31 dicembre 1942	57,400. 26
Spese	11,812. 45		
Utile 1942	115,007. 68		
	287,487. 26		287,487. 26

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 7

(N. 8 esercizio 1941-42)

GROTTE DEMANIALI DI SANTA CESAREA TERME (Lecce)

L'esercizio delle Grotte di Santa Cesarea Terme in Terra d'Otranto è affidato all'industria privata (Società anonima Saverio Sticchi fu Oronzo) sotto la vigilanza ed il controllo del Ministero delle Finanze con la partecipazione dello Stato agli utili della gestione.

La vigente convenzione, la quale apportò lievi modifiche a quella precedente del 1° aprile 1927, fu stipulata il 30 gennaio 1930 ed approvata con la legge 12 giugno 1930, n. 883.

La partecipazione all'utile, per lo Stato, risulta stabilita nella misura del 50 per cento al netto delle spese di esercizio e dopo prelevata la riserva del 5 per cento (articolo 3 della convenzione).

Per il 1942 gli utili netti dell'esercizio termale ammontarono a L. 151,184.20 ed ai termini della convenzione vennero ripartiti come appresso:

Utili come sopra	L.	151,184.20
Al fondo di riserva, il 5 per cento	»	7,559.20
Restano gli utili da ripartire in	L.	143,625. »
di cui:		
il 50 per cento alla Società esercente	L.	71,812.50
il 50 per cento allo Stato	»	71,812.50
Utili come sopra . . .	L.	143,625. »

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1942 col relativo conto economico.

ATTIVITÀ — **Stato patrimoniale attivo e**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1942		Consistenza al 31 dicembre 1942
		in aumento	in diminuzione	
Azionisti conto sottoscrizioni	350,000. »	»	»	350,000. »
Cassa	51,853. 53	87,955. 46	»	139,808. 99
Demanio dello Stato	4.417. 15	»	4.417. 15	»
Mobili	»	»	»	»
Debitori diversi	43,320. 25	4,747. 31	»	48,067. 56
Titoli di proprietà	122,055 »	»	»	122,055. »
Depositari titoli a garanzia	143,800. »	»	»	143,800. »
		92,702. 77	4,417. 15	
	715,445 93	+ 88,285. 62		803,731. 55

PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1942 — PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1942		Consistenza al 31 dicembre 1942
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	500,000. »	»	»	500,000. »
Riserve	26,569. 43	3,459. 61	»	30.029. 04
Demanio dello Stato	1,405. 60	1,344. 91	»	2,750. 51
Fondo di licenziamento	21,296. 30	5,062. 60	»	26,358. 90
Creditori diversi	3,422. 40	»	1,822. 40	1,600. »
Utile dell'esercizio (*a*)	18,952. 20	80,240. 90	»	99,193. 10
Depositi a cauzione	143,800. »	»	»	143,800. »
		90,108. 02	1,822. 40	
	715,445. 93	+ 88,285. 62		803.731. 55

(*a*) Utile dell'esercizio termale (Stato - Società) . . . . . L. 151,184. 20
Spese a carico esclusivo della Società . . . . . » 51,991. 10

Utile dell'esercizio sociale . . . L. 99,193. 10

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico dell'esercizio 1942

SPESE		RENDITE	
Direzione amministrativa	6,000. »	Stabilimento Gattulla - Bagni ordinari	188,441. 85
Direzione sanitaria	32,691. 50	Stabilmento Gattulla - Bagni a riduzione	18,812. 85
Spese d'amministrazione	20,173. 60	Fangature ordinarie	89,836. 30
Macchinisti e fuochisti	21,208. 40	Fangature a riduzione	9,898. 05
Bagnini	19,529. 50	Fango prelevato	6,068. 60
Bigliettari	4,322. 75	Solfurea ordinaria e a riduzione	29,563. 70
Alloggi	3,500. »	Piscina solfurea e fetida	4,165. 80
Assicurazioni	32,718. 31	Cure sussidiarie	12,057. 65
Combustibile	48,794. 50	Supplementi	1,133. 35
Manutenzioni diverse	20,316. 05	Tessere	32,453. 20
Cancelleria e stampati	3,020. 35	Ingressi	2,419. 90
Abbonamenti, pubblicità e spese postali.	2,583. 65	Rimborsi	779. 30
Lavanderia	32,675. 60	Rette per cure I. N. F. P. S. e poveri dell'Amministrazione Provinciale	21,714. 90
Imposte e tasse	4,230. 65		
Telefono	461. 40		
Contributi diversi	5,400 »		
Spese diverse	8.534. 99		
Utile netto	151,184. 20		
	417,345. 45		417,345. 45

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 8

(N. 9 esercizio 1941-42)

TERME DEMANIALI DI MONTECATINI (Pistoia)

L'esercizio delle Terme di Montecatini fu in origine disciplinato dalla convenzione 18 maggio 1911, approvata con la legge 13 luglio 1911, n. 738.

Tale convenzione venne modificata da altra in data 12 dicembre 1925, approvata con regio decreto 24 gennaio 1926, con la quale lo Stato riscattò, dalla Società anonima Nuove Terme di Montecatini, i beni da questa posseduti in Montecatini e che, insieme con i beni di proprietà dello Stato medesimo, erano stati costituiti in Azienda unica con la convenzione del 1911.

Con successiva convenzione in data 24 luglio 1940, approvata con regio decreto 6 agosto 1940, venne prorogato il termine della durata della concessione in esercizio, al 31 dicembre 1967, e venne provveduto a talune sistemazioni patrimoniali del compendio termale.

Il controllo della gestione è esercitato da due sindaci designati dal Ministero delle finanze.

Per l'anno 1942 gli utili netti ripartibili dell'esercizio ammontarono a lire 3,619,999.75 ed ai termini della convenzione, vennero divisi come segue:

Al fondo di riserva il 5 per cento	L.	181,000 —
Alla Società esercente il 20 per cento	»	723,999,95
Allo Stato il 75 per cento	»	2,714,999.80
Utili come sopra . . .	L.	3,619,999.75

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1942 col relativo rendiconto delle spese e delle rendite e la dimostrazione dell'utile da ripartire.

Segue CONTO SPECIALE N. 8

ATTIVITÀ — **Stato patrimoniale attivo e**

DESCRIZIONE		Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1942		Consistenza al 31 dicembre 1942
			in aumento	in diminuzione	
Cassa		39,231. 67	668. 15	»	39,899. 82
Effetti da esigere		19,379. 60	4,483. 90	»	23,863. 50
Titoli di proprietà		6,585,858 05	1,592,646. 05	»	8,178,504. 10
Scorte e materiali di consumo		2,739,727. 25	1,033,351. 79	»	3,773,079. 04
Crediti:					
Verso lo Stato	4,204,887. 73				
Verso Banche	1,327,390. 47				
Verso corrispondenti	1,278,567. 70				
	6,810,845. 90	6,321,572. 64	489,273. 26	»	6,810,845. 90
Istituto Nazionale Assicurazioni per Fondo indennità impiegati		»	136,266. 20	»	136,266. 20
Depositi a cauzione		450. »	850. »	»	1,300. »
Cauzioni degli amministratori		250,000. »	280,000. »	»	530,000. »
			3,537,539. 35	»	
		15,956,219. 21	+ 3,537,539. 35		19,493,758 56

— PROSPETTO N. 1

—

passivo al 31 dicembre 1942

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1942		Consistenza al 31 dicembre 1942
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	4,000,000. »	2,000,000. »	»	6,000,000. »
Debiti diversi	7,561,066. 66	»	3,249,311. 38	4,311,755. 28
Fondi a disposizione del Demanio per acqisto mobili	»	316,672. 30	»	316,672. 30
Fondo rivalutazione mobili	181,231. 25	»	»	181,231. 25
Fondo sostituzione materiale alienato	»	853,696. 13	»	853,696. 13
Fondo rivalutazione monetaria	»	1,195,171. 75	»	1,195,171. 75
Fondo indennità liquidazione impiegati	»	201,764. 30	»	201,764. 30
Fondo di riserva statutario	800,000. »	324,922. 20	»	1,124,922. 20
Fondo di riserva disponibile	440.411. 82	504,443. 79	»	944,855. 61
Residuo utili precedenti esercizi	12,234. 22	105,532. 01	»	117,766. 23
Compartecipazione dello Stato utile 1942	2.158,833. 09	556.166. 71	»	2,714,999. 80
Utile di esercizio della Società 1942 (*a*)	552,442. 17	448,481. 54	»	1,000,923. 71
Amministratori – Conto cauzioni	250.000 »	280,000. »	»	530,000. »
		6,786,850. 73	3,249,311. 38	
	15,956,219. 21	+ 3,537.539. 35		19,493,758. 56

(*a*) Quota utile Società esercente . . . . . L. 723,999.95

Rendita di esclusiva pertinenza della Società . . . . . L. 4,552,077.70

Spese di esclusiva pertinenza della Società . . . . . » 4,275,153.94

» 276,923.76

L. 1,000,923.71

Segue CONTO SPECIALE N. 8 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico dell'esercizio 1942

SPESE		RENDITE	
Amministrazione e generali	3,273,581. 12	Ricavato dalla vendita delle acque	1,529.731. 90
Commercio acque	830,437. 15	Ricavato dalla vendita dei prodotti derivati.	4,660,608. 46
Commercio prodotti derivati	2,061,870. 33	Industria termale	4,555,316. 15
Manutenzione	491,669. 90	Affitti e canoni attivi	307,779. 28
Animali e motori da trasporto	54,850. 09	Proventi diversi e ricuperi	1,060. 50
Industria termale	1,881,012. 36	Proventi dei trasporti	44,097. »
Interessi passivi	172,464 70	Ricavato dalla vendita di piante	181,225. 93
Villa Ortensie	211,041. 51	Interessi attivi	303,576. 75
Esercizio Vetreria	3,155,446. 24	Villa Ortensia	197,400 »
Utile netto dell'esercizio	3.896,923. 51	Esercizio Vetreria	4,248,500. 95
	16,029,296.91		16.029,296.91

Dimostrazione dell'utile da ripartire

Utile netto dell'esercizio		3,896,923. 51
Deduzioni:		
per rendita non di esercizio	L. 4,552,077.70	
per spese non di esercizio	» 4,275,153.94	—276,923. 76
Resta l'utile da ripartire		3,619,999. 75

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 9

(N. 10 esercizio 1941-42)

AZIENDA DELLE TERME DI SALSOMAGGIORE (Parma)

L'esercizio dei regi Stabilimenti termali di Salsomaggiore venne concesso, per un trentennio, ad una Società anonima, mediante compromesso in data 30 marzo 1923, approvato con il regio decreto 15 luglio 1923, n. 1752, avendo lo Stato deciso di desistere dalla gestione diretta sino allora esercitata ai termini della legge 19 luglio 1914, n. 728 e del regolamento organico approvato con Decreto luogotenenziale 28 giugno 1917, n. 1066.

Dopo un periodo di esperimento e riscontrate nuove necessità si addivenne alla stipulazione della convenzione 20 maggio 1925, approvata con il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 970.

Gli utili netti annuali della gestione, con detrazione del 20 per cento destinato al fondo di riserva, venivano pel rimanente ripartiti in ragione dell'80 per cento allo Stato proprietario, ed in ragione del 20 per cento come compenso alla Società esercente.

Per i prodotti farmaceutici, però, preparati presso l'Istituto Chimico, spettava all'Azienda la quota del 70 per cento ed alla Società quella del 30 per cento.

Il controllo sulla gestione e sulla contabilità dell'Azienda veniva disimpegnato da un Comitato superiore di vigilanza e dai Sindaci dello Stato.

Senonchè, in seguito a gravi irregolarità verificatesi nella gestione della Società concessionaria, con decreto del Ministro delle Finanze in data 26 maggio 1933, n. 188 (registrato alla Corte dei conti il 26 detto mese, registro n. 4, finanze, foglio n. 300), venne revocata ad ogni effetto la concessione per l'esercizio delle regie Terme, di cui alla convenzione sopra detta 20 maggio 1925, e disposto l'incameramento della cauzione a suo tempo prestata dalla Società.

Con lo stesso decreto venne contemporaneamente disposta, con decorrenza dal 1° giugno 1933, l'assunzione diretta da parte dello Stato della gestione delle regie Terme, da affidarsi ad apposito delegato.

Con successivo decreto del Ministro delle Finanze in data 26 maggio 1933, n. 197, si addivenne alla nomina di tale delegato con la qualifica di « Gestore in nome e per conto dello Stato delle regie Terme di Salsomaggiore », ed infine, con regio decreto 19 aprile 1934, n. 761, vennero stabilite le norme per la gestione suddetta.

La nuova gestione diretta venne iniziata senza alcun fondo di cassa, poichè il danaro esistente al 31 maggio 1933 nella cassa sociale in lire 10,000 venne attribuito, come per legge, alla liquidazione della Società, onde alle prime spese di esercizio si fece fronte con i proventi degli alberghi, stabilimenti ecc. e con la vendita dei prodotti di proprietà dello Stato esistenti nei magazzini, i quali prodotti, unitamente ai mobili, arredi ed altre dotazioni ammontavano al 1° giugno 1933 a lire 3,203,755.40.

La gestione, quindi, si svolse sempre diretta, senza alcun concorso o sovvenzione da parte dello Stato.

Il bilancio relativo alla gestione diretta dell'anno 1942, approvato con decreto ministeriale 7 dicembre 1945, si è chiuso con un utile netto di L. 1.273.896,42.

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1942 con il relativo rendiconto economico.

Segue CONTO SPECIALE N.

ATTIVITÀ — Stato patrimoniale attivo

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1942		Consistenza al 31 dicembre 194
		in aumento	in diminuzione	
Cassa, portafoglio e banche	87,675. 95	1,133,383. 91	»	1,221.059. 8
Magazzino	2,389,322. 81	2,646.149. 79	»	5,035,472. 6
Dispensa	672,413. 75	50,630. 15	»	723,043 9
Mobili, arredi, macchine, libri, autoveicoli	964,135. 05	410,997. 45	»	1,375,132. 5
Dotazioni varie	99,242 55	»	10,049. 23	80,193. 3
Opere costituenti investimenti patrimoniali	2,137,046 33	428,817. 30	»	2,565,863. 6
Crediti	6.243.654. 47	722,031. 91	»	6,965,686. 3
Crediti per depositi cauzionali	77.440. »	4,740 »	»	82,180. »
Riporti attivi	13,395. »	»	2.119. 95	11,275. 0
Partecipazioni in società	270,000. »	1.281,000. »	»	1,551,000. »
Totale attività dell'Azienda	12,945,325. 91	»	»	19,610,907. 2
Attività di terzi	2,294,128. 91	341,975. 63	»	2,636,104. 5
Dotazioni dello Stato	4,996,340. 65	524,139. 75	»	5,520,480. 4
		7,543,865. 89	12,169. 18	
	20,235,795. 47	+ 7,531,696. 71		27,767,492. 1

— PROSPETTO N. 1

—

passivo al 31 dicembre 1942 — PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1942		Consistenza al 31 dicembre 1942
		in aumento	in diminuzione	
Debiti	6,249,338. 12	1.768,668. 96	»	8,018,007. 08
Debiti vari per depositi cauzionali	650. »	155,200.	»	155,850. »
Riporti di entrate	3,000. »	»	3.000. »	»
Fondo di manutenzione straordinaria e reintegro di dotazioni mobiliari	545,434. 94	1,113,360. 25	»	1,658,795. 19
Fondo a disposizione del centro di studi e ricerche	15,098. »	»	15,098. »	»
Fondo a disposizione per la perforazione di pozzi di acqua salsoiodica	1,140,226. 56	2,372,553. 70	»	3.512.780. 26
Avanzo di gestione dell'esercizio 1940 rimasto da versare al 31-12-1942	4,991,578. 29	»	»	4.991.578. 29
Totale passività dell'Azienda	12,945,325. 91	»	»	18.337,010. 82
Utile netto	»	1,273,896. 42	»	1,273,896. 42
Pareggio	12,945,325. 91	»	»	19,610,907. 24
Attività di terzi	2,294,128. 91	341,975. 63	»	2,636,104. 54
Dotazioni dello Stato	4,996,340. 65	524,139. 75	»	5,520,480. 40
		7,549,794. 71	18,098. »	
	20,235,795. 47	+ 7,531,696. 71		27,767,492. 18

SPESE **Rendiconto economico dell**

Stipendi al personale direttivo ed amministrativo	1,527,758. 75
Stipendi al personale sanitario	610,137. 70
Stipendi al personale dell'Istituto chimico	369,980. 75
Stipendi al personale stagionieno d'albergo	94,815. 40
Salari al personale operaio	4,289,798. 90
Compensi al personale addetto alle cure	780,428. 90
Compensi al personale di servizio d'albergo	419,888. 15
Spese d'ufficio e d'amministrazione	484,167. 15
Previdenza, assicurazione: assegni familiari	2,796,241. 48
Imposte e tasse	2,489,382. 42
Pubblicità, propaganda e informazioni	656,935. 83
Spedizione e trasporto di materiali vari	304,173. 31
Canoni ed affitti vari	8,956. 45
Sconti, storni, provvigioni e abbuoni	339,579. 81
Restituzioni e rimborsi	56,004. 80
Spese di manutenzione e lavori vari a mezzo di terzi	96,433. 54
Consumo di effetti di guardaroba	934,805. 86
Consumo di combustibile	55,173. 50
Consumo di materie prime, materiali di confezionamento, materiali vari di manutenzione ed esercizio per i vari rami termali, industriali e commerciali dell'Azienda	3,332,106. 22
Consumo di petrolio greggio e intermedio per distillazione ed usi vari	355,673. »
Consumo di generi vari alimentari	2,351,589. 36
Consumo di energia elettrica per illuminazione, forza motrice e riscaldamento	2,236,250. 76
Prodotti dell'Istituto chimico usati in successive lavorazioni e conguagli passivi	1,470.747. 47
Spese per concerti e trattenimenti vari	287,923. 50
Contributi e concorsi di spese	513,345. 85
Ammortamento di spese di perforazione di nuovi pozzi	290,405. 60
Spese varie di esercizio	1,481,111. 04
Spese per la manutenzione straordinaria, reintegro e rinnovamento dotazioni mobiliari, impianti, ecc.	3,000,000 »
Quote a favore dell'Ente Nazionale Metano: per somme accertate a carico delle ditte distributrici come alla corrispondente voce delle Rendite L. 3,317,409. » per il gas usato dalla gestione » 34,573. 35	3,351,982. 35
Accantonamento per maggiori spese e spese impreviste	1,000,000. »
Accantonamento per il trattamento di quiescenza del personale	500,000. »
Accantonamento per i lavori di perforazione pozzi di acqua salsoiodica	3,000,000. »
Totale . . .	39,485,767. 85
Utile dell'esercizio	1,273,896. 42
	40,759,664. 27

— PROSPETTO N. 2

—

gestione statale dell'anno 1942

RENDITE

Proventi degli stabilimenti di cura		9,375,194. 80
Proventi degli alberghi termali		3,324,574. 20
Proventi della produzione e vendita di petrolio greggio e gasolina		543.818. 98
Proventi della distillazione del petrolio greggio ed intermedio e gasolina		629,439. »
Proventi dell'Istituto chimico		11,820,951. 67
Proventi della vendita di gas:		
accertati per conto della Gestione	L. 7,393,986.20	
accertati per conto dell'Ente Nazionale Metano	» 3,317,409. »	
		10,711,395. 20
Proventi della vendita di acqua dolce		696,240. 50
Proventi per lavori eseguiti per conto di terzi		17,008. 85
Proventi per rimborso di spese		2,792,007. 97
Proventi diversi (vendita di materiali vari, entrate per pubblicità, vendita di pubblicazioni varie, ecc.)		364,257. 31
Proventi della lavanderia per conto di terzi		65,194. 35
Proventi del Caffè Berzieri		127,878. 60
Proventi del Poggio Diana		172,690. 25
Proventi per affitti e concessioni varie		22,120. 20
Proventi per abbuoni, interessi attivi e provvigioni		96,892. 39
		40,759,664. 27

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 10

(N. 11 esercizio 1941-42)

TERME DEMANIALI DI RONCEGNO (Trento)

L'indemaniamento delle Terme di Roncegno e degli annessi beni mobili ed immobili, venne disposto con il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1180, convertito nella legge 1° aprile 1935, n. 538. Con la convenzione in data 2 luglio 1935, approvata con il decreto ministeriale 13 luglio 1935, n. 3328, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre, registro n. 12 Finanze, foglio n. 107, fu affidata alla Società Anonima Esercizio regie Terme di Roncegno la gestione dell'Azienda patrimoniale delle Terme per la durata di un triennio dal 1° gennaio 1935 al 31 dicembre 1937.

Con successiva convenzione 11 marzo 1938, approvata con la legge 3 gennaio 1939, n. 17, la detta Società venne autorizzata a continuare nella gestione delle Terme per un periodo di 12 anni a decorrere dal 1° gennaio 1938.

Il corrispettivo spettante allo Stato venne stabilito nella misura del 60 per cento dell'utile netto di gestione previa deduzione del 5 per cento da destinare al fondo di riserva.

Il controllo sulla gestione, da parte dello Stato, viene esercitato da un revisore, nominato dal Ministro delle finanze.

Nell'esercizio 1942 gli utili netti ammontarono a lire 100,367.30 che a termini della convenzione vennero ripartiti come segue:

Utili come sopra	L.	100,367.30
Al fondo di riserva il 5 per cento	»	5,018.35
Utili da ripartire . . .	L.	95,348.95

di cui:

allo Stato il 60 per cento	L.	57,209.40
alla Società esercente il 40 per cento	»	38,139.55
		95,348.95

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1942, col relativo rendiconto economico.

Segue CONTO SPECIALE N. 10

ATTIVITÀ **Stato patrimoniale attivo e**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1942		Consistenza al 31 dicembre 1942
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	1,313. 15	120. 35	»	1,433. 50
Banche	12,400. »	150,168. 05	»	162,568. 05
Cauzioni	16,548. 05	»	»	16,548 05
Mobili	9,000. »	»	9,000. »	»
Scorte	38,332 »	»	16.090. »	22,242. »
Corrispondenti	15,373. 80	»	7,188. 35	8,185. 45
Perdite della Società esercizi 1939 e 1941	8,508. 15	»	1,377. 25	7,130. 90
		150,288. 40	33,655. 60	
	101.475. 15	+ 116,632. 80		218,107. 95

PROSPETTO N. 1

—

passivo al 31 dicembre 1942 — PASSIVITA'

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1942 in aumento	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1942 in diminuzione	Consistenza al 31 dicembre 1942
Capitale	100,000 »	»	»	100,000. »
Fondo di riserva	»	5,018. 35	»	5,018. 35
Fondo reintegrazione inventari	»	45,000. »	»	45,000. »
Compartecipazione dello Stato utili 1942	»	57,209. 40	»	57,209. 40
Utile della Società (*a*)	1,475. 15	9.307. 15	»	10,782. 30
Evidenza utile 1940	»	97. 90	»	97. 90
		116,632. 80	»	
	101,475. 15	+ 116,632. 80		218,107. 95

(*a*) Quota utile della Società esercente . . . . . L. 38,139.55
Rendite di esclusiva pertinenza della Società . . . . . L. 2,372.30
Spese di esclusiva pertinenza della Società . . . . . » 29,729.55 — » 27,357.25

Utile della Società . . . L. 10,782.30

Segue: CONTO SPECIALE N. 10 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico dell'esercizio 1942

SPESE		RENDITE	
Gestione acque	5,324. 60	Gestione acque	7,805. 70
Gestione stabilimento	57,095. 15	Gestione stabilimento.	127,720. 20
Gestione alberghi	324,090. 40	Gestione alberghi.	542,577. »
Centrale elettrica	43,880. 15	Centrale elettrica	46,062. 40
Cinematografo	13,949. 25	Cinematografo	15,594. »
Spese generali	141,970. 75		
Sopravenienze crediti inesigibili	932. 50		
Spese per reintegrazione inventari	52,149. 20		
Utile di esercizio	100,367. 30		
	739,759. 30		739,759. 30

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 11

(N. 10 esercizio 1941-42)

TERME DEMANIALI DI CHIANCIANO (SIENA)

L'indemaniamento delle Terme di Chianciano e degli annessi beni mobili ed immobili venne disposta con legge 23 maggio 1940, n. 556.

Con decreto ministeriale 14 giugno successivo, registrato alla Corte dei Conti il 5 luglio 1940 – reg. 10 – foglio 167 – venne disposta provvisoriamente l'assunzione da parte dello Stato della gestione diretta del compendio termale a mezzo di apposito gestore.

Il controllo fu affidato a due revisori nominati dal Ministero delle finanze.

Con la convenzione 14 giugno 1941, approvata con regio decreto 17 agosto 1941, l'esercizio dell'azienda fu affidato, dal 15 giugno 1941, alla Società Anonima regie Terme di Chianciano.

Il controllo della gestione è esercitato da due sindaci designati dal Ministero delle finanze.

Nell'esercizio 1942 gli utili netti ammontarono a lire 828,247.25 che ai termini della convenzione vennero ripartiti come segue:

Utili come sopra	L.	828,247.25
Al fondo di riserva il 5 per cento.	»	41,412.35
Utili da ripartire . . .	L.	786.834.90

di cui:

allo Stato il 75 per cento	L.	590,126.15
alla Società esercente il 25 per cento	»	196,708.75
Utili come sopra . . .	L.	786,834.90

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo ed il rendiconto economico al 31 dicembre 1942:

ATTIVITÀ **Stato patrimoniale attivo e**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1942		Consistenza al 31 dicembre 1942
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	4,390. 80	90,535. 20	»	94,926. »
Titoli e partecipazioni	7,800 »	996,328. »	»	1,004,128. »
Depositi a cauzione	322,333. 75	»	1,300. »	321.033. 75
Debitori e creditori	2,289,998. 25	»	1,786,560. 30	503,437. 95
Clienti	157,565. 25	114,903. 50	»	272,468. 75
Automezzi	»	216,120. »	»	216,120 »
Magazzino	145,649. 95	371,744. 85	»	517,394. 80
Stime vive	9,200 »	13,180. »	»	22,380 »
	2,936,938. »			2,951,889. 25
Cauzioni amministratori	120,000. »			120,000. »
		1,802,811. 55	1,787,860. 30	
	3,056,938. »	+ 14,951. 25		3,071,889. 25

PROSPETTO N. 1

—

Passivo al 31 dicembre 1942 — PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1942		Consistenza al 31 dicembre 1942
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	2,000,000. »	»	»	2,000,000. »
Fondo di riserva	44,601. 05	41,412. 35	»	86,013. 40
Utile esercizio precedente	»	464. 90	»	464. 90
Fondo liquidazione personale	19,820. 75	11.381. 35	»	31,202. 10
Fornitori	171,486. 35	»	87,619. 80	83,866. 55
Depositanti a cauzione	»	300. »	»	300. »
Utile della Società (*a*)	65,464. 90	94,451. 25	»	159,916. 15
Utile di spettanza dello Stato	635,564. 95	»	45,438. 80	[590,126. 15
	2,936,938. »			2,951,889. 25
Cauzioni amministratori	120,000. »			120,000. »
		148,009. 85	133,058. 60	
	3,056,938. »	+ 14,951. 25		3,071,889. 25

(*a*) Quote di utile spettante alla Società esercente . . . . . L. 196,708. 75

Rendite di esclusiva pertinenza della Società . . . . . L. 61,584. 10

Spese di esclusiva pertinenza della Società . . . . . » 98,376. 70

» 36,792. 60

Utile della Società . . . L. 159,916. 15

Segue CONTO SPECIALE N. 11

PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico al 31 dicembre 1942

Spese		Rendite	
Spese d'esercizio	2,558,913. 60	Stabilimento Sillena	1,357,114. 85
Spese generali	562,464. 15	Stabilimento Acquasanta	1,454,286. 15
Propaganda e pubblicità	387,515. 10	Vendita acque in bottiglia	1,660,416. 15
Manutenzione	596,264. 30	Diverse	508,894. 90
Imposte e tasse	65,730. 10		
Canoni e fitti	18,300. 15		
Utili di esercizio	791,454. 65		
	4,980.642. 05		4,980,642. 05

Dimostrazione dell'utile da ripartire

Utile netto di esercizio		791,454. 65
Deduzioni:		
per utili non d'esercizio	L. 61,584. 10	
per spese a carico della Società	» 98,376. 70	
		36,792. 60
Utile da ripartire		828,247. 25

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 12

(N. 13 esercizio 1941-42)

AZIENDA TERMALE DI CASTROCARO (Forlì)

Con il regio decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1665, convertito nella legge 4 gennaio 1937, n. 11, vennero attribuiti in proprietà dello Stato tutti i beni costituenti il compendio termale di Castrocaro. A detto compendio di beni fu assegnata la denominazione di « Azienda Termale di Castrocaro ».

Con il successivo decreto ministeriale 4 settembre 1936, registrato alla Corte dei conti il 16 dello stesso mese, registro n. 9 finanze, foglio n. 252, venne disposta la gestione diretta da parte dello Stato della Azienda sopra indicata, a mezzo di apposito gestore, e vennero determinate, in pari tempo, le relative norme di gestione.

Il controllo sulla gestione viene esercitato da due revisori nominati dal Ministro per le Finanze.

Il bilancio dell'Azienda al 31 dicembre 1942, si è chiuso con una perdita di lire 321,501.95.

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1942 con il relativo rendiconto economico.

Segue: CONTO SPECIALE N.

ATTIVITÀ — Stato patrimoniale attivo

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1942		Consistenza al 31 dicembre 1
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	20,546. 30	»	17,755. 85	2,790
Banche	78,690. 80	26,546. 85	»	105,237
Crediti diversi	65,650. 45	269,793. 90	»	335,444
Anticipazioni per opere culturali	6,451. 20	2,927. 20	»	9,378
Magazzino	173.080. 45	55.297. 65	»	228,378
Dotazioni di esercizio	7,650. »	63,883. 65	»	71,533
Cantina e dispensa	25,462. »	712. 72	»	26,174
Bestiame	73,300. »	4,570. »	»	77,870
Perdita netta di esercizio	66,361. 95	255,140. »	»	321,50
Dotazioni dello Stato	1,947,101. 17	26,729. 30	»	1,973,89
		705,601. 30	17,755. 85	
	2,464,294. 32	+ 687,845. 45		3,152,13

'ROSPETTO N. 1

—

assivo al 31 dicembre 1942 — PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1942		Consistenza al 31 dicembre 1942
		in aumento	in diminuzione	
Regio Demanio	420,417. 22	335,625. 90	»	756.043. 12
Debiti	54,363. 83	82,279. 80	»	136,643. 63
Fondo previdenza indennità licenziamento	42.412. 10	216,249. 20	»	258,661. 30
Fondo svalutazione reintegro dotazioni e vari	»	26,961. 25	»	26,961. 25
Dotazioni dello Stato	1,947,101. 17	26,729. 30	»	1,973,830. 47
		687,845. 45	»	
	2,464,294. 32	+ 687,845. 45		3,152,139. 77

Segue CONTO SPECIALE N. 12. — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico dell'esercizio 1942

SPESE		RENDITE	
Gestione sali	321,124. 95	Gestione sali	235,712. 15
Gestione terme	493,567. 90	Gestione terme	733,072. 85
Gestione agraria	96,485. 30	Gestione agraria	147,486. 75
Gestione albergo	517,599. 20	Gestione albergo	574,589. 85
Gestione caffè	7,482. 95	Gestione cafiè	16,282. 50
Stipendi e salari	223,803. 15	Entrate diverse	42,937. »
Assicurazioni	50,639. 10	Perdita di esercizio	321,501. 95
Manutenzione	198,246. 15		
Spese generali	162,634. 35		
	2,071,583.05		2,071,583.05

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 13

(N. 14 esercizio 1941-42)

FONTI DEMANIALI DI LEVICO-VETRIOLO (Trento)

L'indemaniamento delle Fonti di Levico-Vetriolo e degli annessi beni mobili ed immobili, già di pertinenza del Comune di Levico, venne disposto con il regio decreto-legge 3 ottobre 1929, n. 1873, convertito nella legge 27 marzo successivo, n. 285. Con la convenzione in data 21 ottobre 1930 fu affidato alla Società Anonima regie Fonti di Levico-Vetriolo l'esercizio delle fonti stesse, con l'obbligo di corrispondere allo Stato il 50 per cento degli utili netti.

La predetta convenzione in data 21 ottobre 1930, venne poi sostituita con l'altra in data 4 dicembre 1931, approvata con il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1225, convertito nella legge 1° aprile 1935, n. 541. Con tale nuova convenzione venne elevato dal 50 per cento al 60 per cento il corrispettivo dovuto allo Stato sull'utile netto dell'esercizio, previa detrazione del 20 per cento da destinare alla costituzione del fondo di riserva, fino a raggiungere la somma di lire 500,000.

Il controllo sulla gestione da parte dello Stato viene esercitato da un Sindaco designato dal Ministero delle Finanze.

Per il 1942 gli utili dell'esercizio ammontarono a lire 78,984— ed ai termini della convenzione vennero ripartiti come segue:

Utili come sopra	L.	78,984—
Al fondo di riserva il 20 per cento	»	15,796.80
Utili da ripartire . . .	L.	63,187.20

di cui:

il 40 per cento alla Società esercente.	L.	25,274.90
il 60 per cento allo Stato	»	37,912.30
Utili come sopra . . .	L.	63,187.20

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1942 col relativo conto economico.

ATTIVITÀ **Stato patrimoniale attivo e**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1942		Consistenza al 31 dicembre 1942
		in aumento	in diminuzione	
Cassa e banche	339,386. 80	161,150. 80	»	500.537. 60
Depositi a garanzia	3,388. 35	»	»	3,388. 35
Debitori diversi	30,099. 30	24,284. »	»	54,383. 30
Valori di proprietà	140,818. »	3,900. »	»	144,718. »
Magazzino	106,726. 81	»	40,915. 35	65,811. 46
Mobili, macchine	4,200. »	»	»	4,200. »
Perdite esercizi precedenti	30,707. »	»	30,707. »	»
Totale	655,326. 26			773,038. 71
Depositari di titoli	201,000. »	4,000. »	»	205,000. »
Titoli cauzionali degli amministratori	50,000. »	»	»	50,000. »
Titoli in deposito cauzionale	93,200. »	1,800. »	»	95,000. »
		195,134. 80	71,622. 35	
	999,526. 26	+ 123,512. 45		1,123,038. 71

— PROSPETTO N. 1

—

passivo al 31 dicembre 1942 — PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1942		Consistenza al 31 dicembre 1942
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	407.000. »	»	»	407,000. »
Fondi e accantonamenti diversi	30,000. »	»	»	30.000 »
Creditori diversi	164,727. 20	82.683. 65	»	247,410. 85
Fondo di riserva esercizio termale	8,426. 70	7,370. 10	»	15,796. 80
Utile dell'esercizio sociale	24,948. 26	9,797. 29	»	34,745. 55
Utile gestione di spettanza dello Stato	20,224. 10	17,688. 20	»	37,912. 30
Residuo utili 1941	»	173. 21		173. 21
Pareggio	655,326. 26	»	»	773,038. 71
Depositanti di titoli	201,000. »	4,000. »	»	205,000. »
Amministratori conto cauzione	50,000. »	»	»	50,000 »
Depositanti di titoli a cauzione	93,200. »	1.800. »	»	95,000. »
		123,512. 45	»	
	999,526. 26	+ 123,512. 45		1,123,038. 71

segue CONTO SPECIALE N. 13 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico dell'anno 1942

SPESE		RENDITE	
Bagni	307,466. 90	Alberghi	86,137. 50
Vendita di flaconi	19,083. 60	Bagni	811,324. 85
Spese varie	23,757. 55	Vendita di flaconi	72,765. 90
Pubblicità e propaganda	107.252. 40	Proventi vari	42,125. »
Spese generali	199.182. 60	Trattenuta per imposta ricchezza mobile	9,317. 35
Manutenzione	146,252. 85	Trattenute per assicurazioni sociali, contributi sindacali, opera assistenziale, assegni familiari	61,367. 90
Imposta ricchezza mobile	20,110. 20		
Previdenza del personale	5,281. 55		
Assicurazione liquidazione personale	9,785. 60		
Assicurazioni sociali, contributi sindacali, opera assistenziale, assegni familiari	165,881. 25		
Utile netto di esercizio	78,984. »		
	1,083,038.50		1,083,038.50

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 14

(N. 15 esercizio 1941-42)

TERME DEMANIALI DI ACQUI (Alessandria)

L'indemaniamento delle Terme di Acqui e degli annessi mobili ed immobili venne disposto con la legge 29 maggio 1939, n. 775. La Convenzione 5 luglio 1939 ne affidò l'esercizio delle Terme alla Società Anonima delle Terme di Acqui.

In base a tale convenzione l'utile netto dell'esercizio, dedotto il 5 per cento da destinare al fondo di riserva e della somma annua di lire 450,000 da assegnare per i primi venti anni della concessione, alla predetta Società, per la completa reintegrazione degli esborsi da questa effettuati ai fini dell'incremento patrimoniale del compendio, va ripartito nella misura del 65 per cento allo Stato e del 35 per cento alla Società esercente. Dal 1° gennaio 1959 competerà allo Stato la quota del 75 per cento e la residua quota del 25 per cento spetterà alla Società concessionaria.

Un funzionario dell'Amministrazione delle finanze, nominato dal Ministro, indipendentemente dagli organi sociali, esercita, nell'interesse dello Stato, le funzioni di revisore.

Nell'esercizio 1942 gli utili netti della gestione comune Società-Stato ammontarono a lire 486.663,95 ed ai termini della convenzione vennero assegnati come segue:

Utili come sopra		L.	486,663,95
Al fondo di riserva il 5 per cento	L. 24.333,20		
Somma da assegnare alla Società (articolo 7 della Convenzione)	» 450,000 —		
		»	474.333,20
Utili da ripartire		L.	12.330,75

di cui:

alla Società esercente il 35 per cento	L.	4.315,75
allo Stato il 65 per cento	»	8,015 —

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1942 con il relativo rendiconto economico.

Segue CONTO SPECIALE N. 14

ATTIVITÀ — Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1942		Consistenza al 31 dicembre 1942
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	23,098. 15	33,500. 30	»	56,598. 45
Debitori e creditori	878,625. 35	808,940. 65	»	1,687,566. »
Magazzino	260,347. 45	»	260.347. 45	»
Titoli di proprietà	434,427. 60	»	208,672. 50	225,755. 10
Depositi a cauzione	256,353. 25	»	5,080. »	251,273. 25
Capitale di concessione	9,000,000. »	»	»	9,000,000. »
Spese da ammortizzare	253,578. 10	»	37,086. 15	216,491. 95
Effetti attivi	700,000. »	»	700,000. »	»
	11,806,429. 90	»	»	11,437,684. 75
Cauzioni amministratori	250,000. »	»	»	250,000. »
		842,440. 95	1,211,186. 10	
	12,056,429. 90	— 368,745. 15		11,687,684. 75

— PROSPETTO N. 1

—

passivo al 31 dicembre 1942

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1942		Consistenza al 31 dicembre 1942
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	9,000,000. »	»	»	9,000,000. »
Azionisti c/ rimborso capitale	526,800. »	»	526,800. »	»
Fornitori	262,176. 05	43,349. 10	»	305,525. 15
Azionisti conto dividendo	»	9,660. »	»	9,660. »
Fondo di riserva	147,423. 20	23,839. 25	»	171,262. 45
Fondo liquidazioni personale	»	115,023. 30	»	115,023. 30
Fondo di ammortamento	900,000 »	450,000. »	»	1,350,000. »
Utile di esercizi precedenti	5,545. 85	3,730. 60	»	9,276. 45
Utile netto di esercizio	964,484. 80	»	487,547. 40	476,937. 40
	11,806,429. 90	»	»	11,437,684. 75
Amministratori conto cauzione	250,000. »	»	»	250,000. »
		645,602. 25	1,014,347. 40	
	12,056,429. 90	— 368,745. 15		11,687,684. 75

Segue CONTO SPECIALE N. 14 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico dell'esercizio 1942

SPESE		RENDITE	
Salariati	404,111. 65	Proventi Terme	2,217,938. 05
Lavatura e riparazione biancheria	290,033. 15		
Consumo di acqua	39,633. 30	Proventi Alberghi	3,300,836. 50
Consumo di energia elettrica	110.804. 20		
Assistenza medica	276,209. 30	Proventi diversi	110,618 50
Materiali per cure e medicinali	10,258. 85		
Assicurazioni contro gli incendi	29,906. »		
Assicurazioni del personale, contributi sociali e sindacali	360,518. 70		
Trasporti	44,547. 95		
Diverse	72,200. 20		
Orchestra e varietà	27,419. 15		
Festeggiamenti	7,919. 15		
Vitto alberghi	1,583,710. 15		
Materiali di pulizia	19,724. 20		
Combustibile	60,933. 40		
Imposta di consumo	8,307. 35		
Servizio autobus	26,564. »		
Stipendi	389,329. 50		
Viaggi	4,813. 45		
Cancelleria e stampati	48.818. 60		
Ospitalità ed omaggi	2,155. »		
Legali e bolli	5,209. 75		
Postali e telegrafiche	66,082. »		
Rappresentanza e varie	24,202. 50		
Propaganda e pubblicità	168.432. 60		
Manutenzione	791,182. 10		
Canoni e fitti	40.241. 25		
Imposte e tasse	195,835. 45		
Rimborsi cure	43,352. 45		
Utile netto di esercizio	476.937. 40		
	5,629,393. 05		5,629,393. 05

Dimostrazione dell'utile da ripartire

Utile netto di esercizio		476,937. 40
Deduzioni:		
per utili non riguardanti l'esercizio termale	132,239. 30	
per spese a carico della Società	141,965. 85	
		+ 9,726. 55
Utile da ripartire		486,663. 95

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE).

CONTO SPECIALE N. 15

(N. 16 esercizio 1941-42)

FONTI DEMANIALI DI RECOARO (Vicenza)

Con il contratto in data 21 dicembre 1895, le regie Fonti di Recoaro ed annessi stabilimenti furono concessi in esercizio, per la durata di trenta anni e per l'annuo canone di lire 25,000, ad una Società rappresentata dal Conte Lonigo di Padova.

Scaduto nel 1925 l'accennato contratto e trovandosi le fonti in uno stato di grande abbandono e di disordine, per causa precipua delle operazioni della guerra europea 1915-18, lo Stato decise di riordinare quel compendio, affidandone l'esercizio, con la convenzione 12 novembre 1926, approvata con il regio Decreto 25 novembre 1926, ad una società anonima, che prese il nome di Società Esercente le regie Fonti di Recoaro (S.E.R.FO.R.) compiendovi importanti lavori di rinnovazione e valorizzazione.

Nel novembre del 1930, lo Stato, dichiarata decaduta dalla concessione la predetta Società, per avere questa assunto impegni eccedenti ogni sua possibilità finanziaria, ebbe a stipulare una nuova convenzione, in data 29 giugno 1931, con la « Società regi Stabilimenti Demaniali di Recoaro S. A. », approvata con la legge 6 giugno 1932, n. 1028.

Il corrispettivo spettante allo Stato è determinato nella misura del 60 per cento dell'utile netto dell'esercizio: pei primi quindici anni, però, tale corrispettivo è stabilito nella misura del 70 per cento, tenuto conto delle spese che lo Stato ha sostenute per la costruzione di uno stabilimento d'imbottigliamento delle acque minerali.

Nell'esercizio 1942 gli utili netti ammontarono a L. 1,044,034.90 che a' termini della convenzione vennero assegnati come segue:

Utili realizzati	L.	1,044,034.90
Assegnazione 5 per cento al fondo di riserva . . .	»	52,201.75
Utili da ripartire . . .	L.	991,833.15
di cui:		
alla Società esercente il 30 per cento.	L.	297,549.95
allo Stato il 70 per cento	»	694,283.20
Utili come sopra . . .	L.	991,833.15

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1942 col relativo rendiconto economico.

Segue CONTO SPECIALE N. 15

ATTIVITÀ.

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1942		Consistenza al 31 dicembre 1942
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	14,918. 25	186,723. 15	»	201,641. 40
Banche	28,370. 30	72,167. 85	»	100.538. 15
Portafoglio	99,990. »	»	47,790. »	52,200 »
Debitori	2,489,926. »	»	155,127. 20	2,334,798. 80
Magazzino	3,633,435. 65	1,171,662. 15	»	4,805,097. 80
Credito verso lo Stato	103,688. 70	»	103,688. 70	»
Regio Demanio – Conto cauzione	151,875. »	»	»	151,875. »
Mobilio, attrezzi e arredi	119,400 »	21,120. »	»	140,520. »
Impianti, terreni e fabbricati	798,816. 55	»	149,574. 20	649,242. 35
Autoveicoli	511,380. »	»	472,265. 20	39,114. 80
Titoli e depositi	11,738. 60	46,038 90	»	57.777. 50
Cauzioni per materiali demaniali presso terzi	144,700. »	170.000. »	»	314,700. »
Titoli cauzionali degli amministratori	120,000. »	»	»	120,000.
Spese da ammortizzare a carico dell'esercizio		900,000. »	»	900,000.
		2,567,712. 05	928,445. 30	
	8,288,239. 05	+ 1,639,266. 75		9,867,505. 80

PROSPETTO N. 1

assivo al 31 dicembre 1942. PASSIVITÀ.

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1942		Consistenza al 31 dicembre 1942
		in aumento	in diminuzione	
Creditori	4,130,274. 95	»	730,114. 30	3,400,160. 65
Regio demanio – Conto dotazione	393,123. 70	»	48,829. 10	344,294. 60
Depositanti di cauzioni per materiali demaniali	366,797. »	1,886,456. 05	»	2.253,253. 05
Depositanti di cauzioni per materiali demaniali presso terzi	144,700. »	170,000. »	»	314,700. »
Amministratori depositanti a cauzione	120,000. »	»	»	120,000. »
Testimoniali di stato (Conto consumi materiali demaniali)	405,000. »	200.000. »	»	605,000. »
PATRIMONIO NETTO.				
Capitale sociale	1,500,000 »	»	»	1,500,000. »
Fondo di riserva 153,624. 60	152.462. 50	168,867. 50	»	321,330. »
Utile da distribuire 167,705. 40				
Utile netto (*a*)	1,015,880. 90	»	7,113. 40	1,008,767. 50
		2,425,323. 55	786,056. 80	
	8,228,239. 05	+ 1,639,266. 75		9,867,505. 80

(*a*) Utile di esercizio L. 1,044,034 90

Spese a esclusivo carico della Società L. 35,267. 40

Rendite a esclusivo carico della Società » »

» 35,267. 40

L. 1,008,767. 50

Rendiconto economic

SPESE.		
Stabilimento di imbottigliamento:		
Materiale consumato	20,671,551. 80	
Paghe, assicurazioni sociali, contributi	2,278,603. 65	
Luce, forza motrice, combustibile	1,876,729. 85	
Autotrasporti, trasporti FF. SS., noli	3,477.087. 55	
Premi, abbuoni, spese di incassi	625,310. 35	
Manutenzione e riparazione macchinario	1.117,054. 80	
Consumo di oggetti e materiale vario	487,782. 10	
Imposta sull'entrata	346,951. 45	
Spese varie Azienda Agricola. Piantagioni e manutenzione parchi e terreni	312,458. 40	
		31,193 529. 9
Stazione di cura:		
Paghe, assicurazioni sociali, contributi	151,754. 55	
Forniture, RR. Fonti, Stabilimento bagni	218,581. 10	
Manutenzione, fabbricati, parco	374,039. 75	
Festeggiamenti, trattenimenti	46,780. 35	
Luce, forza motrice, combustibile	160. 30	
Cancelleria, stampati	31,274. 65	
		812,590. 6
Spese generali:		
Stipendi	433,415. 30	
Diarie e viaggi	177,446. 25	
Posta, telegrafo, telefono	55,058. 45	
Fondo di previdenza per gli impiegati	7,119. 40	
Cancelleria, stampati	48,895. 75	
Assicurazioni	37,288. 15	
Assicurazioni sociali e contributi sindacali	84,480. 65	
Fitti passivi e canoni	380.225. 65	
Imposte e tasse	62,290. 40	
Bolli e bollati	16,541. 65	
Pubblicità e propaganda	347.900. 85	
Rappresentanze e contributi	110,445. 80	
		1,761,108. 3
I. Quota ammortamento a carico esercizio		389,066. 4
Testimonial i Stato; consumi materiali demaniali		200,000.
Utile netto		1,044,034 9
		35,400,330. 2

– PROSPETTO N. 2

—

ell'anno 1942.

RENDITE.	
Vendite dello stabilimento di imbottigliamento	34,935,542. 45
Gestione della stazione di cura	464,787. 80
	35,400,330. 25

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE).

CONTO SPECIALE N. 16

(N. 17 esercizio 1941-42)

AZIENDA DEL MAR PICCOLO DI TARANTO E DEI LAGHI DI FUSARO E MISENO

In data 1° aprile 1931 venne stipulata con la Società esercente la regia Azienda del Mar Piccolo di Taranto e dei Laghi di Fusaro e Miseno, la convenzione modificativa dell'atto di concessione 3 febbraio-8 ottobre 1928, la quale entrò in vigore lo stesso giorno 1° aprile (inizio dell'anno peschereccio 1931-32) e fu approvata con il regio decreto 23 luglio 1931, n. 334, emanato a' sensi dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1926, n. 100.

Nell'esercizio peschereccio 1° aprile 1942-31 marzo 1943 l'Azienda si è accresciuta di altri due rami: quello dei Laghi marini della Sardegna (di Santa Giusta in provincia di Cagliari e di Tortolì in Provincia di Nuoro) e quello del Canale marino di Leme in provincia dell' Istria.

I Laghi della Sardegna, già tenuti in gestione provvisoria dalla 2ª Azienda sin dal 1° gennaio 1939 sono stati – ai termini dell'art. 5 della convenzione aggiuntiva 27 luglio 1940 – inseriti nelle norme della vigente convenzione principale di esercizio dal 1° gennaio 1943.

Dalla stessa data anche il Canale marino di Leme, tenuto in via di esperimento dal 1° aprile 1940 è stato inserito nella gestione dell'Azienda, ma in via provvisoria in attesa di definitive determinazioni del Ministero delle Finanze.

In base alla vigente convenzione e per effetto del regio decreto-legge 20 settembre 1934, n. 1976, l'utile netto dell'Azienda, dedotto il contributo di cui all'articolo 4 dello stesso regio decreto-legge e il 5 per cento per la costituzione del fondo di riserva (fino a raggiungere la somma di lire 1,500,000) va ripartito nella misura del 60 per cento allo Stato e del 40 per cento alla Società esercente.

L'esercizio peschereccio dal 1° aprile 1942 al 31 marzo 1943, si è chiuso con le seguenti risultanze:

Utile della gestione del Mar Piccolo di Taranto . .	L.	445,037.42
Meno 50 per cento dovuto allo Stato, ai sensi dell'articolo 4 del regio decreto-legge 20 settembre 1934 n. 1976	»	222,518.71
Restano . . .	L.	222,518.71
Utile della gestione dei Laghi di Fusaro e Miseno. .	»	263,552.28
Totale	L.	486,070.99
Perdita delle gestioni dei laghi della Sardegna e del Canale di Leme (1° gennaio al 31 marzo 1943).	L.	25,056.20
Utile totale. .	L.	461,014.79
da cui dedotto il 5 per cento al fondo di riserva	»	23,050.74
Restano . . .	L.	437,964.05
da ripartire:		
per il 60 per cento allo Stato	L.	262,778.45
per il 40 per cento alla Società esercente . . .	»	175,185.60
Totale come sopra . . .	L.	437,964.05

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 marzo 1943 con il relativo conto economico generale, illustrato dagli allegati *A*, *B*, *C* e *D*.

Segue CONTO SPECIALE N. 16

ATTIVITÀ — **Stato patrimoniale attivo e**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° aprile 1942	Variazioni avvenute durante l'esercizio peschereccio 1942-43		Consistenza al 31 marzo 1943
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	122,079. 08	50,140. 27	»	172,219. 35
Magazzino	76,092. 10	306,820. 70	»	382,912. 80
Conti correnti	2,295,574. 29	1,233,426. 16	»	3,529,000. 45
Debitori diversi	462,530. 50	348,835. 90	»	811,366. 40
Cassa dei depositi e prestiti: conto cedole	5,900. »	11,800. »	»	17.700. »
Mobili	1. »	»	»	1. »
Titoli	1,073,053. 85	600,000. »	»	1.673,053. 85
Beni mobili da ammortizzare	3.911,794. 84	»	227,961. 20	3,683,833. 64
Gestione comune: suo debito	820,443. 81	243,694. 49	»	1,064,138. 30
Perdita esercizi precedenti gestione comune	203,150. 96	»	83,819. 05	119,331. 91
Cassa dei depositi e prestiti: conto titoli	236,000. »	»	»	236,000. »
Titoli a cauzione	60.600. »	»	»	60,600. »
Debitori conto terzi	369,111. 60	195,141. 60	»	564,253. 20
Perdita gestione Laghi della Sardegna	»	870. 75	»	870. 75
Perdita gestione Canale di Leme	»	24,185. 45	»	24,185. 45
		3,014,915. 32	311 780. 25	
	9,636,332. 03	+ 2,703,135. 07		12,339,467. 10

- PROSPETTO N. 1

-

assivo al 31 marzo 1943. PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° aprile 1942	Variazioni avvenute durante l'esercizio peschereccio 1942-43		Consistenza al 31 marzo 1943
		in aumento	in diminuzione	
Capitale	1.000.000. »	»	»	1.000,000. »
Riserva ordinaria	117,088. 14	7,865. 41	»	124.953. 55
Riserva di esercizio	»	699,485. 33	»	699,485. 33
Creditori diversi	336,522. 37	147,106. 10	»	483,628 47
Conti creditori varî	2.053.700. 40	»	1,932,227. 15	121,473. 25
Mutuo regio Demanio	3,911,794. 84	»	227,961. 20	3,683,8 .3. 64
Scorte vendute da ricostruire	»	3,300,000. »	»	3,300,000. »
Accantonamento per imposte e tasse	100,000. »	87,762 65	»	187.762. 65
Società esercente – suo credito	820,443. 81	243,694. 49	»	1,064.138 30
Regio Demanio – Conto interessi	»	32,562. 15	»	32.562. 15
Società esercente – Profitti e perdite	21.013. 30	»	21,013. 30	»
Titoli presso terzi	236,000. »	»	»	236.000. »
Creditori – Conto terzi	369,111. 60	195,141. 60	»	564.253. 20
Creditori – Conto titoli	60.600. »	»	»	60,600. »
Residuo utile esercizio precedente	7.688. 33	64,498. 53	»	72.186. 86
Utile gestione Taranto	487.396. 83	»	42,359. 41	445,037. 42
Utile gestione Fusaro	114,972. 41	148,579. 87	»	263,552. 28
		4,926,696. 13	2,223,561. 06	
	9,636,332. 03	+ 2,703,135. 07		12,339,467. 10

Segue CONTO SPECIALE N. 16 — PROSPETTO N. 2

RENDICONTO ECONOMICO GENERALE DELL'ESERCIZIO PESCHERECCIO 1942-43

Ramo Taranto: (Allegato *A*)

Proventi	L.	8,185,513.75	
Spese	»	7,740,476.33	
Utile netto . . .		———	L. 445,037.42

Ramo Fusaro-Miseno: (Allegato *B*)

Proventi	L.	692,694 —	
Spese	»	429,141.72	
		———	» 263,552.28
Utile netto . . .			L. 708,589.70

Ramo Laghi Sardegna: (Allegato *C*)

Proventi.	L.	154,856.70	
Spese	»	155,727.45	
Perdita. . .		———	L. 870.75

Ramo Canale Leme (Allegato *D*)

Proventi.	L.	86,416.95	
Spese	»	110,602.40	
Perdita. . .		———	» 24,185.45
		———	— » 25,056.20
Utile netto totale . . .			L. 683,533.50

Segue CONTO SPECIALE N. 16 — PROSPETTO N. 2

ALLEGATO *A* — RAMO TARANTO

SPESE		RENDITE	
Stipendi	353,285. 15	Cozze: Q.li 45,091.32	7,214,611. 20
Salari mitilicoltori, ostricoltori e compartecipazioni	1,623,915. 75	Ostriche: n. 134.600	39,318 »
Salari personale ozonizzatori	13,728. 15	Proventi dall'ozonizzazione	904,651. 90
Salari personale officina	46,380. 45	Utili e proventi diversi	26,929. 65
Personale di vigilanza e spese diverse	132,478. 50		
Assicurazioni contro gli infortuni	24,520. 85		
Assicurazioni sociali	79,925. 60		
Contributi sindacali	22,608. 85		
Officina: salari e materiali di consumo	1,665. 75		
Pali	112,530 60		
Libani	397,463. 95		
Natanti, motonatanti e autoveicoli	22,468 »		
Materiali diversi e lavori di carpenteria	94,574. 70		
Ozonizzatori, luce, forza motrice e varie	2.136. 60		
Spese d'ufficio, riscaldamento, illuminazione e acqua	29,886. 60		
Pigioni	4,424. »		
Manutenzioni, riparazioni ed assicurazioni incendi	43,783. 20		
Viaggi e trasferte	33.929. 85		
Imposte e tasse	2,473. 40		
Contributi integrativi e diritti di mercato	42,819. 40		
Spese varie	51,772. 20		
Quota spese generali Roma	319,587. 06		
Valore scorte vive	3,300,000. »		
Erogazioni varie	13,700. »		
Assegni familiari, cassa malattie, previdenza ecc.	529,959. 55		
Incremento fondo indennità impiegati	52,547. 45		
Annualità mutuo	387,910. 72		
Utile netto d'esercizio	445,037. 42		
	8.185,513 75		8.185,513. 75

Segue CONTO SPECIALE N. 16 — PROSPETTO N. 2

ALLEGATO *B* — RAMO FUSARO-MISENO

SPESE		RENDITE	
Stipendi	20,559. 45	Cozze: Quint. 3,161. 48	569,066. 40
Salari	293,689. 35	Pesce: Quint. 48,09. 290	91,601. 50
Acquisto di prodotti	6,368. »	Vongole: Quint. 3. 15	1.670. 50
Materiali da consumo	589. 10	Proventi diversi	30,335. 60
Viaggi e trasferte	2.414. 95		
Manutenzioni e riparazioni, ecc.	13.387. 65		
Assicurazioni incendi	501. 05		
Riscaldamento, illuminazione, acqua	8,545. 30		
Spese d'ufficio	»		
Assicurazioni sociali	4,595. 80		
Contributi sindacali	506. 20		
Assicurazioni infortuni	961. 80		
Imposte e tasse	257. 75		
Assegni familiari, previdenza ecc.	16,774. 96		
Contributi integrativi	3,661. 95		
Spese varie	8,726. 40		
Annualità mutuo	16,081. 24		
Quota spese generali Roma	26,725. 48		
Incremento fondo per l'iudennità agli impiegati	4,795 35		
Utile netto di esercizio	263,552. 28		
	692,694. »		692,694. »

Segue CONTO SPECIALE N. 16

PROSPETTO N. 2

ALLEGATO *C* — RAMO LAGHI SARDEGNA

(LAGHI DI SANTA GIUSTA E TORTOLI)

SPESE		RENDITE	
Quota parte pescatori	30,943. 35	Pesce (quintali 151.37)	140,841. 90
Salari	32,761. 20	Utili e proventi diversi	14,014. 80
Stipendi	6,597. 50	Perdita di esercizio	870. 75
Contributi assicurazioni sociali, assegni famigliari, cassa malattie e previdenza	14,360. 05		
Attrezzi, materiale. consumo	45,091. 55		
Manutenzioni	1,187. 80		
Viaggi e trasferte	1,763. 40		
Automezzi e motonatanti	5,623. 60		
Spese d'ufficio	1,809. 10		
Quota spese generali Roma	6.228. 20		
Fondo indennità impiegati	3,462. 30		
Spese varie	5,899. 40		
	155,727. 45		155,727. 45

ALLEGATO *D* — RAMO CANALE LEME

SPESE		RENDITE	
Salari	18,108 55	Mitili (quintali 26.38)	7,487. 50
Stipendi	16.410. »	Ostriche (n. 97,952)	54,749. 60
Contributi assicurazioni sociali, assegni famigliari, cassa malattie e previdenza	11.348 95	Altri molluschi (quintali 73.08)	14,158. »
Acquisto prodotti e semenze	11.579. 90	Utili e proventi diversi	10,021. 85
Materiali di consumo e attrezzi	20,763. 85	Perdita di esercizio	24,185. 45
Spese d'ufficio	4,640. 70		
Manutenzioni	1,191. 55		
Viaggi e trasferte	5.413. 90		
Quota spese generali Roma	3.340. 35		
Spese varie	17,804. 65		
	110,602. 40		110,602. 40

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 17

(N. 18 esercizio 1941-42)

AZIENDA DELLE ISOLE BRIONI (Pola)

Con il regio il decreto-legge 30 marzo 1936, n. 956, convertito nella legge 4 gennaio 1937, n. 10, venne disposta la espropriazione, per pubblica utilità, dei beni siti nelle Isole Brioni e l'assegnazione dei beni stessi al Ministero delle Finanze per la loro gestione ai sensi dell'articolo 3 del decreto medesimo.

Con il successivo decreto ministeriale 18 giugno 1936, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1936, registro n. 6 finanze, foglio n. 324, venne disposta la gestione diretta della regia Azienda patrimoniale delle Isole Brioni, a mezzo di apposito gestore, e vennero stabilite e relative norme amministrative.

Il controllo sulla gestione viene esercitato da due revisori nominati dal Ministero delle Finanze.

Il bilancio dell'Azienda, approvato con D. M. 25 maggio 1943, si è chiuso al 31 dicembre 1942 con un utile di lire 118,420,55

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1942, con il relativo rendiconto economico.

ATTIVITÀ **Stato patrimoniale attivo e**

DESCRIZIONE		Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante l'anno 1942 in aumento	Variazioni avvenute durante l'anno 1942 in diminuzione	Consistenza al 31 dicembre 1942
Cassa		29,306. 80	»	14,801. 50	14.505. 30
Cassa di risparmio di Pola		353,667. »	319.773 »	»	673,440. »
Cassa postale di risparmio		5,500. »	»	»	5,500. »
Dotazioni varie		102,309. 45	47,508. 95	»	149.818. 40
Merci		432,150. 50	»	57,486. 90	374,663. 60
Scorte vive		73,550. »	»	»	73,550. »
Crediti diversi		167,300. 20	106,039. 40	»	273,339. 60
Perdita d'esercizio, gestione 1940 e 1941	L. 1,007,715. »	1,007,715. »	»	118,420. 55	889,294. 45
Utile 1942	» 118,420. 55				
	889,294. 45				
Pareggio		2,171,498. 95	»	»	2.454,111. 35
Conti di evidenza		2,160. »	»	»	2,160. »
Dotazioni dello Stato		1,879,823. 50	»	2,700. »	1,877,123. 50
			473,321. 35	193,408. 95	
		4,053,482. 45	+ 279,912. 40		4,333,394. 85

PROSPETTO N. 1

—

passivo al 31 dicembre 1942 — PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1942	Variazioni avvenute durante l'anno 1942		Consistenza al 31 dicembre 1942
		in aumento	in diminuzione	
Debiti verso fornitori	91,359. 40	»	50,356. 75	41,002. 65
Debiti diversi	64,494. 60	29,492. 55	»	93,987. 15
Debito verso le Aziende patrimoniali dello Stato in c/c	1,945,850. 85	300,000. »	»	2,245,850. 85
Fondo liquidazioni al personale	33,809. 80	2,872. 45	»	36,682. 25
Fondo ammortamenti e reintegri	35.984. 30	»	3.135. 15	32,849. 15
Fondo assegni famiglia per richiamati	»	3.739. 30	»	3,739. 30
Totale	2,171,498 95			2,454,111. 35
Conti di evidenza	2,160. »	»	»	2,160. »
Dotazioni dello Stato	1,879.823. 50	»	2,700. »	1,877,123. 50
		336,104. 30	56.191. 90	
	4,053,482. 45	— 279,912. 40		4,333,394. 85

PAGINA BIANCA

Segue CONTO SPECIALE N. 17 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico dell'esercizio 1942

SPESE		RENDITE	
Albergo	581,865. 55	Albergo	853,616. 25
Sport	104,804. 45	Sport	16.571. 30
Negozio di articoli diversi	208,679. 35	Negozio di articoli diversi	241,894. 45
Negozio di commestibili	338,307. 15	Negozio di commestibili	360,827. 50
Magazzino dei materiali	62,331. 60	Magazzino dei materiali	67,648. 25
Panificio	4,359. 20	Panificio	4,107. 50
Spese motonave	16,701. 70	Noleggio motonave	218,980. »
Spese generali	505,402. »	Affitti vari	253,453. 40
Fondo di liquidazione al personale	10,000. »	Interessi attivi	8,092. 75
Sopravvenienze passive	74,785. 95	Proventi diversi	466. 10
Utile della gestione	118.420. 55		
	2,025,657.50		2,025,657.50

MINISTERO DELLE FINANZE

(PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 18

(N. 19 esercizio 1941-42)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

L'« Istituto Poligrafico dello Stato », istituito con la legge 6 dicembre 1928, n. 2744, riunisce in unico complesso le cinque aziende dipendenti dal Provveditorato generale dello Stato e cioè: il servizio di stampa, distribuzione e vendita delle leggi e dei decreti in edizione ufficiale; la gestione della *Gazzetta Ufficiale*; la gestione e la vendita delle pubblicazioni dello Stato; l'Officina Governativa delle Carte-Valori; lo Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.

Per effetto del regio decreto legge 9 luglio 1936, n. 1380, è passato inoltre all'Istituto Poligrafico dello Stato anche l'esercizio della « Industria Cellulosa d'Italia » con stabilimento in Foggia. Per sopperire poi alle cresciute esigenze della produzione della carta è stata pure acquistata nel gennaio 1942, la Cartiera Nomentana in Roma.

Scopo dell'Istituto è quello di conferire ai servizi disimpegnati dalle aziende anzidette un ordinamento uniforme e più rispondente alla loro natura e al loro carattere industriale.

Infatti per le disposizioni della legge citata (articolo 1°) e nello statuto (articolo 1°) approvato con decreto ministeriale 10 luglio 1929, l'Istituto ha figura prettamente industriale, a differenza di altri Istituti statali.

Il patrimonio dell'Istituto è rappresentato, per l'articolo 2 della legge costitutiva, da tutti gli impianti e dotazioni dell'ex Officina Carte-Valori in Torino, nonchè dagli impianti e dotazioni del cessato « Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato » e da tutto il patrimonio dello stabilimento stesso, dalla carta appartenente al Provveditorato generale e da tutte le pubblicazioni e tutti i libri di pertinenza della Libreria dello Stato.

Ai sensi dell'articolo 2 del menzionato regio decreto-legge 9 luglio 1936, fanno altresì parte del patrimonio dell'Istituto Poligrafico anche gli impianti, i materiali, i brevetti, le licenze di fabbricazione, ecc., della disciolta Società Industria Cellulosa quelli della Cartiera Nomentana.

I beni patrimoniali costituenti il compendio delle prime cinque aziende suindicate valutati da apposita Commissione, in base ai criterî fissati nel decreto ministeriale 29 luglio 1929, in lire 27,254,889.24, vanno considerati come conferimento patrimoniale dell'Erario. Il valore dei beni stessi, con Decreto ministeriale 14 maggio 1932, n. 157724, è stato rettificato in lire 33,489,840.61, dal 1° gennaio 1931. Successivamente l'Istituto Poligrafico ha versato all'Erario, in tre rate uguali, lire 15,000,000, a titolo di parziale restituzione, sicchè il valore dei beni conferiti dallo Stato si riduce da tale data a lire 18,489,840.61. A questa somma si devono aggiungere L. 9,611,996.85 corrispondenti al valore del capitale conferito per il predetto stabilimento di Foggia.

I fabbricati ed i terreni già assegnati allo « Stabilimento Poligrafico » ed il palazzo a Piazza Verdi in Roma, rimangono di proprietà dello Stato, e s'intendono concessi in uso all'Istituto.

Il loro valore, determinato in lire 25,000,000, in quanto i beni sono considerati solo per quello che valgono ai fini industriali, esclusa quindi ogni valutazione dipendente dalla monumentalità, ubicazione, ecc., è tenuto in evidenza in uno speciale conto d'ordine.

Segue CONTO SPECIALE N. 18

Sul patrimonio conferito e concesso in uso dallo Stato, l'Istituto corrisponde l'interesse annuo del 4 per cento ed il relativo ammontare viene imputato ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata.

Analogamente è devoluto allo Stato, che ne imputa il versamento allo stesso capitolo dell'entrata, l'utile netto di gestione, risultante da ciascun bilancio annuale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1928, n. 2744, e dell'articolo 15 dello statuto dell'Ente, approvato col decreto del Capo del Governo del 10 luglio 1929, previa deduzione:

a) del dieci per cento per la formazione di fondo di riserva;
b) delle quote a favore del fondo di previdenza del personale dell'Istituto;
c) dei premi a favore del personale medesimo.

Apposita gestione di stralcio, istituita in virtù dell'articolo 9 del decreto ministeriale 29 luglio 1929, sta procedendo alla liquidazione delle partite ancora aperte al 30 giugno 1929 e riferenti alla gestione del cessato « Stabilimento Poligrafico » e della « Libreria dello Stato ».

Ai termini dell'articolo 10 del citato decreto ministeriale, l'avanzo derivante dalla liquidazione definitiva di detta gestione di stralcio sarà versato allo Stato con imputazione al capitolo delle entrate eventuali, mentre l'eventuale disavanzo potrà essere assunto dall'Istituto, qualora le sue condizioni di cassa lo consentano, mediante corrispondente riduzione del capitale ad esso conferito dallo Stato.

Il bilancio relativo alla gestione dell'Istituto dal 1° luglio 1943 al 30 giugno 1942 si riassume nelle seguenti cifre:

Attività	L.	367,869,563.89
Passività	»	352,901,995.38
Utile netto dell'esercizio . . .	L.	14,967,568,51

Seguono:

Il bilancio di chiusura al 30 giugno 1943 dell'Istituto Poligrafico e il relativo conto perdite e profitti, nonchè il prospetto della gestione di stralcio dell'ex « Stabilimento Poligrafico » e della « Libreria dello Stato ».

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata – Capitolo 21 – Interessi del 4 per cento sul capitale ecc. – Competenza – accertate	L.	2,124,073.49

Conto generale del patrimonio:

Tabella I – Attività – Consistenza al 30 giugno 1943		
Partita n. 13 parte	L.	28,101,837.46
Partita n. 13 parte	»	602,372 —

Bilancio al 30

ATTIVITÀ.

1	Fabbricato al Lungo Tevere Acqua Acetosa		674,123. 74
2	Roma – Stabilimenti in Piazza Verdi e in via Gino Capponi:		
	Macchinario e dotazioni d'officina	33,150,617. 07	
	Mobili d'ufficio e d'officina	4,178.396. 31	
	Valori di avviamento	3,520,942. 03	
			40,849,955. 41
3	Foggia – Stabilimento in via del Mare:		
	Terreni – Fabbricati	30,573,758. 64	
	Macchinario e dotazioni d'officina	41,152,398. 79	
	Mobili d'ufficio e d'officina	347,324. 54	
	Impianti di eduzione di acqua:		
	Derivazione dal torrente Cervaro – Fabbricati – Macchine – Pozzi – Acquedotti	8.929,388. 29	
	Valori di avviamento	8.705,339. 24	
			89,708,209. 50
4	Cartiera Nomentana:		
	Terreni e fabbricati	4,039,687. 65	
	Macchinario e dotazioni di officina	6,920.312. 35	
	Mobili d'ufficio e d'officina	37,740. »	
			10,997,740. »
5	Mezzi di trasporto (Roma e Foggia)		1.764,804. 25
6	Magazzini:		
	presso i nostri Stabilimenti	39,415,571. 48	
	presso Tipografie private	11,507,374. 95	
			50,922,946. 43
7	Pubblicazioni		16,504,529. 15
8	Libro di Stato per le Scuole elementari:		
	Materiali presso Tipografie	376,750. 96	
	Volumi stampati	403,421. 05	
			780,172. 01
9	Diari scolastici:		
	Materiali presso tipografie		1,454. 15
10	Cassa:		
	Contanti	700.434. 36	
	Depositi cauzionali	187,147. 40	
			887,581. 7
11	Titoli di Stato		16,455,747 9
12	Azioni – Partecipazioni		5,635.000.
13	Debitori diversi		86,694,518 3
14	Conti correnti bancari		2,098,639. 3
15	Lavori e forniture in corso		14,550,000.
16	Personale per sottoscrizione Buoni Tesoro Novennale 1950		263,934. 1
	CONTI D'ORDINE.		
	Depositi a cauzione		48,547. 3
	Effetti a garanzia		38,929. 6
	Depositi per conto Libreria presso terzi		70,613. 6
	Depositi titoli a cauzione		347,100.
	Titoli di proprietà dell'Ex Stabilimento Poligrafico – Gestione stralcio		56,300.
	Opera di previdenza del personale:		
	contanti		799,625. 4
	titoli		2,631,092. 8
	Terreni e fabbricati dati in uso dallo Stato		25,000,000
	Istituto Nazionale Assicurazioni conto indennità di anzianità del personale		88,198. 9
			367,869,563. 8

— PROSPETTO N. 1

—

giugno 1943

PASSIVITÀ.

1	Capitale conferito dallo Stato:			
	Legge 6 dicembre 1928, n. 2744:			
	Impianti e dotazioni	29,968.898. 58		
	Valori di avviamento	3,520,942. 03		
			33,489,840. 61	
	Regio decreto-legge 8 febbraio 1934, n. 265:			
	Rimborso di capitale effettuato il 5 marzo 1934	5,000,000. »		
	Rimborso di capitale effettuato il 2 gennaio 1935	5,000,000. »		
	Rimborso di capitale effettuato il 27 maggio 1935	5,000,000. »		
			15,000,000. »	
			18,489,840. 61	
	Regio decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1380. Capitale conferito per lo stabilimento di Foggia		9,611,996. 85	
				28,101,837. 46
2	Riserva ordinaria			8,736,242. 02
3	Riserve straordinarie			31,893,289. 77
4	Fondi di ammortamento:			
	Terreni – Fabbricati – Macchine – Mobili – Valori avviamento		80,869,925. 17	
	Mezzi di trasporto		1,534,529. 60	
	Magazzini		21,359,062. 43	
	Pubblicazioni		7,319,642. 31	
	Libri Stato (Volumi stampati)		144,087. 48	
				111,227,546. 99
5	Fondo indennità di anzianità del personale			5,370,137. 25
6	Fondo per le imposte e tasse			2,407,197. 77
7	Fornitori			58,067,022. 03
8	Banche conto anticipazioni			9,893,313. 81
9	Creditori diversi			67,404,526. 39
10	Gestione stralcio			456,539. 99
11	Banco di Napoli per sottoscrizione Buoni Tesoro Novennali 1950			263,934. 10
12	Utile netto			14,967,568. 51

CONTI D'ORDINE.

Depositanti a cauzione	48,547. 35
Depositanti effetti a garanzia	38,929. 60
Depositanti per conto Libreria presso terzi	70.613. 60
Depositanti titoli a cauzione	347,100. »
Ex Stabilimento Poligrafico – Gestione stralcio – Conto titoli	56,300. »
Personale per Opera di Previdenza:	
contanti	799,625. 49
titoli	2,631,092. 80
Terreni e fabbricati dati in uso dallo Stato	25,000,000. »
Istituto Nazionale Assicurazioni conto indennità di anzianità del personale	88,198. 96
	367,869,563. 89

Conto perdite

PERDITE.

AZIENDA INDUSTRIALE DI ROMA.

1	Spese generali		34.561.591. 09
2	Mano d'opera		41.475,932. 32
3	Ammortamenti		2,042,660. 15
4	Consumo di materiali		218,401,353. 22
5	Lavori di stampa affidati ad altre Tipografie		57,189,157. 83
	Utile Azienda industriale:		
	Carte-valori	1,395.040 69	
	Stamperia (G. Capponi e piazza Verdi)	3,165.339. 74	
	Recuperi	260,315. 12	
		4,820,695. 55	353.670.694. 61

CARTIERA NOMENTANA.

6	Spese generali		1,232,133. 07
7	Mano d'opera		957.129. 03
8	Ammortamenti		1,022.449. 70
9	Consumo materiali		12,403.893. 90
	Utile Cartiera Nomentana:		
	Utile	852,787. 31	
	Recuperi	12.990. 08	
		5,686,472. 94	369,286,300. 31

AZIENDA INDUSTRIALE DI FOGGIA.

10	Spese generali		30.316,478. 42
11	Mano d'opera		8,620,594. 85
12	Ammortamenti		6,246,530. 14
13	Consumo di materiali		53,257,981. 58
14	Spese commerciali		11,357,906. 77
	Utili Azienda industriale di Foggia:		
	Utile fabbricazione cellulosa e carta	7.232,105. 33	
	Recuperi	421,033. 14	
		13,342.611. 41	479,085,792. 10

LIBRERIA.

15	Spese per pubblicazioni della Libreria dello Stato		24,876,038. 18
16	Spese commerciali della Libreria dello Stato		708,111. 71
17	Spese generali per la Libreria dello Stato		2,376,132. 78
18	Ammortamenti		1,020,542. 98
	Utile della Libreria	1,009,629. 30	
		14,352,240. 71	508,066,617. 75

INTERESSI PASSIVI E REDDITI SU INVESTIMENTI.

	Interessi passivi		733,987. 75
	Saldo attivo, redditi e interessi	615.327. 80	
	Utile complessivo	14.967.568. 51	14,967,568. 51
			523,768,174. 01

- PROSPETTO N. 2

profitti

	PROFITTI.	
	AZIENDA INDUSTRIALE DI ROMA.	
1	Conto produzione	358,231,075. 04
2	Recuperi varî	260,315. 12
		358,491,390. 16
	CARTIERA NOMENTANA.	
3	Conto produzione	16,468,393. 01
4	Recuperi varî	12,990 08
		374,972,773. 25
	AZIENDA INDUSTRIALE DI FOGGIA.	
5	Conto produzione	117,031,387. 82
6	Recuperi varî	424,083. 44
		492,428,403. 51
	LIBRERIA.	
7	Proventi varî	29,990,454. 95
		522,418,858. 46
	INTERESSI PASSIVI E REDDITI SU INVESTIMENTI.	
8	Interessi sui titoli di Stato e dividendi su partecipazioni industriali	1,349,315. 55
		523,768. 174.01

Segue CONTO SPECIALE N. 18 — PROSPETTO N. 3

Gestione Stralcio ex Stabilimento Poligrafico e Poliografico e partite della Libreria dello Stato

Bilancio al 30 giugno 1943

ATTIVITÀ			PASSIVITÀ	
Titoli di proprietà dell'Ex Stabilimento Poligrafico		(a) 45,214 »	Creditori diversi:	
Debitori diversi:			Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato:	
Partite dell'ex Stabilimento Poligrafico	109,056.32		Somma pagata dall'Istituto Poligrafico per la Gestione di Stralcio dell'ex Stabilimento Poligrafico	2,307,840. 44
Partite della Gestione stralcio della Libreria dello Stato:			Fornitori	134,957. 34
Inserzioni di I e II categoria	741. 40		Utile presunto	(b) 1,583,910. 75
Prenotazioni di inserzioni di II Categoria	693,969. 78			
Abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale*	37,113. 10			
Librai e concessionari per vendita di pubblicazioni dello Stato	27,672. 05			
Abbonamenti alla raccolta delle leggi e dei regi decreti da parte dei Comuni	348,561. 45			
		1,217,114. 10		
Somme riscosse dall'Istituto Poligrafico per la Gestione di stralcio: Libreria dello Stato		948,269. 68		
Somme riscosse dall'Istituto Poligrafico per la Gestione di stralcio: Leggi e decreti		1.816,110. 75		
		4,026,708. 53		4,026,708. 53

(a) Controvalore di lire 56,300 di capitale Redimibile 3.50 %.
(b) Somma subordinata al realizzo delle attività.

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE III)

CONTO SPECIALE N. 19

(N. 21 esercizio 1941-42)

AZIENDA DEI DANNEGGIATI DALLE TRUPPE BORBONICHE IN SICILIA NEL 1860

Nella relazione allegata alla situazione finanziaria e patrimoniale dell'esercizio 1929-30, vennero date ampie spiegazioni sull'origine e sulla struttura dell'Azienda speciale dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860, e perciò appare superfluo ripetere in qual modo l'Azienda sia amministrata.

Per quanto riguarda l'operazione di riscatto dei rimanenti buoni speciali emessi per la corresponsione degli indennizzi ai danneggiati, si rimanda alla analoga relazione dell'esercizio 1910-11, nel quale i buoni stessi furono rimborsati.

Nell'esercizio 1941-42 lo stato patrimoniale dell'Azienda si chiuse con

un saldo passivo di	L.	6,871,109.34
alla chiusura dell'esercizio di cui si rende conto detto saldo ammonta a	»	6,830,797.01
con la diminuzione quindi di	L.	40,312.33

dipendente dalla riduzione del debito verso l'Erario.

Il miglioramento verificatosi nella situazione dipende dalle somme introitate in conto dei crediti dell'Azienda e versate, con imputazione al bilancio dell'entrata, a scomputo delle anticipazioni del Tesoro all'Azienda stessa, introiti che, nell'esercizio 1942-43, ammontarono a lire 40,312.33 come si rileva dall'allegato conto delle riscossioni e dei pagamenti.

Lo stato patrimoniale, come si desume dalla unita situazione, si è chiuso al 30 giugno 1943, con un attivo di lire 49,440.66 e con un passivo di lire 6,880,237.67, di cui lire 2,025,837.67 si riferiscono alle anticipazioni fatte dal Tesoro (vedi apposita partita nel conto generale del patrimonio come dalla annotazione in calce) e lire 4,854,400 ai buoni convertiti o rimborsati, il cui ammontare viene tenuto in evidenza agli effetti amministrativi del ricupero.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata - Capitolo n. 236 versate (competenza e residui) . . . . . L. 40,312.33

Conto generale del patrimonio:

Tabella I - Attività - Partita 13, sottopartita 1 - Crediti per anticipazioni, ecc. » 2,025,837.67

I. — Stato

Numero progressivo	DESCRIZIONE	Al 1° luglio 1942	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Al 30 giugno 1943
	ATTIVITÀ				
1	Crediti verso Opere pie per partite date in carico fino al 1872 . .	22,921. 62	»	»	22.921. 62
2	Crediti verso Opere pie e Demanio per carichi fuori obbliganza . .	25,722. 60	»	»	25.722. 60
3	Canoni devoluti allo Stato ed usufruiti temporaneamente dall'Azienda	796. 44	»	»	796. 44
			»	»	
	Totale . . .	49,440. 66	»		49,440 66
	Saldo passivo . . .	+ 6.871,109. 34	— 40,312. 33		+ 6,830,797. 01
		6,920,550. »	40,312. 33		6,880,237. 67

SPECIALE N. 19

—

Patrimoniale

Numero progressivo	DESCRIZIONE	Al 1° luglio 1942	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Al 30 giugno 1943
	PASSIVITÀ				
1	Anticipazioni dello Stato costituenti la differenza fra le riscossioni e i pagamenti effettuati per conto della Azienda.	2,066,150. »	»	40,312. 33	2,025,837. 67
			»	40,312. 33	
		2.066,150. »	—	40,312. 33	2,025,837. 67
2	Ammontare dei buoni estinti da tenere in evidenza agli effetti amministrativi del ricupero.	4,854,400 »	»		4,854,400. »
		6,920,550. »	—	40,312. 33	6,880,237. 67

Segue CONTO

II. — Conto delle

Numero d'ordine	CLASSIFICAZIONE	CONSISTENZA al 1° luglio 1942	riscossioni 1942-43	CONSISTENZA al 30 giugno 1943
	ENTRATA			
1	Contribuzioni volontarie.	325,623. »	»	325,623. »
2	Anticipazioni dello Stato	1,833,136. »	»	1.833,136. »
3	Frazioni sui buoni dei danneggiati	60,312. 60	1,666. 60	61.979. 20
4	Opere pie per carichi fino al 1872	3.629,850. 07	14,997. 20	3,644,847. 27
5	Opere pie per carichi dal 1873 in poi	9,828,907. 20	7,724. 79	9,836,631. 99
6	Opere pie e Demanio per carichi fuori obbliganza.	621,000. »	»	621,000. »
7	Fondo culto per enti morali diversi	1,158,205. 55	13,370. 29	1,171,675. 84
8	Canoni devoluti allo Stato	222,600. 69	1,657. 45	224,258. 14
9	Introiti diversi.	23,785 23	896. »	24.681. 23
	Totale . . .	17,703,520. 34	40,312. 33	17,743,832. 67
	Saldo passivo . . .	+ 2,066,150. 40	— 40,312. 33	+ 2,025,838. 07
		19,769,670. 74	»	19,769.670. 74

SPECIALE N. 19

—

riscossioni e dei pagamenti

Numero d'ordine	CLASSIFICAZIONE	CONSISTENZA		
		al 1° luglio 1942	pagamenti 1942-43	al 30 giugno 1943
	SPESA			
1	Pagamenti in contanti ai danneggiati	2,513,669. 35	»	2,513.669. 35
2	Rimborso allo Stato di anticipazioni fino al 1865	1,833,135. 40	»	1,833,135. 40
3	Interessi semestrali sui buoni	8,560,138. 98	»	8,560,138. 98
4	Rendita rappresentante i buoni convertiti	3.163,355. »	»	3,163,355. »
5	Rimborsi ad Istituti ed a privati	350,100. »	»	350,100. »
6	Rimborsi al Fondo per il culto.	282,418. »	»	282,418. »
7	Rimborso agli esattori per quote inesigibili.	2,994,454. 01	»	2,994,454. 01
8	Buoni estratti a parte e immobilitati	72,400. »	»	72,400. »
		19,769,670. 74	»	19,769,670. 74

MINISTERO DE LE FINANZE

(ISPETTORATO GENERALE PER IL CREDITO AI DIPENDENTI DELLO STATO).

CONTO SPECIALE N. 20

(N. 22 esercizio 1941-42)

FONDO PER IL CREDITO AI DIPENDENTI DELLO STATO

I fondi di garanzia per il credito agli impiegati ed ai salariati dello Stato, istituiti con le rispettive leggi 30 giugno 1908, n. 335 e 13 luglio 1910, n. 444, vennero *unificati* con il regolamento 9 giugno 1918, n. 864, per la esecuzione della legge 16 dicembre 1914, n. 1362, ed il fondo unico così costituito, per disposizione dell'articolo 18 del regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1556, convertito, con modificazioni, nella legge 5 gennaio 1939, n. 4, ha assunto la denominazione di « Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato ».

Le disposizioni suindicate sono state poi comprese nel « testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni, dei dipendenti dalle pubbliche Amministrazioni » approvato con il regio decreto 5 giugno 1941, n. 874.

Il fondo *garantisce* non solo gli Istituti di credito cessionari da ogni eventuale perdita per le sovvenzioni concesse ai cedenti in base ai contratti di cessione, per i quali l'Ispettorato Generale per il credito ai dipendenti dello Stato ha rilasciato la dichiarazione di garanzia; ma *assicura* se stesso da tutti i rischi che possono derivargli dall'impiego dei suoi capitali in operazioni dirette di prestiti a favore dei dipendenti statali.

Oltre ad esercitare, infatti, la sua funzione tipica di *fidejussore*, il Fondo provvede anche, in forza dei regi decreti-legge 30 maggio 1920, n. 1934 e 28 dicembre 1924, n. 2133, alla concessione di prestiti quinquennali e decennali ai dipendenti dallo Stato, limitatamente alle proprie disponibilità, e quando concorrano speciali ed eccezionali circostanze familiari, valutate, caso per caso, da apposito Comitato.

L'entrata del fondo è costituita:

a) dalle ritenute applicate sugli stipendi e sulle mercedi, rispettivamente ai sensi dell'articolo 10 della legge 30 giugno 1908, n. 335, modificato nei riguardi della misura della ritenuta dal regio decreto-legge 20 novembre 1919, n. 2272, e dall'articolo 3 del citato regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1556, convertito nella legge 5 gennaio 1939, n. 4, ed ai sensi dell'articolo 7 della legge 13 luglio 1910, n. 444, modificato dall'articolo 5 della legge 28 dicembre 1922, n. 1682;

b) dai premi compensativi dei rischi nella misura del 2 e del 4 per cento, applicati su tutte le operazioni di mutuo. Tali premi sono elevati rispettivamente alla misura del 2.50 e del 4.50 per cento con la legge 21 agosto 1940, n. 1228 fino a data da determinarsi dal Ministro delle Finanze dopo la cessazione dello stato di guerra;

c) dalle ritenute dello 0.50 per cento, per spese di amministrazione, applicate su tutte le operazioni;

d) dagli interessi che si riscuotono sugli investimenti in riscatti di cessioni, in prestiti diretti, in titoli di Stato;

e) dagli interessi del conto corrente 2 per cento con la Cassa depositi e prestiti;

f) da *introiti vari*: come *ricuperi* di crediti di dubbia esigibilità, già in precedenza passati a perdita; riattivazione dei crediti medesimi, in seguito alla riammissione in servizio di cedenti già licenziati, destituiti, dimissionari, ecc.; da *reintroiti* di mandati perenti; da fitti attivi.

Segue CONTO SPECIALE N. 20

L'uscita del fondo è costituita:

a) dagli indennizzi a favore degli enti cessionari a causa dei diversi rischi (morte, dimissioni, destituzioni, licenziamento, ecc.);

b) dai rimborsi *delle ritenute fisse* ai dipendenti statali (oppure ai loro eredi) che non abbiano, durante la carriera, stipulato alcun mutuo verso cessione di stipendio o mercede; tali rimborsi saranno continuati soltanto per i casi previsti dall'articolo 20 del regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1556, convertito nella citata legge 5 gennaio 1939, n. 4 e quindi cesseranno a norma dell'articolo 3 (terzo comma) del decreto stesso.

c) dalle eliminazioni di crediti in seguito al verificarsi dei rischi di cui alla *lettera a*);

d) dalle perdite di interessi che più non si riscuotono per morte, per abbandono di impiego, per rinnovazione o per estinzione anticipata di mutui;

e) dagli interessi 3 per cento sul conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti;

f) dalle spese di amministrazione.

g) dal contributo annuale a favore delle colonie estive del Partito Nazionale Fascista stabilito con la legge 16 luglio 1940, n. 961.

Il patrimonio del Fondo per il credito, che, al 1° luglio 1942 era di lire 235,134,255.79 ammonta, al 30 giugno 1943 a lire, 246,615,093.67, con un aumento di lire 11,480,837.88.

Prospetto riassuntivo delle perdite e dei profitti

PERDITE		UTILI	
Interessi sui conti correnti con la Cassa dei depositi e prestiti	1,486,936. 29	Gestione di garanzia	3,319,227. 45
Spese di amministrazione. . . .	611,343. 61	Interessi sugli investimenti . . .	9,269,562. 85
Contributo al P.N.F.	619,146. »	Ricuperi diversi	1,443,484. 46
Aumento patrimoniale	11.480,837. 88	Interessi sui titoli di rendita . .	57,779. 02
		Fitti attivi	108,210. »
	14.198.263. 78		14,198,263. 78

Segue CONTO SPECIALE N. 20

Stato patrimoniale

Numero d'ordine delle partite	ATTIVITÀ	Conti di sviluppo	Al 1° luglio 1942	Al 30 giugno 1943	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1942-43	
					in più	in meno
1	Titoli di rendita, conto capitale	2	1,293,971. 48	1,286,656. 45	»	7.315. 03
2	Titoli di rendita, conto interessi	3	27,674. 67	27,539. 94	»	134. 73
3	Prestiti, conto capitale	4	278,356,812. 18	274,351,254. 49	»	4,005.557. 69
4	Tesoro - spese di amministrazione rimborsate in più	6	»	»	»	»
5	Beni immobili	4 *bis*	4,062,669. 15	4,062,669. 15	»	»
6	Beni mobili	4 *bis*	327,630. 85	327,630. 85	»	»
7	Fondo di cassa	5	11,737,633. 06	16,696,742. 85	4,959,109. 79	»
			295,806,391. 39	296.752,493. 73	4,959,109. 79	4,013,007. 45
					+ 946,102. 34	

— PROSPETTO N. 1

—

attivo e passivo

Numero d'ordine delle partite	PASSIVITÀ	Conti di sviluppo	Al 1° luglio 1942	Al 30 giugno 1943	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1942-43	
					in più	in meno
1	Cassa dei depositi e prestiti, conto corrente 3 per cento.	5	59,551,042. 74	49,361,740. 69	»	10.189,302. 05
2	Tesoro, spese di amministrazione da rimborsare.	6	»	»	»	»
3	Creditori diversi.	7	1,121,092. 86	775,659. 37	»	345,433,49
4	Tesoro, debito al 3 per cento (*a*).	5	»	»	»	»
5	Patrimonio netto	8	235,134,255. 79	246,615,093. 67	11,480,837. 88	»
			295,806,391. 39	296,752,493. 73	11,480,837. 88	10,534,735. 54
					+ 946.102. 34	

Segue CONTO SPECIALE N. 20 — PROSPETTO N. 2

Titoli di rendita — Conto capitale

NATURA DEI TITOLI	Vigenza in principio d'esercizio (Conto N. 1)		AUMENTI		DIMINUZIONI		Vigenza in fine d'esercizio (Conto N. 1)	
	Rendita	Capitale	Acquisti (Conto N. 5)	Utili (Conto N. 8)	Alienazioni e rimborsi (Conto N. 5)	Perdite (Conto N. 8)	Rendita	Capitale
Rendita nazionale 5 %	48,700. »	1,030,406. 39	»	»	»	»	48,700. »	1,030,406. 39
Obbligazioni del debito redimibile 3. 50 per cento	3,325. »	92,918. 12	»	»	»	»	3.325 »	92,918. 12
Obbligazioni del debito redimibile 3per cento	2,130. »	63,768. 24	»	»	»	»	2,130. »	63,768. 24
Certificati ferroviari di credito 3.50 per cento	2,297. 89	65,654. 52	»	»	4,268. 98	»	2,148. 49	61,385. 54
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 per cento	1,624. »	41,224. 21	»	»	3,000. »	16. 05	1,504. »	38,178. 16
	58,076. 89	1,293,971. 48	»	»	7,268. 98	46. 05	57,807. 49	1,286,656. 45

Segue CONTO SPECIALE N. 20 — PROSPETTO N. 3

Titoli di rendita — Conto interessi

NATURA DEI TITOLI	INTERESSI rimasti da riscuotere in principio di esercizio (Conto N. 1)	RATE maturate nell'esercizio (Conto N. 8)	RATE riscosse nell'esercizio (Conto N. 5)	INTERESSI rimasti da riscuotere in fine di esercizio (Conto N. 1)
Rendita nazionale 5 per cento	24,350. »	48,700. »	48,700. »	24,350. »
Obbligazioni del debito redimibile 3.50 per cento .	831. 25	3,325. »	3,325. »	831. 25
Obbligazioni del debito redimibile 3 per cento . .	532. 50	2,130. »	2,130. »	532. 50
Certificati ferroviari di credito 3.50 per cento. . .	1,148. 92	2,186. 07	2,260. 80	1,074. 19
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 per cento	812. »	1,484. »	1,544. »	752. »
	27,674. 67	57,825. 07	57,959. 80	27,539. 94

Segue CONTO SPECIALE N. 20

Prestiti —

NATURA DEI PRESTITI	Vigenza in principio di esercizio (Conto N. 1)	AUMENTI		
		Prestiti concessi e riscatti (Conto N. 5)	Riattivazione di crediti per riammissione in servizio (Conto N. 8)	TOTALE
1	2	3	4	5
Prestiti diretti	266,621,077. 45	57,880. 825 »	»	57,880,825. »
Riscatti e rimborsi	11,735,734. 73	1,261,590. 10	49,399. 65	1,310,989,75
	278,356,812. 18	59,142,415. 10	49,399. 65	59,191,814. 75

PROSPETTO

—

Beni del Fondo per il credito

NATURA DEI BENI
1
Beni immobili . . . . .
Beni mobili. . . . .

— PROSPETTO N. 4

—

Conto capitale

DIMINUZIONI								Vigenza in fine di esercizio (col. 2+5—13) (Conto N. 1). 14
Riscossione di rate di ammortamento e saldi anticipati (Conto N. 5). 6	Estinzione mediante compensazioni con concessioni di prestiti diretti 7	Abbuoni di interessi sulle estinzioni e sulle rinnovazioni (Conto N. 8). 8	Eliminazioni per morte dei debitori (Conto N. 8)		Eliminazioni per altre cause (Conto N. 8)		TOTALE (col. 6+7+8+9 +10+11+12) 13	
			in conto capitale 9	in conto interessi 10	in conto capitale 11	in conto interessi 12		
46,117,132. 64	11,960.836. 80	1,469,397. 40	1,487,241. 67	191,368. 38	201,734. »	31,807. 05	61,459.517. 94	263,042,384. 51
1,422,765. 79	26,423. 95	»	159,729. 60	»	128,935. 16	»	1,737,854. 50	11,303,869. 98
47.539,898. 43	11,987,260. 75	1,469,397. 40	1,646,971. 27	191,368. 38	330,669. 16	31,807. 05	63,197,372. 44	274,351,254 49

N. 4-*bis*

—

ai dipendenti dello Stato

Vigenza al 1° luglio 1942 (Conto n. 1) 2	Aumenti (Conto n. 5) 3	DIMINUZIONI		Vigenza al 30 giugno 1943 (Conto n. 1) (Col. 2 + 3) — (4 + 5) 6
		Per alienazione ed altre cause (Conto n. 5) 4	Per ammortamento, ecc. (Conto n. 8) 5	
4,062,669. 15	»	»	»	4,062,669. 15
327,630. 85	»	»	»	327,630. 85
4,390,300. »	»	»	»	4,390,300. »

Conto di cassa e conti correnti con la Tesoreria centrale

DENOMINAZIONI		RISCOSSIONI		PAGAMENTI	
		effettuate	accreditate	effettuati	accreditati
RISULTANZE AL 1° LUGLIO 1942.					
Debito verso la Cassa dei Depositi e Prestiti (3 % al 30 giugno 1942)	59,551,042. 74	»	»	»	»
Debito verso il Tesoro, al 3 %	»	»	»	»	»
Credito verso la Tesoreria Centrale . . .	14,210.900. 85	»	»	»	»
Disponibilità nel conto corrente 2 % . .	9,167,820. 65	»	»	»	»
Mandati rimasti da rimborsare . . . . . —	11,641,088. 44	»	»	11,641.088. 44	»
Fondo di cassa . . .	11,737.633. 06	»	»	»	»
MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1942-43.					
Ordini di riscossione emessi		55,799,300. 94	»	»	»
Ordini commutati in quietanza di conto corrente		»	55,799,300. 94	»	»
Mandati emessi dal Fondo per il Credito ai dipendenti dello Stato		»	»	50,840,191. 15	»
Mandati rimborsati alla Banca d'Italia (Sezione per la regia Tesoreria) ed alla Tesoreria Centrale		»	»	»	54,249,901. 19
Movimento del conto corrente 2 %.		15.000,000. »	15,000,000 »	10,000,000. »	10,000,000. »
Interessi passivi sul conto corrente 3 % con la Cassa dei Depositi e Prestiti al 31 dicembre 1942		»	»	»	»
Rimborsi effettuati alla Cassa dei depositi e prestiti.		»	»	»	»
Interessi 3 % sul debito verso il Tesoro		»	»	»	»
Rimborso al Tesoro, 14ª annualità in conto 30 milioni		»	»	»	»
RISULTANZE AL 30 GIUGNO 1943.					
Debito verso la Cassa dei Depositi e Prestiti - Conto corrente 3 % al 30 giugno 1943.	49,361,740. 69	»	»	»	»
Debito verso il Tesoro, 3 %	»	»	»	»	»
Credito verso la Tesoreria centrale. . . .	10,513,316. 35	»	»	»	»
Disponibilità sul conto corrente 2 % . .	14,414,804. 90	»	»	»	»
Mandati rimasti da rimborsare . . . . . —	8.231.378. 40	»	»	»	8,231,378. 40
Fondo di cassa . . .	16,696,742. 85	»	»	»	»
		70.799,300. 94	70,799,300. 94	72.481,279. 59	72,481,279. 59

— PROSPETTO N. 5

—

con la Cassa dei Depositi e Prestiti e debito con il Tesoro

CONTO DI CASSA		CONTO CORRENTE infruttifero con la Tesoreria centrale		CONTI CORRENTI CON LA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI				CONTO DEL DEBITO 3 per cento col Tesoro	
				al 2 per cento		al 3 per cento			
»	»	»	»	»	»	»	59,551,042. 74	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	14,210.900. 85	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	9,167,820. 65	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
11,737,633. 06	»	»	»	»	»	»	»	»	»
55,799,300. 94	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	55.552,316. 69	»	246,984. 25	»	»	»	»	»
»	50,840,191. 15	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	54,249,901. 19	»	»	»	»	»	»
»	»	10,000,000. »	15.000,000. »	15,000,000. »	10,000,000. »	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	1,810,697. 95	»	»
»	»	»	»	»	»	12,000,000. »	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	49,361,740. 69	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	10,513,316. 35	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	14,414,804. 90	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	16,696,742. 85	»	»	»	»	»	»	»	»
67,536,934 »	67,536,934. »	79,763,217. 54	79,763,217. 54	24,414,804. 90	24,414,804. 90	61.361,740. 69	61,361,740. 69	»	»

Segue CONTO SPECIALE N. 20

Prospetto analitico delle

ENTRATA. (Conto di cassa, conto corrente 2 per cento con la Cassa

DENOMINAZIONE	Riferimento ai conti	CONTO CORRENTE con la Tesoreria centrale	CONTO CORRENTE 2 per cento con la Cassa depositi e prestiti	CONTO DI CASSA
Ritenute per spese di amministrazione	8	217,766. 65	»	217,766. 65
Ritenute fisse mensili dello 0.10–0.12 per cento e di lire 0.50	8	4,069,068. 01	»	4,069,068. 01
Quota del 2.50 e del 4.50 per cento per premi compensativi dei rischi	8	1,640,165. 60	»	1,640,165. 60
Ricuperi sulle cessioni riscattate:				
Capitale	4	1,422,765. 79	»	1,422,765. 79
Interessi	8	472,067. 05	»	472,067. 05
Ricuperi sui crediti dubbi	8	1,438,484. 46	»	1,438,484. 46
Rate di ammortamento di prestiti diretti	4	46,117,132. 64	»	46,117,132. 64
Somme indebitamente versate al Fondo	7	61,656. 49	»	61,656. 49
Interessi sui titoli di rendita	3	»	57,959. 80	57,959. 80
Rimborsi ed alienazioni di titoli di rendita	2	»	7,268. 98	7,268. 98
Interessi del conto corrente 2 per cento per l'esercizio 1942-43	8	»	181,755. 47	181,755. 47
Fitti attivi	8	108,210. »	»	108,210. »
Ricuperi vari	8	5,000. »	»	5,000. »
		55,552,316. 69	246,984. 25	55,799,300. 94
Prelevamenti dal conto corrente 2 per cento	»	10,000,000. »	»	10,000,000. »
Prelevamenti dal conto corrente infruttifero	»	»	15,000,000. »	15,000,000. »
SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1942.				
Saldo del conto corrente presso la Tesoreria Centrale . 14,210.900. 85	»	2,569.812. 41	»	»
Mandati da rimborsare . . . — 11,641,088. 44	»			
Saldo del conto corrente 2 per cento	»	»	9,167,820. 65	»
Fondo di cassa	»	»	»	11,737,633. 06
		68,122,129. 10	24,414,804. 90	92,536.934. »

Segue **PROSPETTO N. 5**

riscossioni e dei pagamenti

dei depositi e prestiti e conto corrente infruttifero con la Tesoreria centrale)

USCITA.

DENOMINAZIONE	Riferimento ai conti	CONTO CORRENTE con la Tesoreria centrale	CONTO CORRENTE 2 per cento con la Cassa depositi e prestiti	CONTO DI CASSA
Anticipazioni di quote e riscatti di cessioni	4	1,261,590 10	»	1,261,590. 10
Indennizzi per morte dei cedenti	8	1,855,316. 75	»	1,855,316. 75
Indennizzi per destituzioni, dimissioni, ecc.	8	521,342. 50	»	521,342. 50
Restituzione di ritenute	8	29,601. 25	»	29,601. 25
Contributo al Tesoro per la spesa del personale e le spese di amministrazione gravanti sul bilancio dello Stato	6	1,118,508. 11	»	1,118,508. 11
Restituzione di somme indebitamente versate	7	265,083. 79	»	265,083. 79
Prelevamenti per concessioni di prestiti	4	33,169,602. 65	»	33,169,602. 65
Diritti di bollo a favore della Cassa Depositi e prestiti per affogliamento cartelle credito comunale e provinciale	2	»	»	»
Rimborso alla Cassa dei depositi e prestiti (conto corrente 3 per cento)	1	12,000,000. »	»	12,000,000 »
Contributo al Partito Nazionale Fascista per le Colonie estive	8	619,146. »	»	619,146. »
Rimborso al Tesoro della 14ª annualità in conto 30 milioni	1	»	»	»
		50,840,191. 15	»	50,840,191. 15
Prelevamenti dal conto corrente al 2 per cento	»	»	10,000,000. »	10,000,000. »
Prelevamenti dal conto corrente infruttifero	»	15,000,000. »	»	15,000,000. »
SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1943.				
Saldo del conto corrente presso la Tesoreria centrale 10,513,316. 35	»	2,281,937. 95	»	»
Mandati da rimborsare — 8,231,378. 40	»			
Saldo del conto corrente al 2 per cento	»	»	14,414,804. 90	»
Fondo di cassa	»	»	»	16,696,742. 85
		68,122,129. 10	24.414,804. 90	92,536,934. »

RIFERIMENTO ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLE FINANZE
(partite che si compensano con l'entrata)

CAPITOLI		SPESE PAGATE		SPESE accertate (Conto N. 8)
Numero competenza	DENOMINAZIONE	competenza	residui	
549	Contributo al Tesoro per la spesa del personale	170.000. »	»	»
550	Retribuzione al personale avventizio	378,698. 91	»	»
551	Spese di liti ed altre spese di amministrazione	23,555. 97	119. 96	»
552	Contributo per spese di stampati, cancelleria, ecc.	35.000. »	»	»
553	Concorso nelle spese di manutenzione, illuminazione, ecc.	119,000. »	»	»
167 parte	Premi di operosità e di rendimento	392,133. 27	»	»
		1,118,388. 15	119. 96	»
		1,118,508. 11		»

— PROSPETTO N. 6

—

amministrazione

SITUAZIONE DEI RIMBORSI AL TESORO	Riferimento ai conti	IMPORTO
Somma non accertata da rimborsare in più al Tesoro	»	»
Spese accertate nell'esercizio 1942-43 come contro	8	1,118.508. 11
Totale . . .		1,118,508. 11
Somme rimborsate nell'esercizio 1942-43	5	1,118,508. 11
Somme rimaste da rimborsare al Tesoro al 30 giugno 1942 . . .		»

Segue CONTO SPECIALE N. 20 — PROSPETTO N. 7

Debitori e creditori diversi

	Riferimento ai conti	DEBITORI al 1° luglio 1942 (Conto N. 1)	CREDITORI al 1° luglio 1942 (Conto N. 1)	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO in più	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO in meno	DEBITORI al 30 giugno 1943 (Conto N. 1)	CREDITORI al 30 giugno 1943 (Conto N. 1)
Somme accantonate a favore degli aventi diritto per indebiti versamenti al Fondo	5	»	303,660. 56	61,656. 49	265,083. 79	»	233. 26
Cassa dei depositi e prestiti – Interessi maturati dal 1° gennaio al 30 giugno 1943 e non addebitati nel conto corrente 3 per cento	8	»	917,432. 30	775,426. 11	917,432. 30	»	775,426. 11
		»	1,121,092. 86	837,082. 60	1,182,516. 09	»	775,659. 37

Segue CONTO SPECIALE N. 20 — PROSPETTO N. 8

Profitti e perdite

PERDITE.	Riferimento ai conti	IMPORTO	PROFITTI.	Riferimento ai conti	IMPORTO
Indennizzi agli Istituti cessionari per morte	5	1,855,316. 75	Ritenute per spese di amministrazione (riscossioni)	5	217,766. 65
Indennizzi agli Istituti cessionari per altre cause	5	521,342. 50	Ritenute fisse mensili (riscossioni)	5	4.069.068. 01
Restituzione di ritenute fisse mensili	5	29,601. 25	Quote del 2.50 e del 4.50 per cento per rischi di garanzia (riscossioni)	5	1,640,165. 60
Contributo al Tesoro per la spesa del personale e le spese di amministrazione accertate nell'esercizio	6	1,118,508. 11	Ricuperi di crediti dubbi (riscossioni).	5	1,438,484. 46
Interessi passivi sul conto corrente 3 per cento con la Cassa depositi e prestiti (es. 1942-43)	5 e 7	1,668,691. 76	Interessi sui conti individuali dei debitori (riscossioni).	5	472,067. 05
Interessi passivi sul debito al 3 per cento con il Tesoro	5	»	Interessi sui titoli di rendita	3	58,825. 07
Eliminazioni di riscatti per morte dei cedenti	4	159,729. 60	Interessi sul conto corrente 2 per cento con la Cassa dei depositi e prestiti	5	181,755. 47
Eliminazioni di prestiti diretti per morte dei cedenti	4	1,487,241. 67	Interessi sulle concessioni dei prestiti.	4	10,266,893. 20
Eliminazioni di riscatti per altre cause	4	128,935. 16	Ritenute per spese di amministrazione sulle concessioni dei prestiti	4	289,397. 85
Eliminazioni di prestiti diretti per altre cause	4	201,734. »	Ritenute del 2.50 e del 4.50 per cento sulle concessioni dei prestiti	4	2,162,195. 70
Perdite di interessi per morte ed altre cause.	4	223,175. 43	Riattivazione di crediti già passati a perdita	4	49,399. 65
Interessi abbuonati sulle rinnovazioni ed estinzioni anticipate.	4	1,469,397. 40	Ricuperi vari	5	5,000. »
Perdite sui titoli di rendita sorteggiati.	2	46. 05	Ritenuta dello 0.10 e dello 0.12 % e di lire 0.50 sulla concessione dei prestiti diretti	4	5,474. 85
Contributo al Partito Nazionale Fascista per le Colonie estive	5	619,146. »	Utili sui titoli sorteggiati	2	»
Aumento patrimoniale	1	11,480,837. 88	Fitti attivi	5	108,212. »
		20,963,703. 56			20,963,703. 56

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 21

(N. 23 esercizio 1941-42)

CONSORZIO AUTONOMO PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE E PER L'ESERCIZIO DEL PORTO DI GENOVA

Con la legge 12 febbraio 1903, n. 50 compresa, con le successive modificazioni, nel testo unico approvato con il regio decreto 16 gennaio 1936, n. 801, venne istituito un Consorzio obbligatorio, per la durata di anni sessanta, avente il compito di provvedere, con gli speciali fondi assegnatigli, alla esecuzione delle opere, alla gestione ed al coordinamento dei servizi del porto di Genova, indicati agli articoli 4 e 5 del regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, nn. 736-1037. Col regio decreto-legge 1° marzo 1938, n. 416, relativo alla istituzione del punto franco nel porto di Genova, la durata del Consorzio è stata prorogata di altri dieci anni, e cioè fino al 30 giugno 1973.

Il Consorzio è costituito dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni e dal Consiglio provinciale delle Corporazioni, poi Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Genova.

Il suo patrimonio è formato dai proventi assegnatigli con gli articoli 9 e 10 della legge istitutiva (articolo 11 del testo unico citato) fra i quali ricordansi quelli a carico dello Stato, e sono:

1°) il residuo dei fondi stanziati con la legge del 2 agosto 1897, n. 349;

2°) il contributo annuo di L. 4,500,000 (art. 1 del regio decreto 3 gennaio 1926-IV, n. 66, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898 ed articolo 20 del testo unico predetto);

3°) i fondi correlativamente stanziati in ciascun esercizio per gli oneri e la esecuzione delle opere contemplate nella predetta legge del 2 agosto 1897, n. 349, nonchè la cessione di ogni diritto dello Stato per la riscossione delle quote di contributo dovuto dalle Provincie e dai Comuni ai termini dell'articolo 4 della legge citata.

A tali concorsi d'indole pecuniaria vanno poi aggiunte le seguenti concessioni speciali e garanzie:

1°) l'uso gratuito di tutte le opere, aree, edifizi, attrezzi, mobili, galleggianti, macchinari ed impianti che esistono nel porto, eccezione fatta per tutto quanto occorre per i servizi che rimangono nella esclusiva competenza dello Stato;

2°) l'istituzione delle tasse speciali di cui alle norme del regio decreto-legge 15 settembre 1923, n. 1997, riportate all'articolo 25 del testo unico sopra citato;

3°) il trattamento per cui, rispetto alle tasse di registro e bollo, tutti gli atti e contratti del Consorzio vanno soggetti alle stesse norme vigenti per gli atti e contratti stipulati nell'interesse dello Stato, come pure non è applicabile l'imposta sulla ricchezza mobile ai contributi dello Stato, delle Provincie e dei Comuni nonchè agli interessi dei mutui con lo Stato, con Enti pubblici e con privati;

4°) la garanzia dello Stato per i prestiti e le altre operazioni finanziarie nei limiti dei redditi annuali che il Consorzio delibererà di assegnare al servizio del pagamento degli interessi e dell'ammortamento dei detti prestiti ed operazioni.

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Al termine del Consorzio tutte le opere e le cose ricevute in consegna e quelle eseguite nonchè i residui dei suoi fondi, compreso il fondo di riserva, saranno devoluti allo Stato.

La vigilanza governativa viene esercitata dal Prefetto di Genova (al quale devono essere comunicate due copie degli elenchi delle deliberazioni prese dall' Assemblea e dal Comitato, nonchè la copia integrale delle deliberazioni soggette a speciali approvazioni e quelle relative ai bilanci ed ai conti) e dal Ministero dei lavori pubblici delegato all'approvazione di tutti i progetti di massima e dei progetti esecutivi dei lavori necessari del porto.

Il Ministero delle comunicazioni può, poi, in ogni tempo, ispezionare e sindacare l'andamento di ogni ramo dei servizi affidati al Consorzio.

È riservata al Governo della repubblica la facoltà di sciogliere, per gravi motivi, l'amministrazione del Consorzio, affidandola ad un Commissario.

Col regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, nn. 736-1037, è stato prescritto che, non più tardi del 15 novembre di ciascun anno (ora 15 dicembre) il Consorzio trasmetta al Ministero delle finanze un conto speciale dimostrante il movimento e la situazione finanziaria e patrimoniale della Azienda, per inserirlo fra i conti speciali allegati alla parte II del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, a norma dell'articolo 78 ultimo capoverso, della legge di contabilità generale dello Stato.

Premessi questi cenni, si riportano qui appresso:

a) il riassunto generale finanziario;

b) il rendiconto economico;

c) il rendiconto patrimoniale.

Dal primo di questi conti rilevasi che, a tutto il 30 giugno 1943 il Consorzio accertò un disavanzo di lire 21,586,156.20; e dagli altri due rendiconti, tenuto presente il valore di beni non disponibili (sporgenti, calate e moli) costruiti durante la gestione consortile, emerge alla stessa data del 30 giugno 1943 una differenza attiva di lire 234,641,059.67.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata:

Capitolo 125 (Interessi) da riscuotere	L.	215,429. 58
Capitolo 268 (Interessi) residui accertati	»	1,034,560. »
Capitolo 269 (Interessi) competenza accertata	»	195,820. »
Capitolo 338 (Quota capitale) da riscuotere in competenza	»	247,278. 19
Capitolo 358 (Quota capitale) riscosse in competenza	»	»
Capitolo 357 (Quota capitale) riscosse in conto residui	»	»

Spesa – Finanze:

Capitolo 24 (Contributo ordinario a favore del Consorzio) accertate (Vedasi il n. 1 degli aumenti del rendiconto economico del Consorzio).	L.	4,500,000. »
Capitolo 540 (Anticipazioni) pagate in conto competenza	»	1,400,000. »
Capitolo 541 (Corresponsione dell'eccedenza delle somme introitate) da pagare.	»	»

Conto generale del patrimonio:

Tabella I – Consistenza al 30 giugno 1943:

Partita n. 9/66 – Attività – Conto *B*	L.	210,386,787. 40
Partita n. 9/67 – Attività – Conto *B*	»	6,327,298. 49
Partita n. 9/102 – Attività – Conto *B*	»	38,550,053. 80
Partita n. 13/8 – Attività – Conto *B*	»	»
Partita n. 6/17 – Passività – Conto *G*	»	94,473. 75

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Riassunto generale delle gestioni

TITOLI DELL'ENTRATA	GESTIONE NORMALE			GESTIONE SPECIALE			TOTALE GENERALE
	Versate	Da versare	Totale	Versate	Da versare	Totale	
Fondo di Cassa al 1° luglio 1942	— 24,488,856. 57	»	— 24,488,856. 57	+ 27,374,481. 27	»	+ 27,374,481. 27	2,885,624. 70
Entrate effettive.							
Ordinarie:							
Competenza	25,136,995. 27	9,066,410. 40	34,203,405. 67	1,240,866. 85	3.496,523. 80	4,737,390. 65	38,940.796. 32
Residui	4,727,015. 10	1,294,290. »	6,021,305. 10	7,180,495. 90	15.520,772. 45	22,701,268. 35	28,722.573. 45
Straordinarie:							
Competenza	14,922,884. 71	32,067. 35	14,954,952. 06	»	»	»	14,954,952. 06
Residui	252,196. 70	360,537. 15	612,733. 85	»	»	»	612,733. 85
	20,550,235. 21	10.753,304. 90	31,303,540. 11	35,795,844. 02	19,017,296. 25	54,813,140. 27	86,116,680. 38
Movimento di capitali.							
Competenza	»	4,716,166. 37	4,716,166. 37	»	4,245,934. 32	4,245,934. 32	8,962,100. 69
Residui	12,211,000. »	37,958,331. 70	50,169,331. 70	1,228,319. 25	1,581,723. 53	2,810,042. 78	52,979,374. 48
Partite di giro.							
Competenza	19,548,887. 05	3,052,110. 40	22,600,997. 45	»	»	»	22,600,997. 45
Residui	1,398,299. 35	1,650,980. »	3,049,279. 35	»	»	»	3,049,279. 35
Riassunto generale dell'entrata	53,708,421. 61	58,130,893. 37	111,839,314. 98	37,024,163. 27	24,844,954 10	61,869,117. 37	173,708,432. 35

— PROSPETTO N. 1

—

inanziarie normale e speciale

TITOLI DELLA SPESA	GESTIONE NORMALE			GESTIONE SPECIALE			TOTALE GENERALE
	Pagate	Da pagare	Totale	Pagate	Da pagare	Totale	
Spese effettive.							
Ordinarie:							
Competenza	26,540,537. 44	8,242,914. 05	34,783,451 49	235.625. 60	8,670.418 07	8.903,043. 67	43,689.495. 16
Residui	3,987,104. 70	1,049,309. 01	5,036,413. 71	2,035,449. 80	49,740,242. 10	51.825,691. 90	56,862,105. 61
Straordinarie:							
Competenza	6,622,492. 51	17.537,312 22	24.159,804. 73	»	»	»	24,159.804. 73
Residui	19,817,321. 15	7,870,551. 71	27,687.872. 86	»	»	»	27,687,872. 86
	56,967,455. 80	34,700,086 99	91,667.542 79	2.321.075. 40	58,410,660. 17	60.731,7 5. 57	152,399,278. 36
Movimento di capitali.							
Competenza	2,066,390. »	215,429. »	2.281,819. »	77,281. 30	»	77,281. 30	2,359,100. 30
Residui	»	»	»	»	1,000,100. 50	1,060,100 50	1.000,100. 50
Partite di giro.							
Competenza	12,532,199. 19	10,068.798. 26	22,600,997. 45	»	»	»	22,600,997. 45
Residui	9,096,304. 96	6,693,067. 22	15,789,372. 18	»	»	»	15,789,372. 18
Riassunto generale della spesa	80,662,349. 95	51,677,381. 47	132,359,731. 42	2,398,356 70	59,470.760. 67	61,869,117. 37	194,208.848. 79
Disavanzo a tutto l'esercizio finanziario 1942-43.	(a) — 26,953,928. 34	(b) + 5,367,772. 14	— 21,586,156. 20	(a) + 34,625,806. 57	(c) — 34,625,806. 57	»	(d) —21.586.156. 20
Fondo di riserva per svalutazione titoli.	»	+ 1,085,739. 76	+ 1,085,739 76	»	»	»	+ 1,085,739. 76
	53,708,421. 61	58.130,893. 37	111,839,314. 98	37,024,163. 27	24,844,954. 10	61,869.117. 37	173,708,432. 35

a) Fondo di cassa al 30 giugno 1943.
b) Eccedenza dei residui attivi sui passivi.
c) Eccedenza dei residui passivi sugli attivi.
d) Disavanzo finanziario al 30 giugno 1943.

PAGINA BIANCA

Segue CONTO SPECIALE N. 21 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

AUMENTI			DIMINUZIONI		
Differenza attiva, come dal rendiconto precedente		L. 247,262,392. 88			
1. — GESTIONE DEL BILANCIO – GESTIONE NORMALE.			1. — GESTIONE DEL BILANCIO – GESTIONE NORMALE.		
Entrate effettive ordinarie:			*Spese effettive ordinarie:*		
contributo dello Stato	L. 4,500,000. »		generali di amministrazione	L. 6,129,060. 69	
contributi delle Provincie e dei Comuni nelle spese per lavori e per taluni servizi ordinari . . .	» 1,371,619 80		servizi	» 22,583,743. 65	
diritti marittimi. . .	» 8,661,215. 45		servizi della zona Cornigliano-Sestri . .	» 9,488. 65	
diritti marittimi della zona Cornigliano-Sestri	» 526,951. 10		lavori manutentori .	» 5,717,252. 35	
canoni in dipendenza dell'ordinamento del lavoro in porto.	» 502.773 25		restituzione di somme riscosse in più . .	» 343,906. 15	
servizi industriali . .	» 14,663,093. 52			L. 34,783,451. 49	34.783,451. 49
interessi attivi . . .	» 3,317,801. »		*Spese effettive straordinarie:*		
prima tassa supplementare d'ancoraggio.	» 31,619. 25		generali di amministrazione.	L. 1,930,575. 80	
tassa sugli autocarri caricati o scaricati.	» 3.132. »		servizi	» 25,000. »	
concorso del personale nelle spese di previdenza a suo favore .	» 290,935. 60		protezione antiaerei .	» 3.241,179. 85	
entrate diverse . . .	» 15,619. 85		lavori diversi	» 1,329,584. 40	
ricuperi di spese. . .	» 318,644. 85		lavori nella zona Cornigliano-Sestri. . .	» »	
	L. 34,203,405. 67	34,203,405. 67	lavori ed impianti pel servizio di esportazione delle merci. .	» »	
			interessi sulle forniture di somme pei detti lavori ed impianti	» 1.492.929. 47	
			parte degli interessi in dipendenza dell'operazione finanziaria contratta il 2 agosto 1905 ed il 14 aprile 1911 con le Casse di risparmio di Genova e delle Provincie lombarde (pel saldo vedi « gestione speciale »)	» 1,189,116. 90	
			interessi in dipendenza del debito assunto pel riscatto degli ex Magazzini generali al Molo vecchio	» 247,278. 19	
			interessi vari	» »	
			restituzione di somme in più riscosse. . .	» 1,070,057. 56	
			conferimento alla «gestione speciale» . .	» »	
			costruzione del porto aeronautico . . .	» 13,625,082. 56	
				L. 24,159,804. 73	24,159,804. 73
Da riportare . . .	L. 34,203,405 67	L. 247,262.392. 88	*Da riportare*. . .	L. 58.943,256. 22	»

Segue CONTO SPECIALE N. 21 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

AUMENTI			DIMINUZIONI		
Riporto . . .	L. 34,203,405. 67	L. 247,262,392. 88	*Riporto* . . .	L. 58.943,256. 22	»
Entrate effettive straordinarie:			*Fondo di riserva patrimoniale:*		
contributi delle Provincie e dei Comuni nelle spese pei lavori straordinari a carico del bilancio normale	L. 300,799. 90		Assegnazione al fondo di riserva patrimoniale	L. »	
diritti marittimi . .	» »		GESTIONE SPECIALE.		
entrate diverse . . .	» 546,533. 10		*Spese effettive:*		
ricuperi di spese . .	» 482,5 6. 50		lavori in dipendenza del decreto legislativo 15 settembre 1923 n. 1997 e successivi	L. »	
conferimenti di Enti per la costruzione del porto aeronautico	» 13,625,082. 56		interessi sulle forniture di somme pei detti lavori . . .	» 1,292.196. 71	
	L. 14,954,952. 06	14,954,952. 06	lavori e spese a carico del fondo disponibile sulle tasse portuali, di particolari apporti e delle nuove forniture di cui al regio decreto del 28 luglio 1932, n. 1468	» 4,424,483. 75	
GESTIONE SPECIALE.			interessi su dette nuove forniture . . .	» 237.701. 98	
Entrate effettive:			complemento degli interessi della sopra citata operazione con le Casse di risparmio di Genova e delle Provincie lombarde (per la rimanenza vedi «gestione normale»)	» 134,790. 21	
tasse portuali (regio decreto-legge 15 settembre 1923, n. 1997)	L. 2,782,000. 50		interessi sul mutuo contratto con Istituti di risparmio per la sistemazione del promontorio di San Benigno . . .	» 1,330,707. 50	
interessi correlativi del conto corrente con la Tesoreria. .	» 94,473. 95		interessi sul mutuo contratto con Istituti finanziatori pei lavori di costruzione del nuovo bacino da carenaggio al molo Giano. . .	» 1,250,537. 92	
contributi delle Provincie e dei Comuni nelle spese per i lavori della gestione speciale	» 1,567,166. 20		interessi sul mutuo contratto pel completamento del bacino XXVIII ottobre e per la sua sistemazione a punto franco	» 235,625. 60	
contributo della «gestione normale» . .	» »		interessi vari	» »	
ricuperi di spese . .	» 293,750. »			L. 8,906.043. 67	8,906,043. 67
entrate diverse . . .	» »				
	L. 4,737,390. 65	4,737,390. 65			
Da riportare . . .	L. 53.895,748. 38	L. 247,262,392. 88	*Da riportare* . . .	L. 67,849,299. 89	»

Segue CONTO SPECIALE N. 21 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

AUMENTI			DIMINUZIONI		
Riporto . . . L. 53,895,748. 38	L. 247,262,392. 88		*Riporto* . . . L. 67,849,299. 89		»
2. — GESTIONE DEI RESIDUI.			2. — GESTIONE DEI RESIDUI.		
aumenti dei crediti finanziari per entrate effettive . . . L. 8,729. 95			aumento dei debiti finanziari per spese effettive . . . . . L. »		
aumento dei crediti finanziari per movimento di capitali . . . . . » »			aumento dei debiti finanziari per movimento di capitali. . » »		
aumento dei crediti finanziari per partite di giro . . . . » 314. 10			aumento dei debiti finanziari per partite di giro . . . . . » 314. 10		
diminuzione dei debiti finanziari per spese effettive . . » 274,892. 15			diminuzione dei crediti finanziari per entrate effettive . » »		
L. 283,936. 20	» 283,936. 20		L. 314. 10	314. 10	
				L. 67,849,613. 99	
3. — GESTIONE DEL PATRIMONIO:			3. — GESTIONE DEL PATRIMONIO:		
			Ammortamento del costo :		
			di una vettura automobile . . . . . L. 500. »		
			del mobilio, arredi ed istrumenti tecnici . » 47,691. 80		
			L. 48,191. 80	» 48,191. 80	
maggiore importo dei beni immobili e mobili risultante dalle variazioni all' inventario al 30 giugno 1943	» 1,034,643. »		Totale delle diminuzioni . . . L. 67,897,805. 79		67,897,805. 79
			Peggioramento economico dell'esercizio . . . . . » 12,621,333. 21		
				L. 55,276,472. 58	
4. — BENI NON DISPONIBILI:					L. 67,897,805. 79
sporgenti, calate e moli;			Differenza attiva . . .	» 234,641,059. 67	
somme erogate durante l'esercizio 1942-43.	» 62,145. »				L. 302,538,865. 46
L. 55,276,472. 58	55,276,472. 58				
	L. 302,538,865. 46				

ATTIVITÀ

Attività finanziarie:				
1. — Fondo di cassa presso la Cassa di risparmio di Genova				7,671,878. 23
2. — Titoli di Stato:				
investimenti di provvisorie disponibilità di cassa				39,403,666. 30
investimenti del fondo di riserva patrimoniale				3,335,200 »
3. — Crediti varî:				
per entrate effettive			26,894,126. 70	
per movimento di capitali			9,110,557. 07	
per partite di giro			4,703,090. 40	
			40,707,774. 17	40,707,774. 17
4. — Credito verso il Tesoro dello Stato per la riscossione delle tasse portuali e relativi interessi				2,876,474. 45
				93,994,993. 15
5. — Attività non finanziarie immobiliari cedute dallo Stato:	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze	
Cava della Chiappella e porticciuolo di servizio	1,082,338. 28	208,214. 28	874,124. »	
Fanali e boe luminose	30,991. 25	20,784. 70	10,206. 55	
Fabbricati varî	390,061. »	216,447. »	173,614. »	
Impianto d'illuminazione	160.000 »	91,420. »	68.580. »	
Tettoie e capannoni per ricovero merci	2,306,500. »	867,000. »	1,439.500. »	
Casotti in legno	11,755. »	7,465. »	4.290. »	
Impianti di carico e scarico	1.750,546. 25	463,986. 25	1,286,560. »	
Impianti ferroviari	2,967,992. 20	579,798. 20	2,388,194. »	
Immobili diversi	35,000. »	»	35,000. »	
	8,735,183. 98	2,455,115. 43	6,280,068. 55	6,280,068. 55
6. — Attività non finanziarie mobiliari cedute dallo Stato:	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze	
Mobilio	5,112. 85	5,112. 85	»	
Boe, ancore, dischi per ormeggi	152,230. »	47,440. »	104,790. »	
Galleggianti	57,009. 65	3,506. 45	53,503. 20	
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, libri, ecc.	60,113. 65	60,113. 65	»	
	274,466. 15	116,172. 95	158,293. 20	158.293. 20
7. — Attività non finanziarie immobiliari provviste con i fondi del titolo primo del bilancio, o comunque diversamente pervenute:				
Cava della Chiappella e porticciuolo di servizio			1.032,882. »	
Faro, fanali e boe luminose			763,380. »	
Fabbricati vari			32,640,748. »	
Bacini di carenaggio nn. 1 e 2			7,000.000. »	
Bacino di carenaggio n. 3			39,805,210. »	
Bacino di carenaggio n. 4			70,973,430. »	
Impianto d'illuminazione			1,480,050. »	
Tettoie e capannoni per ricovero merci			33,006,315. »	
Casotti in legno			179,060. »	
Impianti di carico e scarico			45,559.777. »	
Impianti ferroviari			18,658,165. »	
Impianto telefonico			600,600. »	
Immobili diversi			1,046,137. »	
			252,745.754. »	252,745,754. »
			Da riportare . . .	353,179.108. 90

— PROSPETTO N. 3

—

Patrimoniale

PASSIVITÀ

Passività finanziarie:		
14. — Debiti varî:		
per spese effettive	34,452,808. 80	
per movimento di capitali	»	
per partite di giro	16,761,865. 48	
	51,214,674 28	51,214.674. 28
15. — Impegni per lavori straordinari (Gestione speciale)		58,422,727. 62
16. — Passività non finanziarie:		
Cassa di risparmio di Genova – suo credito in dipendenza delle Convenzioni 2 agosto 1905 e 14 aprile 1911	13,351,909. 64	
Cassa di risparmio delle Provincie lombarde – suo credito in dipendenza delle dette Convenzioni	20,981,415 49	
Ministero delle finanze – suo credito in dipendenza delle somme fornite e relativi interessi ai sensi dei decreti legislativi 15 settembre 1923, n. 1997, 6 novembre 1924, n. 1881, 3 gennaio 1926, n. 66, 6 gennaio 1927, n. 37, 5 dicembre 1928, n. 2639	210,639,181. 71	
Ministero delle finanze – suo credito in dipendenza delle somme fornite e dei relativi interessi ai sensi del decreto legislativo 28 luglio 1932, n. 1468	38,591,951. 23	
Ministero delle finanze – suo credito a seguito dell'accollo all'Ente portuale dei prestiti che l'Amministrazione ferroviaria aveva assunto pei Magazzini generali al Molo vecchio, riscattati giusta l'articolo 1, paragrafo 14, del decreto legislativo 28 dicembre 1924, n. 2285	6,327,298. 49	
Istituto nazionale delle assicurazioni – suo credito in dipendenza della convenzione 14 settembre 1927	11.574,273 25	
Istituto nazionale della previdenza sociale – suo credito in dipendenza della detta convenzione	7,318,092. 33	
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro – suo credito in dipendenza della detta convenzione	3,561,314. 67	
Cassa di risparmio di Genova – suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	5,028,477. 85	
Cassa di risparmio delle Provincie lombarde – suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	7,083,321. 26	
Istituto nazionale della previdenza sociale – fornitura di somme in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	10,584,013. 26	
Cassa di risparmio di Genova – suo credito in dipendenza della convenzione 27 maggio 1938	4,223,651. 79	
Cassa di risparmio delle Province lombarde – suo credito in dipendenza della detta convenzione	8,457,303. 42	
Cassa di risparmio di Torino – suo credito in dipendenza della detta convenzione	10,148,763. 98	
Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane – suo credito in dipendenza della detta convenzione	2,537,201. 10	
Istituto di San Paolo di Torino – suo credito in dipendenza della convenzione 7 dicembre 1939	3,849,811. 80	
	364,262,981. 27	364,262,981. 27
Da riportare . . .		473,900,383. 17

ATTIVITÀ

				Riporto . . .	353,179,108. 90
8. — Attività non finanziarie mobiliari provviste con i fondi del titolo primo del bilancio:					
Mobilio				802,710. »	
Boe, ancore, dischi per ormeggi				2,063.385. »	
Galleggianti				331,370. »	
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, libri, ecc.				7,453,569. »	
				10,651,034. »	10,651,034. »
9. — Attività non finanziarie immobiliari provviste con i fondi del titolo secondo del bilancio:					
Magazzini generali al Molo Vecchio, loro prezzo di riscatto dalle Ferrovie dello Stato, come dal decreto legislativo 28 dicembre 1924, n. 2285					8,808,216. 32
10. — Attività non finanziarie mobiliari provviste con i fondi del titolo secondo del bilancio:					
		Costi	Riduzioni al 30 giugno 1943	Rimanenze	
Mobilio, arredi e strumenti tecnici	L.	1,268,905. 65	1,084.980. 85	L. 183,924. 80	
Materiale per trasporto delle merci: un autocarro	»	35,000. »	34,500. »	» 500. »	
Materiale galleggiante; barche-pompa San Giorgio e Santa Barbara, una pirobarca e tre motoscafi	»	2,438,225. 80	2,345,225. 80	» 93.000. »	
Vetture automobile: tre	»	86,090. »	77,090. »	» 9,000. »	
	L.	3.828,221. 45	3,541,796. 65	L. 286.424. 80	286,424. 80
11. — Attività non finanziarie diverse:					
Palazzo di San Giorgio, ceduto in uso dallo Stato, pel suo valore in base agli inventari presso la locale Intendenza di finanza				203.811. »	
Locali nel palazzo di San Giorgio, già di proprietà di privati e non dello Stato, per il loro valore di acquisto				320,000. »	
Scaffali provenienti dalla soppressa biblioteca nell'ex convento di Sant'Ambrogio, pure ceduti in uso pel valore attribuito in base alla spesa occorsa pel loro adattamento nel grande salone del detto palazzo				11,790. »	
				535.601. »	535,601. »
12 - Beni non disponibili:					
sporgenti, calate e moli: somme erogate a tutto il 30 giugno 1943				L.	345,070,220 57
13. — Beni di terzi:					
depositi cauzionali e varî, come da speciale dimostrazione				»	25.013,600. »
					743,544,205. 59

— PROSPETTO N. 3

—

Patrimoniale

PASSIVITÀ

Riporto . . .		473,900,383. 17
17. — Passività non finanziarie diverse verso il Ministero delle finanze per il valore dei beni ceduti in uso:		
immobili	6,280,068. 55	
mobili	158,293. 20	
palazzo San Giorgio e scaffali	215,601. »	
	6.653,962. 75	6,653,962. 75
18. — Fondo di riserva patrimoniale		3,335.200. »
19. — Beni di terzi, depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione		25,013,600. »
		508,903,145. 92
20. — Differenza attiva		234,641.059. 67
		743,544,205. 59

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Allegato al rendiconto patrimoniale — Dimostrazione dei Beni di terzi

		Presso la Cassa di risparmio di Genova, tesoriere del Consorzio	Presso la Cassa sussidiaria dei servizi marittimi ed industriali
	Cauzioni dei Cassieri del Consorzio:		
1	Depositi in titoli pubblici	20,000. »	»
	Cauzioni di Compagnie di lavoro nel porto:		
2	Depositi in titoli pubblici	1,098,200. »	34,000. »
	Cauzioni in titoli pubblici delle Imprese nel porto, prestate in base all'ordinamento vigente:		
3	Imprese di sbarco ed imbarco	165,500 »	6,500. »
4	Imprese del ramo industriale.	1,881,300. »	5,000. »
5	Ex-Imprese di guardianaggio.	63,000. »	»
6	Ente servizi ausiliari del traffico	200,000. »	»
	Da riportare . . .	3,428,000. »	45,500. »

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Allegato al rendiconto patrimoniale — Dimostrazione dei Beni di terzi

		Presso la Cassa di risparmio di Genova, tesoriere del Consorzio	Presso la Cassa sussidiaria dei servizi marittimi ed industriali
	Riporto . . .	3,428,000. »	45,500. »
	Depositi vari:		
6	Cauzioni per concessioni marittime, in titoli pubblici	5,032,000. »	3,400. »
7	Cauzioni per concessioni varie, in titoli pubblici	35,700. »	»
8	Titoli di rendita 5 per cento, buoni del Tesoro novennali cartelle fondiarie della Banca nazionale del lavoro; obbligazioni dell'Istituto per la ricostruzione industriale, di proprietà dell'Ufficio autonomo per la previdenza degli operai portuali	14,469,000. »	»
9	Titoli di rendita 5 per cento, costituenti il fondo di riserva per la previdenza del personale operaio consortile temporaneo.	2,000,000. »	»
			48,900. »
		24,964,700. »	24,964,700. »
			25,013,600. »

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE FINANZE

CONTO SPECIALE N. 22

CONTO DI « DARE ED AVERE » DEL TESORIERE CENTRALE, DELLA BANCA D'ITALIA QUALE TESORERIA PROVINCIALE, DELLA REGIA ZECCA, DEL CONTABILE DEL PORTAFOGLIO, DELLE AMMINISTRAZIONI DIVERSE

Questo conto dimostra, in riassunto, le gestioni dei detti contabili, in conformità del conto giudiziale da essi presentato alla Corte dei conti.

Esso porge, inoltre, le risultanze generali delle operazioni di cassa e di quelle riguardanti crediti e debiti di tesoreria.

La materia di questo conto può essere riassunta nelle seguenti cifre:

Il debito dei contabili al principio dell'esercizio, era di . . .	L.	22,305,090,213.67
costituito da un fondo di cassa di . . . L. 9,259,811,846.67		
e da partite da regolare (crediti di tesoreria) » 13,045,278,367 —		
Durante l'esercizio si ebbero entrate per	»	1,220,749,613,372.37
e quindi un totale debito di	L.	1,243,054,703,586.04
L'uscita dell'esercizio fu di	»	1,200,567,266,848.42
e il debito dei contabili alla fine dell'esercizio risultò di	L.	42,487,436,737.62
costituito da:		
un fondo di cassa di	L.	3,299,685,045.29
e da partite da regolare (crediti di tesoreria) per	»	39,187,751,692.33

Per la materia contenuta nel presente conto e per il movimento dei buoni e vaglia del Tesoro, di cui ai successivi conti speciali, sono annualmente resi i conti giudiziali dalla Banca d'Italia, assuntrice del servizio di tesoreria provinciale, secondo l'articolo 13 del regolamento approvato con regio decreto 15 gennaio 1895, n. 16, nonché dal Tesoriere centrale, a forma dell'articolo 2 di detto regolamento, e dell'articolo 630 del regolamento generale di contabilità approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'articolo 64 delle istruzioni sul servizio del tesoro, approvato con decreto ministeriale 8 febbraio 1903.

NOTA. — *Punti di concordanza col bilancio:*

Incassi di bilancio (col. 2 Conto Dare e Avere) lire 101,368,512,532,06 — col. *r*) del rendiconto del bilancio (prospetti riassuntivi) pagina CCXXXI. – Parte prima.

Pagamenti (col. 3 - prospetto n. 1 e col. ultima prospetto n. 4 Conto Dare e Avere) lire 155,711,986,972.79 col. *r*) del rendiconto del bilancio (prospetti riassuntivi) pagina CCXXXI.– Parte prima.

Col Conto patrimoniale (Vedi Tabella I – Attività – Partite 1 a 4 – Conto generale *A*).

Conto di Dare e di Avere del tesoriere centrale della Banca d'Italia quale tesoreria

CONTABILITÀ 1	DEBITO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1941-42 2	ENTRATE DI BILANCIO 3
I. Cassa speciale per i biglietti di Stato	111,141,214. »	»
II. Conti di tesoreria Centrale:		
Erario	— 172.367,008. 77	19,487,797,394. 37
Contabilità speciali	43,015. »	»
Depositi di terzi	545,899,572. 44	»
Provinciale:		
Erario	9,833.900,202. 58	78,956,171,635. 73
Contabilità speciali	9,333,335,331. 20	»
Depositi di terzi	233,622,515. 03	»
Zecca:		
Fondi fuori bilancio	85,226,162. 71	»
Monete da versare in bilancio	19,346,805. 60	»
Contabile del portafoglio	4,754,213,470. 14	»
Mandati speciali mod. 30 R. G.	»	2,924,543,501. 96
Totale	24,744,361,279. 93	101,368.512,532. 06
Operazioni della Direzione Generale del Tesoro:		
Compensazioni crediti contabilità	— 2,439.271,066. 26	»
TOTALE GENERALE	22,305.090,213. 67	101,368.512,532. 06

a) Di cui lire 57.884.000.000, Buoni del Tesoro Ordinari Serie Speciale.

— PROSPETTO N. 1

—

provinciale della Zecca, del Contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse.

ENTRATA DELL'ESERCIZIO 1942-43					
VAGLIA DEL TESORO	CONTI CORRENTI	BUONI DEL TESORO	FONDI SOMMINISTRATI	TOTALE	TOTALE
4	5	6	7	8	9
»	»	»	404,538,150. »	404.538,150. »	515,679,364. »
45,155,079,799. 62	262,173,619,209. 91	(a) 62,755.018,579. 75	176,547.710,148. 74	566,119,225,132. 39	565,946,858.123. 62
»	49,307. »	»	»	49,307. »	92.322. »
»	23,106,762,471. 90	»	»	23.106,762,471. 90	23,652,662.044. 34
63,421,977,283. 62	»	60,832,846,215. 70	270,233,482,798. 08	473,444,477.933. 13	483.278,378,135. 71
»	122,819,029,879. 85	»	»	122,819.029,879. 85	132,152,365,211. 05
»	1,018,079,975. 21	»	»	1,018,079,975. 21	1,251,702,490. 24
»	»	»	97,635.264. 60	97,635,264. 60	182,861,427. 31
»	28,150,009. 57	»	»	28,150,009. 57	47,496,815. 17
»	15,419,486,024. 89	»	15,367,635,721. 87	30,787.121,746. 76	35,541,335,216. 90
»	»	»	»	2,924,543,501. 96	2,924,543,501. 96
108,577,057,083. 24	424,565,176,878. 33	123,587,864,795. 45	462,651,002,083. 29	1,220,749,613,372. 37	1,245,493,974,652. 30
	656,730,098,757. 02				
»	»	»	»	»	— 2,439,271,066. 26
108,577,057,083. 24	424,565.176,878. 33	123,587,864.795. 45	462,651,002,083. 29	1.220,749,613,372. 37	1,243,054,703,586. 04
	656,730,098,757. 02		Totale generale dell'entrata . . .		243,054,703,586. 04

Segue CONTO SPECIALE N. 22

Conto di Dare e di Avere del tesoriere centrale della Banca d'Italia quale tesoreria

CONTABILITÀ	RIPORTO DEL TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA (colonna 8) pagina precedente	USCITA DELL'ESERCIZIO 1942-43. SPESE DIVERSE DI BILANCIO	Decreti ministeriali di scarico	BUONI DEL TESORO	VAGLIA DEL TESORO	CONTI CORRENTI
1	2	3	4	5	6	7
I. Cassa speciale per i biglietti di Stato	515,679,364. »	»	»	»	»	»
II. Conti di Tesoreria Centrale:						
Erario	565,946,858,123. 62	33,960,171,828. 91	»	35,122,0(b)5,689. 85	61,335.912,810. 80	229,223,077,942. 31
Contabilità speciale . .	92,322 »	»	»	»	»	45,138. »
Depositi di terzi . . .	23,652,662,044. 34	»	»	»	»	23.186,955,819. 30
Provinciale:						
Erario	483,278,378,135. 71	118,827,271,641. 92	»	52,743,870,528. 85	41,744,322.408. »	»
Contabilità speciale . .	132,152,365,211. 05	»	»	»	»	122,078,668,752. 99
Depositi di terzi . . .	1,251,702,490. 24	»	»	»	»	476,711,200. 81
Zecca:						
Fondi di bilancio	182.861,427. 31	»	653,901. 49	»	»	»
Monete da vers. in bilancio	47,496,815. 17	»	»	»	»	43,879,215. »
Contabile del portafoglio.	35,541,335,216. 90	»	»	»	»	15,424,151,661. 10
Mandati speciali mod. 30 R. G.	2,924,543,501. 96	2,924,543,501. 96	»	»	»	»
Totale . . .	1.245,493,974,652.30	155,711,986,972. 79	653,901 49	87.865,906,218. 70	103,080,235.218. 80	390,433,489,729. 51
				581,379,631,167. 01		
Operazioni della Direz. Gen. del Tesoro, compens. in crediti contanti	— 2,439,271,066. 26	»	»	»	»	823,992,723. 84
Totale Generale . . .	1,243,054,703,586.04	155.711,986.972. 79	653,901. 49	87.865,906.218. 70	103,080,235,218. 80	391,257,482,453. 35
				582,203,623,890. 85		

a) D.M. di scarico n. 140,971 Div. VI. del 30-7-1942 L. 65.75
» » » 96,845 » V. » 25-1-1943 » 347,705.80
» » » 104,874 » V. » 3-5-1943 » 171,255.15
» » » 110,648 » V. » 21-7-1943 » 134,610.65
» » » 135.358 » VI. » 25-7-1943 » 264.14
L. 653,901.49

— *Segue* PROSPETTO N. 1

rovinciale, della Zecca, del Contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse.

		DEBITO DEI CONTABILI AL 30 GIUGNO 1943 COMPLEMENTARE				
		FONDO DI CASSA			CREDITI DI TESORERIA	TOTALE
FONDI AMMINISTRATIVI	TOTALE	TOTALE	disponibile	non disponibile	Pagamenti da rimborsare	
8	9	10	11	12	13	14
358,010,000. »	358,010,000. »	157,669.364. »	»	157,669,364. »	»	157,669,364 »
206,280,074,174. 55	565,927,272,446. 42	18,559,251. 20	»	»	1,026,426. »	19,585,677. 20
»	45,138. »	47,184. »	268,152,089. 39	216,160,570. 85	»	47,184. »
»	23,186,955,819. 30	465,706,225. 04	»	»	»	465,706,225. 04
		484,312,660. 24				
244,463,482,147. »	457,778,946,725. 77	— 6,666,013,248. 32	»	»	32,165,444,658. 26	25,499,431,409. 94
»	122,078,668,752. 99	10,073,696,458. 06	3,006,974,513. 27	1,175,699,985. 90	»	10,073,696,458. 06
»	476,711,200. 81	774,991,289. 43	»	»	»	774,991,289. 43
		4,182,674,499. 17				
34,185,772. 75	34,839,674. 24	148,021,753. 07	»	»	»	148,021,753. 07
»	43,879,215. »	3,617,600. 17	10,368,918. 26	141,270,434. 98	»	3,617,600. 17
		151,639,353. 24				
11,509.249,988. 99	26,933,401.650. 09	1,203,470,954. 42	14.189,524. 37	1,189,281,430. 05	7,404,462,612. 39	8,607.933,566. 81
»	2,924,543,501. 96	»	»	»	»	»
462,651,002,083. 29	1,199,743,274,124. 58	6,179,766,831. 07	3,299,685,045. 29	2,880.081,785. 78	39,570,933.696. 65	45,750,700,527. 72
				42,451,015,482. 43		
»	823,992.723. 84	»	»	»	— 3,263,263,790. 10	— 3,263,263,790. 10
462,651,002,033. 29	1,200,567,266,848. 42	6,179,766,831. 07	3,299,685,045. 29	2,880,081,785. 78	36,307,669,906. 55	42,487,436,737. 62
Saldo debito come da colonna 14	42,487,436,737. 62		Totale crediti . . .		39,187,751,692. 33	
Totale generale dell'Uscita e saldo a pareggio dell'Entrata . .	1,243,054,703.586. 04					

b) di cui L. 33,932,000,000 Buoni del Tesoro Ordinari – Serie Speciale e L. 8,480 Buoni del Tesoro Ordinari – Stralcio (convertiti in prestito del Littorio).

PAGINA BIANCA

Segue CONTO SPECIALE N. 22 — PROSPETTO N. 2

Conto riassuntivo del Tesoro

Movimento generale di cassa

	DAL 1° LUGLIO 1942 AL 30 GIUGNO 1943 (complementare)		AUMENTI E DIMINUZIONI per effetto delle gestioni di bilancio e di tesorerie	
	Incassi	Pagamenti		
ESERCIZIO 1942-43 .				
Fondo di cassa al 30 giugno 1942	9,259,811,846. 67	»	»	»
In conto entrate e spese di bilancio (per la competenza e per i residui) esercizio.				
Entrate e spese effettive ordinarie e straordinarie	47,605,514,630. 26	131,715,826,307. 44	— 54,343,474,440. 73	— 54,344,128,342. 22
Movimento di capitale	53,762,997,901. 80	23,996,160,665. 35		
Decreti di scarico	»	653,901. 49	— 653,901. 49	
In conto debiti di Tesoreria	656,730,098,757. 02	582,203,623,890. 85	+ 74,526,474,866. 17	+ 48,384,001,540. 84
In conto crediti di Tesoreria	165,139,684,370. 56	191,282,157,695. 89	— 26,142,473,325. 33	
TOTALE INCASSI E PAGAMENTI . . .	932,498,107,506. 31	929,198,422,461. 02	»	— 5,960,126,801. 38
Fondo di cassa al 30 giugno 1943 (complementare)	»	3,299,685,045. 29	»	»
TOTALE A PAREGGIO . . .	932,498,107,506. 31	932,498,107,506. 31	»	»

Segue CONTO SPECIALE N. 22 — PROSPETTO N. 3

Situazione del Tesoro

	Al 30 giugno 1942	Al 30 giugno 1943 (complementare)	DIFFERENZE (+ miglioramento — peggioramento) della situazione del Tesoro	
Fondo di cassa	9,259,811,846. 67	3,299,685,045. 29	— 5,960,126,801. 38	— 5,960,126,801. 38
Crediti di Tesoreria	13,045,278,367. »	39,187,751,692. 33	+ 26,142,473,325. 33	»
TOTALE	22,305,090,213. 67	42,487,436,737. 62	+ 20,182,346,523. 95	»
Debiti di Tesoreria	142,421,230,282. 37	216,947,705,148. 54	— 74,526,474,866. 17	»
Situazione del Tesoro (+ attività: — passività)	— 120,116,140,068. 70	— 174,460,268,410. 92	— 54,344,128,342. 22	— 54,344,128,342. 22
				— 60,304,255,143. 60

Riassunto dei pagamenti per spese di bilancio effettuati durante

MINISTERI	Mandati ministeriali	Ordini di spese fisse escluse le pensioni	Ordini per le pensioni	Buoni su ordini di accreditamento	Ordini per spese di giustizia
Finanze:					
competenza	6,735,266,251. 11	359,762,808. 45	1,477,439,529. 28	4,254,630,195. 55	423,061. 04
residui	3,430,958,954. 15	8.056,618. 46	37,795,590. 15	277,830,675. 10	1,400. 91
Giustizia:					
competenza	139,930,055. 36	219,298,953. 37	96,374,546. 30	274,180,709. 07	26,488,725. 41
residui	61,706,734. 05	1,454,964. 93	1,016,422. 24	11,287,317. 43	1,720,131. 50
Esteri:					
competenza	710,900,488. 80	1,221,289. 40	4,418,423. 65	24,153,585. 72	»
residui	629,594,554. 28	10,569. 20	371,752. 20	8,513,744. 85	»
Educazione Nazionale:					
competenza	2,191,007,176. 67	455,509,482. 30	87,013,012. 98	473,951,071 05	»
residui	155,761,199. 78	6.755.620. 28	1,532,609. 88	35,033,776. 57	»
Interno:					
competenze	1,887,869,079. 50	147,770,559. 62	87,032,231. 62	15,784,654,734. 58	»
residui	351,807,792. 36	2,480,707. 34	1,127,291. 04	281,129,072. 91	»
Lavori Pubblici:					
competenza	730,180,396. 48	159,767,237. 27	9.310,016. 83	632,702,193. 68	»
residui	275,752,143. 85	4,463,483. 63	158.839. 80	400,572,162. 88	»
Comunicazioni:					
competenza	584,718,765. 33	9,057,930. 76	6,048,788. 62	64,045,663. 20	»
residui	188,717,338. 15	119,427. 80	142,124. 10	36,819,051. »	»
Guerra:					
competenza	5,662,569,887. 05	12,407.701. 02	286,537,827. 05	49,468,610,433. 50	1,303,830. 20
residui	277,446,235. 44	1,091,589. 40	8,018,749. 27	1,494,158,095. 28	90.163. 02
Marina:					
competenza	4,545,835,308 53	26,011,659.79	90,560,760. 12	8,703,244,257. 46	106,055. 22
residui	1,672,300,252. 87	1,088,979. 60	2,372,536. 05	26,752,828. 46	11,154. 92
Aeronautica:					
competenza	4,381.119,021. 68	223,458. 30	8,380,158 »	5,119,057,655. 60	»
residui	1,331,828,364. 94	25,223. 90	427,873. 65	413,306,543. 40	»
Africa Italiana:					
competenza	505,480,819. 64	»	1,555,497. 90	98,595,730. »	»
residui	914,519,259. 39	»	97,299. »	161,491,598. 70	»
Agricoltura e Foreste:					
competenza	1.888.403,161. 03	484,247,553. 85	14,197,695. 20	1,330,429,057. 33	»
residui	1,126,162,676. 55	16,629,599. 75	149,796. 55	180,222,813. 07	»
Corporazioni:					
competenza	1,671.800,826. 75	23,063.297. 20	2,389,888. 28	42,679,527. 30	983,706. 90
residui	403,572,727. 18	399,351. 95	19,638. 12	22,965,665. 15	38,068. 57
Cultura popolare:					
competenza	223,291,953. 19	»	33,822. 20	1,404,000. »	»
residui	127,170,371. 69	»	»	400,000. »	»
Scambi e valute:					
competenza	35,479,188. 38	»	49,747. 95	1,106,235. 20	»
residui	5,489,556. 34	»	5,257. 60	»	»
TOTALE:					
competenza	31,893.852,379. 50	1,898,341,931. 33	2,171,341,945. 98	86,273,445,049. 24	29,305,378. 77
residui	10.952,794,161. 02	42,576,136. 24	53.235,779. 65	3,350,483,344. 80	1,860,918. 92
TOTALE GENERALE	42,846,646,540. 52	1,940,918,067. 57	2,224,577.725. 63	89,623,928,394. 04	31,166.297. 69

(*a*) Di cui L. 6,759,034,500 in conto capitale e L. 6,260,359,285.15 in conto interessi.

PROSPETTO N. 4

—

l'esercizio 1942-43 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per vincite a lotto	Interessi Buoni del Tesoro ordinari	Buoni del Tesoro novennali	Pagamenti Debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	TOTALE	MINISTERI
					Finanze:
126,877,424. 21	2,251,329,126. 65	12,915,850,199. 12	3,185,833,707. 80	31,307,412,303. 21	competenza
52,990,549. 98	7.069,654. 65	103,543,586. 03	401,255,698. 90	4,319,502,728. 33	residui
					Giustizia:
»	»	»	»	756.272,989. 51	competenza
»	»	»	»	77,185,570. 15	residui
					Esteri:
»	»	»	»	740,693,787. 57	competenza
»	»	»	»	638,490,620. 53	residui
					Educazione Nazionale:
»	»	»	»	3,207,480,743. »	competenza
»	»	»	»	199,083,206. 51	residui
					Interno:
»	»	»	»	17,907,326,605. 32	competenza
»	»	»	»	636,544,863. 65	residui
					Lavori pubblici:
»	»	»	»	1,531,959,844. 26	competenza
»	»	»	»	680,946,630. 16	residui
					Comunicazioni:
»	»	»	»	663.871,147. 91	competenza
»	»	»	»	225,797.941. 05	residui
					Guerra:
»	»	»	»	55,431,429.678. 82	competenza
»	»	»	»	1,780,804,832. 41	residui
					Marina:
»	»	»	»	13,365,758.041. 12	competenza
»	»	»	»	1,702,531,751. 90	residui
					Aeronautica:
»	»	»	»	9,508,780,293. 58	competenza
»	»	»	»	1,745,588,005. 89	residui
					Africa Italiana:
»	»	»	»	605,632.047. 54	competenza
»	»	»	»	1,076,108,157. 09	residui
					Agricoltura e Foreste:
»	»	»	»	3,717,277,467. 41	competenza
»	»	»	»	1,323,164,885. 92	residui
					Corporazioni:
»	»	»	»	1,740,917.246. 43	competenza
»	»	»	»	426,995,450. 97	residui
					Cultura popolare:
»	»	»	»	224,729,775. 39	competenza
»	»	»	»	127,570.371. 69	residui
					Scambi e valute:
»	»	»	»	36,635,171. 53	competenza
»	»	»	»	5.494,813. 94	residui
					TOTALE:
126,877,424. 21	2,251,329,126. 65	12,915,850,199. 12	3,185,833,707. 80	140,746,177,142. 60	competenza
52,990,549. 98	7.069,654. 65	103,543.586 03	401,255,698. 90	14,965,809,830. 19	residui
179,867,974. 19	2,258,398,781. 30	13,019,393,785. 15 (a)	3,587,089,406. 70 (b)	155,711,986.972. 79	TOTALE GENERALE

(b) Di cui L. 336,163,280.22 in conto capitale e L. 3,250,926,126.48 in conto interessi.

Segue CONTO SPECIALE N. 22 — PROSPETTO N. 5

Prospetto dei crediti di Tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1942	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1942-43		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1943
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
I. — CREDITI PER OPERAZIONI DI TESORERIA				
Contabile del portafoglio per operazioni finanziarie e di Tesoreria	191,844,383. 50	1.454,841,604. 96	636,519,113. 40	1,010,166,875. 06
II. — PAGAMENTI DA REGOLARE				
Contabile del portafoglio – Pagamenti per conto di Ministeri	4,548,058,506. 38	12,054.541,068. 21	10,208,303,837. 26	6,394,295,737. 33
Mandati collettivi e di anticipazione non interamente estinti	11,641. 30	3,759,176,077. 12	3,759,163,362. 32	(*b*) 24,356. 10
Pagamenti ed altre operazioni eseguite dalle Sezioni di Tesoreria Coloniale, non contabilizzate ancora	3,622,239,337. 69	4,049,680,066. 55	»	7,671,919,404. 24
Partite diverse (sviluppo parte II. B)	1,631,983,840. 16	1,592.588,867. 83	840,839,385. 82	2,383,733,322. 17
Pagamenti ed altre operazioni eseguite dalle Sezioni di Tesoreria le cui contabilità hanno subìto ritardo per cause contingenti	»	1,662,231,562. 40	1,662,231,562. 40	»
Totale	9,802,293,325. 53	23,118,217,642. 11	16,470,538,147. 80	16,449,972,819. 84
III. — PAGAMENTI DA RIMBORSARE				
Amministrazione del Fondo culto	89,771,880. 09	97,583,631. 03	89,152,976. 04	98,202,535. 08
Cassa Depositi Prestiti	1,337.185,003. 53	2,043,082,928. 88	1,923,948,843. 82	1,456,319,088. 59
Istituti di Previdenza	61,322,922. 52	321,635,946. 56	159,719,022. 52	223,239,846. 56
Ferrovie dello Stato	49,434,940. 16	580,870,242. 37	548,426,566. 22	81,878,616. 31
Ferrovie Sarde	165,517. 88	2,007,458. 72	1,514,274. 94	658,701. 66
Fondo beneficenza e religione in Roma	2,799,841. 05	2,809,328. 77	2,799,841. 05	2,809,328. 77
Da riportare	1,540,680,105. 23	3,047,989,536. 33	2,725.561,524. 59	1,863.108,116. 97

Prospetto dei crediti di Tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1942	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1942-43		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1943
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
Riporto . . .	1,540,680,105. 23	3,047,989,536. 33	2,725,561,524. 59	1,863,108,116. 97
Fondo massa guardie di Finanza	56.330,286. 62	81.730,245. 89	87,982,623. 70	50,077.908. 81
Cassa Mutuo Soccorso cantonieri	1,670,457. 98	1,324,049. 85	2,629,325. 80	365,182. 03
Credito agli impiegati	11,589,942. 24	32,068,939. 67	36,643,676. 52	7,015,205. 39
Pagamenti Azienda autonoma postale e telegrafica (Pensioni e caroviveri)	97,811,300. 55	94,633,921. 87	119,989,596. 27	72,455,626. 15
Azienda Monopoli Banane	6,010,283. 08	18,682,104. 35	18,403,826. 40	6,288,561. 03
Amministrazione monopoli di Stato	588,434,751. 82	2,271,077,707. 60	1.802,638,250. 35	1,056,874,209. 07
Azienda nazionale autonoma statale della strada A. N. A. S.	131,371,894. 26	734,898,834. 17	668,190,444. 99	198,080,283. 44
Patrimoni riuniti ex economati	5,167,072. 38	4,245,025. 59	5,168,626. 28	4,243,471. 69
Fondo previdenza ricevitori lotto	83,772. »	1.321,104. 80	1,256,559. 20	148.317. 60
Ente nazionale previdenza assistenza dipendenti statali – Opera previdenza personale civile e militare	»	26.521,854. 87	21,959,531. 20	4,562,323. 67
Servizio stralcio dell'ufficio verifica e compensazioni	17,841. 30	1,076,876. »	»	1,094,717. 30
Ex Milizia Nazionale della Strada	103,358. 80	359,897. 30	450,126. 30	13,129. 80
Totale . . .	2,439.271,066. 26	6,315,930,098. 29	5,490,874,111. 60	3,264,327,052. 95
IV. — ALTRI CREDITI				
Ordinativi per sovvenzioni alla Posta	1,604,075,726. 05	161,790,369,066. 75	144,598,065,503. 45	18,796,379,289. 35
Certificati doganali	79,500. »	1,395,314,861. 36	1,345,306,701. 91	50,087,659. 45
Totale . . .	1,604,155,226. 05	163,185,683,928. 11	145,943,372,205. 36	18,846,466,948. 80
V. — Altri titoli da realizzare e valute logore ritirate dalla circolazione	1,446,985,431. 92	3,522,351,257. 86	2,089,254,904. »	2,880,081,785. 78
Totale . . .	1,446,985,431. 92	3,522,351,257. 86	2,089,254,904. »	2,880,081,785. 78
TOTALE GENERALE . . .	15,484,549,433. 26	197,597,024,531. 33	170,630,558,482. 16	42,451,015,482. 43

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1942	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1942-43		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1943
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. — DEBITO FLUTTUANTE				
Buoni del Tesoro Ordinari (al netto d'interesse) .	43,496,870,888. 40	65,703,864,795. 45	53,933,897,738. 70	55,266,837,945. 15
Banca d'Italia c/ anticipazioni temporanee	1,000,000,000. »	»	»	1,000,000,000. »
Banca d'Italia c/ anticipazioni straordinarie garantite da speciali B.T.O.	33,932,000,000. .	57,884,000,000. »	33,932,000,000. »	57.884.000,000. »
Cassa depositi e prestiti	28,578,688,992. 68	14,292,828,677. 67	4,259,568,894. 91	38,611,948,775. 44
Ististuti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti	3,275.094,405. 80	268,217,612. 60	»	3,543,312,018. 40
Banco di Napoli ed altri istituti	6,658,346,699. 44	42,864,234,882. 95	36,371,639,492. 89	13,150.942,089. 50
Totale . . .	116,941,000,986. 32	181,013,145,968. 67	128,497,106,126. 50	169,457,040,828. 49
II. — CONTI CORRENTI				
Amministrazione del Fondo culto – Conto corrente infruttifero.	101,279,710. 40	97,099,082. 30	89,152,976. 04	109,225,816. 66
Cassa depositi e prestiti – Conto corrente infruttifero	1,430,039,109. 76	2,075,000,000. »	1,923.948,843 82	1,581,090,265. 94
Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti – Conto corrente infruttifero . .	107,723,870. 65	299,000,000. »	159,719,022. 52	247,004,848. 13
Ministero delle comunicazioni ordinatore vaglia e risparmi postale – Conto corrente infruttifero . .	1,018,650. 50	163,950,753,976. 21	157,970,286,520. 75	5,981,486,096. 96
Ferrovie dello Stato – Conto corrente fruttifero . .	6,965,966,933. 43	8,448,544,471. 67	6,703,086,723. 80	8,711,424,681. 30
Certificati doganali	40,584,085. 22	1,442.500.000. »	1,345,306,701. 91	137,777,383. 31
Da riportare . . .	8,646,612,359. 96	176,312,897,530. 18	168,191,500,797. 84	16.768,009.092. 30

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1942	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1942-43		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1943
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
Riporto . . .	8,646,612,359. 96	176,312,897,530. 18	168,191,500,797. 84	16,768,009,092. 30
Ex Milizia Nazionale della Strada	609,881. 74	283,294. 70	450,126. 30	443,050. 14
Amministrazione del debito pubblico (titoli stralciati)	55,054. 49	»	»	55,054 49
Fondo di beneficenza e religione della città di Roma – Conto corrente fruttifero	2.854,540. 18	2.754,629. 64	2,799,841. 05	2,809,328. 77
Fondo pagamenti titoli e cedole della «Boden Cr. M.»	31,454. 45	»	»	31,454. 45
Ferrovie sarde – Conto corrente infruttifero . . .	570,623. 51	2,334,748. 06	1,514,274. 94	1,391,096. 63
Ente Nazionale previdenza assistenza personale civile e militare	»	51,518,103. 75	30,959,531. 20	20,558,572. 55
Fondo Massa del Corpo della regia guardia di Finanza – Conto corrente infruttifero	60,388,633. 18	77.675,109. 88	87,985,834. 25	50,077,908 81
Cassa Mutuo Soccorso cantonieri – Conto corrente infruttifero	2,579,049. 48	2.573,516. 99	2,629,325. 80	2,523,240. 67
Credito agli impiegati – Conto corrente infruttifero	14,210,900. 85	65,552,316. 69	69,249,901. 19	10,513,316. 35
Fondo previdenza ricevitori lotto	87,150. 38	1,317,726. 42	1,256,559. 20	148,317. 60
Pagamenti Azienda autonoma postale e telefonica (Pensioni e caroviveri) – Conto corrente infruttifero	99,442,649. 64	96.800.000. »	119,989,596. 27	76,253,053. 37
Azienda Monopolio Banane	31,758,053. 19	2,224,203. 23	18.403,826. 40	15,578,430. 02
Amministrazione monopoli di Stato – Conto corrente infruttifero	939,172,220. 45	2,632,392,572. 50	1,802,652,496. 73	1,768,912,296. 22
Monopoli di Stato – Fondo di riserva – Conto corrente infruttifero	52,531,000. »	61,056,000. »	700,000. »	112,887,000. »
Azienda autonoma della strada – Conto corrente infruttifero	170,872,435. 84	732,587,664. 43	668,190,444. 99	235,269,655. 28
Patrimoni riuniti ex economali – Conto corrente infruttifero	7,436,097. 14	4,879,243. 74	5,168,626. 28	7,146,714. 60
Da riportare . . .	10,029,212,104. 48	180,046,846,660. 21	171,003.451,182. 44	19,072,607,582. 25

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1942	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1942-43		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1943
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
Riporto . . .	10,029,212,104. 48	180,046,846,660. 21	171,003,451,182. 44	19,072,907,582. 25
Conto speciale Francia	»	1,257,971,152. »	1,000,000,000. »	257,971,152. »
Crediti Italiani emessi all'Estero	2,152,556. 25	»	»	2,152,556. 25
Governatorato della Somalia	4,500,000. »	»	»	4,500,000. »
Ferrovie dello Stato – Fondo riserva	100,000,000 01	»	»	100,000,000. 01
Ministero Esteri	23,070,020. 72	27,859,338. 60	30,069,943. 06	20,859,416. 26
Unione Italiana di riassicurazione	»	300,000,000 »	200,000,000. »	100,000,000. »
Fondo riserva per spese impreviste dell'Azienda postale – Conto corrente infruttifero	12,585,800. »	2,366,200. »	5,618,000. »	9,334,000. »
Fondo riserva Azienda Autonoma servizi telefonici	35,330,184. 09	10,880,501. 12	»	46,210,685. 21
Direzione Generale Tesoro-Stralcio – Trattati di pace	16.919,097 98	356,224. 75	»	17,275,322. 73
Fondo di ritenuta 5 per cento versamenti beni ex nemici	200,000. »	»	»	200,000. »
Ente Autonomo Esposizione Universale Roma . .	40,000,000. »	40,000,000. »	50,000,000. »	30,000,000. »
Ricupero piccoli crediti tedeschi	1,094. 65	»	262 »	832. 65
Fondo di ritenuta 3 per cento sui beni ex nemici	6,507,849 43	»	11,820. »	6,496,029. 43
Gestione Statale Assicurazioni Marittime rischi di guerra	6,160,404. 75	»	22,902. 74	6,137,502. 01
Ministero Guerra – Casse Militari	798,479,154. 11	20,531,598,454. 50	15,208,246,100. 63	6,121,831,507. 98
Beni nemici in Italia – Fabbriche Italiane Tubi .	797,478,982. 35	627,889,419. 65	1,039,154. 33	1,424,329,247. 67
Conto speciale Francia (Div. VIII. A. V.)	113,482.917. 87	479,314. 95	»	113,962,232. 82
Ministero Agricoltura e Foreste	»	1,799,311. 65	»	1,799,311. 65
Direzione Generale Tesoro (Conto accantonamento)	896,587. 50	866,246. 52	»	1,762,834. 02
Direzione Generale Tesoro (Controvalore di 1 miliardo di krme	»	380,000,000. »	»	380,000,000. »
Conto speciale Francia (Div. VII. A. E.)	107,795,727. 95	550,315,128. 95	630,009,779. 20	28,101,077. 70
Ministero Africa Italiana: Consorzio crediti O.O. P.P.	46,018,140. 23	1,917,662. 16	»	47,935,802. 39
Costituzioni e aumenti di capitali	»	99,356,400. »	»	99,356,400. »
Fondo beneficenza e religione in Roma	1,883,118. 95	37,660. 45	»	1,920,779. 40
Azienda Nazionale idrogenerazione combustibili . .	48,935,279. 77	495,577,089. 18	417,097,891. 40	127,414,477. 55
Da riportare . . .	12,191,609,021. 09	204,376,116,764. 69	188,545,567,035. 80	28,022,158,749. 98

Segue CONTO SPECIALE N. 22 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1942	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1942-43		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1943
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
Riporto . . .	12,191,609,021. 09	204,376,116,764. 69	182.545,567,035. 80	28,022,158,749. 98
Compagnia Trasporti Africa Orientale	12,795,560. 84	3,596,958. 08	3,600,000. »	12,792,518. 92
Indennità per perdita di naviglio mercantile a causa di guerra	»	357,156,570. »	32,975,000. »	324,181,570. »
Assicurazioni generali Trieste	5,000.000. »	108,229. 50	4,000.000. »	1,108,229. 50
Ministero Agricoltura e Foreste	6,724,687. 27	10,591,739. 70	3,024,826. 18	14,291,600. 79
Cassa di Risparmio della Libia	2,231,070. 41	55,776. 75	2,286,847. 16	»
Ufficio stralcio ex verifica	14,938,046. 13	679,233. 29	337,845. 37	15,279,434. 05
Aziende Patrimoniali dello Stato	884,338. 61	32,764. 68	78,000. »	839,103. 29
Totale . . .	12.234,182,724. 35	204,748,338,036. 69	188,591,569,554. 51	98.390,651,206 53
III. — INCASSI DA REGOLARE				
Vaglia del Tesoro	5,503,256,073. 17	108,577,057,083. 24	103,080,235.218. 80	11,000,077,937. 61
Partite diverse:				
Incassi da regolare	44,644,344. 71	15,419,486,024. 89	15,424,151,661. 10	39,978,708. 50
Buoni del Tesoro ordinari – stralcio	5,169,980. 91	»	8,480. »	5,161,500. 91
Zecca	19,346,805. 60	28,150,009. 57	43,879,215. »	3,617,600. 17
Totale . . .	5,572,417,204. 39	124,024,693,117. 70	118,548,274,574. 90	11,048,835,747. 19
V. — ALTRE GESTIONI				
Contabilità speciali a favore di aziende pubbliche .	9,333,378,346. 20	122,819,079,186. 85	122,078.713,890. 99	10,073,743,642. 06
Deposito di terzi	779,522,087. 47	24,124,842.447. 11	23,663,667,020. 11	1,240,697,514. 47
Totale . . .	10,112,900,433. 67	146,943,921,633. 96	145.742,380,911. 10	11,314,441,156. 53
TOTALE GENERALE . . .	15,685,317,638. 06	270,968,614,751. 66	264,290,655,486. »	22,363,276,903. 72

MINISTERO DELLE FINANZE

CONTO SPECIALE N. 23

(N. 18 esercizio 1942-43)

MOVIMENTO DEI BUONI DEL TESORO ORDINARI

Questi titoli fruttiferi sono stati istituiti con la legge 12 luglio 1850, n. 1056, allo scopo di provvedere a temporanee esigenze di cassa; essi perciò concorrono, con gli altri mezzi dello Stato, a costituire il debito fluttuante, di cui anzi, per un lungo periodo di anni furono parte principale e sono tuttora parte fondamentale.

Sono al portatore e nominativi con scadenza da uno a dodici mesi. I buoni nominativi sono girabili.

Giusta l'articolo 3 del decreto-legge 18 maggio 1916, n. 568, sono rilasciati mediante il versamento del valore capitale diminuito degli interessi, i quali vengono così corrisposti in via anticipata agli acquirenti.

L'emissione dei buoni, per ciascun esercizio, deve essere stabilita dalla legge che approva gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Ministero delle finanze o da leggi speciali.

Le norme che regolano questo ramo di servizio sono determinate dagli articoli 545 e successivi del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

In seguito alle disposizioni portate dal regio decreto legge 6 novembre 1926, n. 1831, venne sospesa l'autorizzazione di nuove emissioni o di rinnovazioni dei buoni del Tesoro ordinari.

Per effetto del decreto ministeriale del 13 maggio 1935, a datare dal 1° giugno detto anno, è stata ripresa l'emissione dei buoni del Tesoro ordinari, in conformità dell'articolo 18 della legge che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1934-35.

L'estinzione dei buoni di emissione 1926-27 e retro, presentati nell'esercizio 1942-43 è avvenuta mediante conversione dei buoni stessi in titoli del prestito nazionale del Littorio, tramutati contemporaneamente in titoli del debito redimibile 3,50 per cento (1934).

Ecco in riassunto i risultati del conto stesso:

Segue CONTO SPECIALE N. 23

Movimento dei Buoni del Tesoro ordinari

			CAPITALE	INTERESSI
EMISSIONE				
Buoni del Tesoro ordinari rimasti in circolazione alla sera del 31 luglio 1942, tutti già scaduti			77,434,040,869. 31	2,095,088,584. 10
Buoni del Tesoro ordinari di emissione 1942-43			123,587,864,795. 45	4,256,715,204. 55
			201,021.905,664. 76	6,351,803,788. 65
ESTINZIONE				
Buoni di emissione 1926-27 e retro estinti mediante conversione in titoli del Littorio contro emissione di quietanze di tesoreria con imputazione al Capo X, cap. n. 432-*bis* del bilancio dell'entrata			8,480. »	520. »
Residui	134,535,345. 35	7,069,654. 65	87,865,897,738. 70	2,258,398,261. 30
Competenza	87,731,370,873. 35	2,251,329,126. 65		
			87,865,906,218. 70	2,258 398,781. 30
RIMANENZA IN CIRCOLAZIONE				
Buoni di emissione 1926-27 e retro, rimasti in circolazione la sera del 31 luglio 1943			5,123,825. »	269,675. »
Residui			251,283,897. 31	12,743,556. 10
Buoni di emissione 1942-43 in circolazione alla sera del 30 giugno 1943			112,899,591,723. 75	4,080,391,776. 25
			113,155,999,446. 06	4,093,405,007. 35
CONTO DEGLI INTERESSI				
Somma stanziata per la competenza				2,400,000.000. »
Residui come al rendiconto finanziario (capitolo 6 del bilancio delle finanze)				15,250,724. 35
				2,415,250,724. 35
PAGAMENTI				
Competenza			2,251,329,126. 65	
Residui			7,069,654. 65	
Somme rimaste da pagare			13,013,231. 10	2,271,412,012. 40
			ECONOMIA . . .	143,838,711. 95

MINISTERO DELLE FINANZE

CONTO SPECIALE N. 24

(N. 19 esercizio 1942-43)

SERVIZIO DEI VAGLIA DEL TESORO

Il servizio dei vaglia del Tesoro, contemplato dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (articoli 521 al 531) costituisce un movimento di fondi fra le tesorerie dello Stato.

Per mezzo di vaglia del Tesoro viene pagata da una Tesoreria la somma che in un'altra risulta versata. Questi titoli, che rispondono a molteplici esigenze del Tesoro, agevolano le operazioni dei versamenti e dei pagamenti, e sono rilasciati dalle Amministrazioni pubbliche agli enti morali ed ai privati; i titoli stessi non sono girabili e possono essere commutati in quietanza per entrata di bilancio e per proventi di ragione delle amministrazioni, gestioni ed aziende ad ordinamento autonomo.

Il movimento avvenuto nei vaglia del Tesoro nell'esercizio 1942-43, la cui consistenza forma debito di tesoreria, è il seguente:

L'ammontare dei vaglia insoluti al 30 giugno 1942 era di	L.	5.503.256.073,17	
L'importo dei vaglia emessi durante l'esercizio è di	»	108.577.057.083,24	
Per cui il totale dei vaglia emessi pel pagamento nell'esercizio è stato di			L. 114.080.313.156,41
Essendone stati pagati nell'esercizio:			
In conto vaglia insoluti al 30 giugno 1942 per un importo di	L.	888.638.716,09	
Ed in conto vaglia emessi durante l'esercizio per un importo di	»	102.191.596.502,71	
ed in totale . . .			» 103.080.235.218,80
L'ammontare dei vaglia del Tesoro rimasti da pagare al 30 giugno 1943 è di			L. 11.000.077.937,61

in conto residui	L.	4.614.617.357,08
in conto competenza.	»	6.385.460.580,53
Totale . . .	L.	11.000.077.937,61

Segue CONTO SPECIALE N. 24 — PROSPETTO N. 1

Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti per l'esercizio finanziario 1942-43.

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
Agrigento	9,552,282. 02	5,305,500. 20	5,096,623. 75
Alessandria	187,360,927. 37	330,946,611. 81	326,941,624. 71
Ancona	323,509,486. 93	295,414,016. 75	294,832,678. 10
Aosta	6,725,031. 41	6,220,666. 81	6,186,929. 81
Aquila	156,628,036. 11	784,015,158. 15	784,011,929. 75
Arezzo	18,323,956. 07	42,927,819. 47	42,925,343. 45
Ascoli Piceno	45,337,795. 61	81.059,088. 70	81,058,875. 55
Asti	272,150,645. 82	7,044,248. 65	7,044,186. 63
Avellino	107,074,424. 33	148,072,905. 30	148,056,137. 30
Bari	668,176,560. 24	404,668,666. 87	388,769,093. 91
Belluno	40,163,241. 82	26,887. 55	26,637. 20
Benevento	67,808,412. 19	77,753,158. 60	77,727,866. 90
Bergamo	147,222,317. 22	21,515,421. 58	21,508,170. 68
Bologna	966,819,362. 40	665,086,326. 44	665,067,218. 67
Bolzano	300,899,589. 47	75,698,213. 65	75,688,085. 20
Brescia	470,520,093. 13	2,253,438. 53	2,233,309. 75
Brindisi	379,214,585. 36	93,860,363. 10	93,856,895. 15
Cagliari	97,964,631. 86	8.479,477. 15	8,422,634. 65
Caltanissetta	9,083,977. 97	714,016,092. 37	489,015,956. 72
Campobasso	79,776,476. 78	131,348,612. 65	131,317,745. 85
Catania	112,407,829. 19	54,853,564. 60	54,110,223. 45
Catanzaro	55,922,615. 29	291,831,369. 60	291,753,483. 35
Chieti	83,941,305. 89	128,095,468. 73	128,090,631. 23
Da riportare . . .	4,606,583,584. 48	4,370,493,077. 26	4,123,742,281. 76

Segue CONTO SPECIALE N. 24 — *Segue* PROSPETTO N. 1

Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti per l'esercizio finanziario 1942-43.

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
Riporto . . .	4,606.583,584. 48	4,370,493,077. 26	4,123,742,281. 76
Como . . .	137,383,356. 72	161,119,767. 75	161,096,026. »
Cosenza . . .	53,635,762. 34	124,174,485. 21	124,139.152. 65
Cremona . . .	49,219,820. 06	207,056. 10	198,052. 75
Cuneo . . .	165,523.215. 57	28.052,992. 75	28,050,026. 50
Enna . . .	18,722,818. 71	447,107. »	47,107. »
Ferrara . . .	151,789,073. 57	236,712,097. 81	236,711,132. 61
Firenze . . .	2,534,531,048. 21	1,141,616,225. 83	1,134,675,704. 23
Fiume . . .	425,606,555. 10	748,415,496. 20	748,415,486. 20
Foggia . . .	259,918,545. 66	367.460,004. 10	367,446,213. 50
Forlì . . .	129,930,626. 78	60,573,124. 49	60,566,890. 45
Frosinone . . .	12.154,370. 58	423.820. 70	407,243. 50
Genova . . .	1,482,937,712. 74	709,063,328. 57	708,970,164. 54
Gorizia . . .	81,805,196. 09	5,557,459. 85	5,557,389. 50
Grosseto . . .	183,458,534. »	267.031,267. 85	267,028,892. »
Imperia . . .	26,659,303. 15	49,205,457. 80	49,196,139. 40
La Spezia . . .	179,796,139. 28	61,671,464. 64	61,670.591. 79
Latina . . .	33,023,054. 95	48,986,312. 90	48,992,248. 45
Lecce . . .	96,656,306. 79	181.972,488. 35	181,895,114. »
Livorno . . .	665,776.732. 11	380,599,895. 32	374,813,678. 85
Lucca . . .	289,393,290. 94	80,441,739. 21	80,437,309. 50
Macerata . . .	132,767,191. 90	74.159,537. 70	74.158,981. 65
Mantova . . .	89,078,821. 95	29,213,512. 10	29,170,015. 80
Massa . . .	8,932.739. 54	24,910,327. 32	24,901,931. 87
Da riportare . . .	11,815,283,801. 22	9,152,508,046. 81	8,882,287,774. 50

Segue CONTO SPECIALE N. 24 — *Segue* PROSPETTO N. 1

Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti per l'esercizio finanziario 1942-43.

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
Riporto . . .	11,815,283,801. 22	9,152,508,046. 81	8,882,287,774. 50
Matera	46,148,859. 77	85.033,517. 50	85,033,497. 50
Messina	58,481,333. 82	5,494,134. 24	1,595,958. 95
Milano	4,900,354,154. 95	4,884,614,434. 94	4,875,784,869. 26
Modena	165,465,080. 64	101.766,361. 17	101,754,320. 17
Napoli	1,463,186,399. 80	1,152,808,807. 27	1,147,397,529. 42
Novara	482,659,249. 57	569,276,965. 42	569,274,893. 42
Nuoro	23,075,151. 15	62,010. 15	60,125. 15
Padova	416,596,131. 90	55,502. 45	49,666. 85
Palermo	191,633,061. 71	596,436,902. 81	305,513,508. 01
Parma	222,531,327. 79	131,076,533. 55	131,065,201. 25
Pavia	119,076,179. 14	43,533,844. 55	43,532,690. 35
Perugia	212,458,954. 75	272.666,403. 29	272,133,825. 88
Pesaro	51,945,812. 77	39,554,478. 95	39,549,553. 70
Pescara	198,112,896. 02	47,990,454. 69	47,987,764. 04
Piacenza	69,023,713. 25	5,300,261. 05	5,299,736. 35
Pisa	228,461,968. 52	197,337,140. 26	197,328,777. 49
Pistoia	232,912,496. 22	112,540,735. 23	112,529,992. 22
Pola	27,947,171. 90	399,805. 95	315,511. 55
Potenza	24,184,457. 77	88.585,105. 85	88,569,464.
Ragusa	6,697,631. 08	876,395. 38	874,169. 63
Ravenna	67,949,454. 21	143,484,706. 08	143,479,580. 23
Da riportare . . .	21,024,185,288. 95	17,631,402,547. 59	17,061,418,409. 92

Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti per l'esercizio finanziario 1942-43.

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
Riporto . . .	21,024,185,288. 95	17,631,402,547. 59	17,061,418,409. 92
Reggio Calabria	291,009,639. 84	47,330,934. 34	47,328,146. 80
Reggio Emilia	268,386,265. 42	80,113,682. 62	80,109.868. 57
Rieti	5,299,365. 93	24,929,923. 10	24,926,455. 50
Roma	32,709,930,655. 79	18,804,651,751. 71	18,089,575,303. 37
Rovigo	112,164,844. 04	548.548. 82	547,635. 32
Salerno	165,778,715. 14	171,820,222. 86	157,766,689. 25
Sassari	86,022,094. 70	148,567. 50	37,414. 50
Savona	66.233,801. 21	117,662,255. 75	117,643.673. 25
Siena	316,579,697. 58	660,301,967. 82	660,299,029. 95
Siracusa	14,254,101. 84	5,994,961. 90	5,994,827. 15
Sondrio	8,972,208. 16	2,732. 99	1,472. 99
Taranto	250,543,849. 61	99,003,804. »	84,778,885. 15
Teramo	79,087,849. 07	63,851,147. 48	63,850,354. 28
Terni	35,113,817. 89	66,726,565. 95	66,714,022. 65
Torino	1,914,641,851. 21	1,446,463,252. 46	1,446,246,990. 22
Trapani	122,009,094. 35	108,040,177. »	81,504,390. 39
Trento	314,984,715. 20	69,301,397. 38	69,301,025. 33
Treviso	26,744,240. 73	108,011. 86	91,268. 62
Trieste	1,122,972,571. 32	228,696,695. 11	228,691,036. 37
Udine	94,197,230. 11	160.852,692. 93	160.847,969. 98
Da riportare . . .	59,029,111,898. 09	39,787,951,841. 17	38,447,674,869. 56

Segue CONTO SPECIALE N. 24 — *Segue* PROSPETTO N. 1

Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti per l'esercizio finanziario 1942-43.

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
Riporto . . .	59 029,111,898. 09	39,787,951,841. 17	38,447,674,869. 56
Varese	161,437,496 90	37,806,609. 84	36,458,966. 75
Venezia	932,241,895. 04	767,429,872. 62	767,385,244. 12
Vercelli	363.748,083 41	285,897,300. 63	285,892,309. 63
Verona	350,474,922. 39	109,407,825. 37	109,402.332. 20
Vicenza	253,997,830. 24	242,945. »	240,146. 90
Viterbo	18.561,247. 56	72,307,974 90	72,304,887. 95
Zara	153,607,135 54	17,772,493. 55	17,772.493. 55
Asmara	90,834,726. 62	105,768,726. 90	»
Tripoli	442,031,799. 86	1,140,184,904. 05	»
Bengasi	462,999,996. 91	295.225,102. 65	»
Mogadiscio	25,460,779. 69	31,640,977. 91	»
Addis Abeba	536,908.227. 50	663,192,013. 50	»
Gimma	336,555.538. 57	422.125,921. 10	»
Gondar	16,992,779. 25	21,090,179. 05	»
Harar	18,708,234. 67	27,916,121. 76	»
Rodi	25,095.132. 33	185,059,092. 30	»
Spalato	113,168.800. 46	451,255,486. 25	451,255,690. 06
Lubiana	38,996,360. 88	644,823,032. 95	644,822,123. 30
Cattaro	51,044,397. 71	812,416,744. »	807,416,744. »
Totale . . .	63,421,977,283. 62	45,879.515,165. 50	41,640,625,808. 02
Centrale	45,155,079,799. 62	62,697,541,917. 74	60,550,970,694. 69
TOTALE GENERALE . . .	108,577,057,083. 24	108,577,057,083. 24	102,191,596,502. 71

Segue CONTO SPECIALE N. 24 — *Segue* PROSPETTO N. 1

Prospetto dei vaglia del Tesoro pagati nell'esercizio 1942-43

TESORERIA	IN CONTO RESIDUI		IN CONTO COMPETENZA		RESIDUI E COMPETENZA	
	Quantità dei vaglia	Importo	Quantità dei vaglia	Importo	Quantità dei vaglia	Importo
Tesoreria provinciale .	2. 913	103,696,599. 98	16. 743	41,640,625,808. 02	19. 656	41,744,322,408. »
Tesoreria centrale . .	9. 231	784,942,116. 11	50. 574	60.550,970,694. 69	59. 805	61,335,912,810. 80
Totale al 30-6-1943. .	12. 144	888,638,716. 09	67. 317	102,191,596,502. 71	79. 461	103,080,235,218. 80

Segue CONTO SPECIALE N. 24 — PROSPETTO N. 2

DARE

PAGAMENTI FATTI DURANTE L'ESERCIZIO 1942-43			
Vaglia pagati	Vaglia insoluti a pagare al 30-6-1942	Vaglia emessi nell'esercizio 1942-43	TOTALE
Dalle Tesorerie provinciali	103,696,599. 98	41,640,625,808. 02	41,744,322,408. »
Dalla Tesoreria centrale	784,942,116. 11	60,550,970,694. 69	61,335,912,810. 80
Totali . . .	888,638,716. 09	102,191,596,502. 71	103,080,235,218. 80
Vaglia rimasti a pagare al 30-6-1943 . .	4,614,617,357. 08	6,385,460,580. 53	11,000,077,937. 61
Totali . . .	5,503,256,073. 17	108,577.057,083. 24	114,080.313,156. 41

Segue CONTO SPECIALE N. 24 — PROSPETTO N. 3

DARE

ASSEGNAZIONE PER IL PAGAMENTO NELL'ESERCIZIO 1942-43			
Vaglia assegnati alle	Vaglia insoluti al 30-6-1942	Vaglia emessi nell'esercizio 1942-43	TOTALE
Tesorerie provinciali	2,192,123,964. 71	45,879,515,165. 50	48,071,639,130. 21
Tesoreria centrale	3,311,132,108. 46	62,697,541,917. 74	66,008,674,026. 20
Totali . . .	5,503,256,073. 17	108,577,057,083. 24	114,080,313,156. 41

MINISTERO DELLE FINANZE

CONTO SPECIALE N. 25

(N. N. esercizio 1941-42)

AZIENDA DEL CONTABILE DEL PORTAFOGLIO DELLO STATO (ESERCIZIO 1942-43)

Il Portafoglio dello Stato è retto dalle disposizioni del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la Contabilità generale dello Stato, nonché da quelle della legge 9 dicembre 1928, n. 2783.

Per i pagamenti all'estero, la concessione della divisa per le Amministrazioni statali è fatta dal Portafoglio stesso anziché dal Ministero per il commercio con l'estero.

Le principali operazioni del Portafoglio si possono così riassumere:

Acquisto di titoli per conto delle pubbliche Amministrazioni ed incameramento di titoli costituiti in cauzioni; cessione di titoli del Debito pubblico alle pubbliche Amministrazioni; pagamenti all'estero per conto dei Ministeri e delle Aziende speciali statali, per debito pubblico, per pensioni, per acquisto di merci, ecc.; incasso effetti; riscossioni per conto delle Amministrazioni statali di crediti vantati all'estero dalle medesime; pagamenti vari, pel tramite del Tesoriere centrale, disposti a mezzo di speciali ordinativi (Ordini di Portafoglio).

La differenza tra le attività e le passività rappresenta profitto o perdita di Portafoglio.

I profitti o le perdite del Portafoglio, ai termini dell'articolo 544 del Regolamento di Contabilità generale dello Stato, sono, alla fine di ciascun esercizio finanziario, rispettivamente imputati alla Entrata del Bilancio dello Stato o rimborsate a carico del Bilancio stesso.

Presso l'Azienda in parola funziona un Ufficio di Riscontro della Corte dei conti per la revisione pronta di tutte le operazioni.

Il movimento verificatosi nell'esercizio 1942-43 nei conti attivi e passivi del Portafoglio dello Stato è riassunto nell'unito prospetto dal quale risulta: la situazione iniziale al 30 giugno 1942, le variazioni in aumento od in diminuzione verificatesi durante l'esercizio stesso e la situazione finale al 30 giugno 1943.

Al prospetto anzidetto si fanno seguire gli allegati illustrativi delle voci più importanti, quali:

Movimento titoli.

Conto Ministeri.

Conto con la Tesoreria Centrale.

Segue CONTO

CONTI ATTIVI

Movimento dei conti del portafoglio dello Stato

(1)	(2)	INTESTAZIONE DEL CONTO (3)	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1942 (4)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1942-43 Aumenti (Dare) (5)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1942-43 Diminuzioni (Avere) (6)	SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1942 (DARE) (1942-43) (7)
1	2	Titoli esteri	103,239. 15	2,278. 98	»	105,518. 13
2	3	Titoli nazionali	2,232,760. 76	2,588,729,006. 79	1,401,680.337. 50	1,189,281,430. 05
3	4	Fondi in via	4,107,266. 10	20,516,499. 35	16,930.033. 55	7,723,731. 90
4	5	Corrispondenti del Tesoro	7,867,314. 25	32,954,324. 11	34,461,364. 02	6,360.274. 34
5	6	Ministeri per pagamenti anticipati dal Contabile del Portafoglio:				
		a) pagamenti all'estero conto Ministeri . . .	4,548,058,506. 38	12.054,541,068. 21	10,208.303,837. 26	6,394,295,737. 33
		b) cessione titoli nazionali	183.506.383. 50	1,401,680,337. 50	634,899,113 40	950,287,607. 60
6	7	Effetti all'incasso per conto Ministeri in Lit. .	»	64,556,549. 99	64,556,397. 99	152. »
7	8	Effetti all'incasso per conto Ministeri in divise estere	346,951. 80	79,664. 45	89,339. 45	337,276. 80
8	9	Crediti in divisa per conto Ministeri	»	222,743,930. 26	222,743,930. 26	»
9	10	Crediti diversi	»	53,161,267. 46	»	53,161,267. 46
10	11	Crediti Soc. Italiana «Viscosa»	8,338,000. »	»	1,620,000. »	6,718,000.
11	12	Crediti per garanzie di cambio a cambio fisso .	2,178,754,595. 66	143.467. 47	217,625.598. 95	1,961,262,464. 18
12	29	Conto d'ordine titoli di terzi ricevuti in deposito	14,600. »	»	»	14,600.
		Totali . . .	6,933,329,617. 60	16,439,128,394. 57	12.802,909,952. 38	10,569,548,059.
		»	23,372,458,012. 17		23,372,458,012. 17	

SPECIALE N. 25

—

CONTI PASSIVI

durante l'esercizio finanziario 1942-43

(8)	(9)	INTESTAZIONE DEL CONTO (10)	SITUAZIONE AL 30 LUGLIO 1942 (11)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1942-43 Aumenti (Avere) (12)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1942-43 Diminuzioni (Dare) (13)	SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1942 (AVERE) 1942-43 (14)
1	13	Tesoreria Centrale	4,709,569,125. 43	15,367,635,721. 87	11,509,249,988. 99	8,567,954,858. 31
2	14	Ordini di Portafoglio	»	15,367,635,756. 67	15,367,635,721. 87	34. 80
3	15	Debiti v/ Ministeri in conto cessioni	1,448,053. 80	15,141,219. 06	14,003,171. 63	2,586,101. 23
4	16	Debiti v/ Ministeri per effetti all'incasso in Lit.	»	64.556,549. 99	64,556,397. 99	152. »
5	17	Debiti v/ Ministeri per effetti all'incasso div. est.	346,951. 80	79,664. 45	89,339. 45	337,276. 80
6	18	Debiti v/ Ministeri per crediti in divisa	»	222.743,930. 26	222,743,930. 26	»
7	19	Debiti diversi	2,377,340. 05	»	2,377,340. 05	»
8	20	Debiti per garanzie di cambio concesse ai comuni e a Soc. varie	1,996,763,485. 19	839,127. 87	191,764,857. 08	1.805,837,755. 98
9	21	Differenza fra cambio fisso e quello corrente su garenzia di cambio	181,991,110. 47	2,825.484. 71	29,391,887. 98	155,424,708. 20
10	22	Contropartita crediti a lunga scadenza (Società Viscosa)	8,338,000. »	»	1,620,000. »	6,718,000. »
11	23	Contropartita su valutazione di titoli esteri	103.239. 15	2,278. 98	»	105,518. 13
12	24	Debiti per buoni Tesoro valuta estera	»	»	»	»
13	25	Utili dell'esercizio precedente da versare	32,377,711. 71	»	32.377,711. 71	»
		UTILI DELL'ESERCIZIO CORRENTE:				
14	26	*a*) Perdite e profitti su operazioni ordinarie	»	5.694,882. 24	99,434. 89	5,595,447. 35
15	27	*b*) Perdite e profitti su operazioni straordinarie	»	31,011,887. 94	6,038,280. 95	24,973,606. 99
16	28	*c*) Perdite e profitti per sopravvenienze	»	»	»	»
18	30	Debiti per titoli di terzi in deposito	14,600. »	»	»	14,600. »
			6,933,329,617. 60	31,078,166,505. 04	27,441,948,062. 85	10,569,548,059. 79
			38,011,496,122. 64		38,011,496,122. 64	

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Movimento dei titoli nazionali sottoindicati

	TITOLI	SALDI AL 30 LUGLIO 1942		ACQUISTI DELL'ESERCIZIO 1942-43	
		C. – N.	Importo	C. – N.	Importo
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
1	Rendita 5% (1935)	771,100. »	741.990. 97	226,415,500. »	212,053,555 85
2	» 3,50% (1906)	181,400. »	151,992. 50	21,168.500. »	18,412,683. 05
3	» 3,50% (1902)	»	»	112,500. »	95,289. »
4	» 3%	»	»	200. »	141. 50
5	Redimibile 5% (1936)	85.700. »	84,050. 27	2,393,600. »	2,265,723. 95
6	» 3,50% (1934)	673,900. »	546,869. 85	469,746,200. »	393,375,398. 15
7	» 4,75%	»	»	66,668,000. »	66,378,587. 95
8	Obbligazioni Tirrene 5%	212,500. »	195,925. »	1.139 500. »	1,111.229. 50
9	» Venezie 3,50%.	15,400. »	14,776. 30	»	»
10	Buoni novennali 4% (1943) I emissione .	45,500. »	44,976. 75	131,000. »	129,308. 30
11	» » » » II emissione .	35,000. »	34,431. 25	205,000. »	196,695. 65
12	» » 5% (1944)	»	»	300,000. »	296,013. 90
13	» » » (1949)	36,000. »	35,172. »	35,804.000. »	35,767,220. 50
14	Redimibile 3,50 % (1908)	10,000. »	8.340. »	»	»
15	Buoni novennali (1950) I emissione . . .	383,500. »	373,816. 62	252,442,000. »	249,482,691. 65
16	» » » II emissione . . .	500. »	487. 25	960,121,000. »	948,108,000. 85
17	» » (1951) 5%	»	»	418,439,000. »	409,558,776. 90
18	» » » 4%	»	»	346,443,500. »	304,658,957. 55
	Azioni generali di credito	»	1. »	»	»
	Buoni Cassa Veneta	»	1. »	»	»
	TOTALI . . .	2,450,500. »	2,232,760. 76	2,801,529,500. »	2,641,890,274. 25

— PROSPETTO N. 2

—

durante l'esercizio 1942-43.

VENDITE DELL'ESERCIZIO 1942-43		CONSISTENZA AL 30 GIUGNO 1942		MEDIA DI GIUGNO 1943 (Senza cedole)	VALUTAZIONI AL 30 GIUGNO 1943
C. – N. (6)	Importo (7)	C. – N. (2 + 4 — 6) (8)	Importo (3 + 5 — 7) (9)	(10)	(11)
111,858,700. »	105,387,693. 05	115,327,900. »	107,407,853. 77	88. 55	102,122,855. 45
21,299,400. »	18,636,131. 80	50,500. »	71,526. 25	80. 525	45,715. 10
122,500. »	95,289. »	»	»	»	»
200. »	138. 75	»	2. 75	»	»
2,064,800. »	1,960,211. 55	414,500. »	389.562. 67	92. 575	383,723. 35
195,189,500. »	162,042,031. 95	275,230,600 »	231,880,236. 05	78. 525	216,124,828. 65
66,642,000. »	64,885,038. 80	2,026,000. »	1,493,549. 15	494. 50	2,003,714. »
1,314,500. »	1,283,242. 75	37,500. »	23,911. 75	490. »	36.487. 50
15,400. »	14,965. 80	»	189. 50	97. 30	»
176,500. »	176,382 60	»	2,097. 55	100. »	»
151,000. »	149,723. 10	89,000. »	81,403. 80	99. 35	88,421. 50
300,000. »	296,958. 35	»	944. 45	99. »	»
35,419,500. »	35,409,297. 05	420,500. »	393,095. 45	92. 80	390,224. »
10,000. »	8,935. 55	»	595. 55	438 »	»
142,825,500. »	141,913,719. 50	110,000,000 »	107,942,788. 77	92. 75	102,025,000. »
670,123,500. »	663,240.786. 65	289,998,000. »	284,867,701. 45	92. 70	268,828,146. »
208,439,000. »	205,823,849 10	210,000,000. »	203,734,927. 80	92. 60	194,460,000. »
418,000. »	355,942. 15	346,025,500. »	304,303,015. 40	87. 50	302,772,312. 50
»	»	»	1. »	»	. »
»	»	»	1. »	»	1. »
1,454,360,000. »	1,401,680,337. 50	1,349,620,000. »	1,242,442,697. 51	»	1,189,281,430. 05

Conto Ministeri - Pagamenti all'Estero e operazioni di titoli nazionali.

si riporta qui di seguito il relativo movimento dell'esercizio finanziario 1942-43

	AMMINISTRAZIONI (1)	RIMANENZA al 30 giugno 1942 (2)	ADDEBITI all'esercizio 1942-43 (3)	TOTALE (Colonna 2 + 3) (4)	RIMBORSI dell'esercizio 1942-43 (5)	RIMANENZA a debito al 30 giugno 1943 (Colonna 4 — 5) (6)
1	Ministero Affari Esteri	296,224,829. 06	332,424,900. 24	628,649,729. 30	348,046,126. 19	280,603,603. 11
2	» Guerra	1,298,872,856. 20	5,111,907,145. 15	6,410,780,001. 37	4,019,340,015. 27	2,391,439,986. 10
3	» Marina	186,851,146. 10	459,084,750. 60	645,935,896. 70	101,193,515. 60	544,742,381. 10
4	» Aeronautica	574,149,187. 70	1,450,491,495. 38	2,024,640,683. 08	606,983,904. 20	1,417,656,778 88
5	Direzione Generale Ferrovie	»	4,333,336,535. 85	4,333,336,535. 85	4,321,882,535. 75	11,454,000. 10
6	» » Poste e Telegrafi	304,245. 75	2,665,328. 20	2,969,573. 95	1,898,051. 61	1,071,522. 34
7	Azienda Stato Servizi Telefonici	162,322. 67	488,083. 10	650,405 77	611,832. 27	38,573. 50
8	Direzione Generale Marina Mercantile	1,636,093. »	106,365. »	1,742,458. »	1,646,922. 10	95,535 90
9	Min. Finanze Ragioneria Centrale	31,290,897. 65	210,377,275. 33	241,668,172. 98	146,718,677. 05	94,949.495. 93
10	» » Cassa Dep. e Prestiti	8.266. »	56,231. »	64,497. »	52,727. »	11,770. »
11	Amm.ne Autonoma Monopoli Stato	9,828,793. 45	104,171,534. 85	114,000,328. 30	89,561,736. 55	24,438,591. 75
12	Direzione Generale Debito Pubblico	2,160,974. 90	50,777. 25	2,211,752. 15	1,778,578. 10	433,174. 05
13	Ufficio Provinciale Tesoro Roma	16,523,872. 21	19,507,817. 50	36,031,689. 71	18,284,560. 84	17.747,128. 87
14	Ministero dell'Interno	285,940 40	559,522. 55	845.462. 95	564,009. 65	281,453. 30
15	Direzione Generale Fondo Culto	»	91,055. »	91,055. »	91,055. »	»
16	Azienda Monopoli Banane	»	462. 30	462. 30	231. 15	231. 15
17	Ministero Educazione Nazionale	»	251,451. 10	251,451. 10	51,451. 10	200,000. »
18	» Corporazioni	2. »	5,308,162. 60	5,308,164. 60	3,970,679 95	1,427,484. 65
19	» Grazia e Giustizia	»	63,536. 10	63,536. 10	333. 90	63,202 20
20	» Lavori Pubblici	»	2,000,447. »	2,000,447. »	447. »	2.000,000. »
21	» Africa Italiana	1,273,301. 65	2,357,906. 55	3,631,208. 20	1,847,471. 60	1,783,736. 60
22	» Scambi e Valute	1,072,825 85	6,540,654. 75	7,613,480. 60	6,781,611. 10	831,869. 50
23	» Coltura Popolare	1,028,365. 78	9,427,893. 95	13,456,259. 73	4,890,297. 68	8.565.962. 05
24	Operazioni Varie Portafoglio	31,997. 40	3.284,194. 55	3,319,191. 95	3,318,541. 85	650. 10
25	Ufficio Provinciale Tesoro c/assegni	2. 58	»	2. 58	2. 58	»
26	Ministero Finanze Lit. 163,690.74 Ufficio Prov. Tesoro » 76,226.56	239,917. 30	»	239,917. 30	»	239,917. 30
27	Ministero Africa Italiana	8,532. 55	»	8.532. 55	»	8,532. 55
28	» Affari Esteri n. 1	5,210.243 80	»	5,210,243. 80	16,702. 40	5,193,541. 40
29	» » » » 2	4,834,580. »	»	4,834,580. »	4,834,580. »	»
30	Ministero Guerra	1,839,454.835. 65	»	1,839,454,825. 65	429,179,188. 22	1,410,275,637. 43
31	» Marina	240,217,868. 38	»	240,217,868. 38	82,148,716. 95	158,069.151. 43
32	» Aeronautica	20,752,658. 20	»	20,752,658. 20	10,904,156. 86	9,848,501. 34
33	Direzione Generale Poste e Telegrafi	3.988. 09	3.857. 09	331. »	331. »	»
34	» » Marina Mercantile	1,316,417. 60	94,417. 60	1,222,000. »	1,222,000. »	»
35	» » Debito Pubblico	10.457.710. »	18,535. 75	10,476,245. 75	221,905. 01	10,254.339. 74
36	Ministero Interni	569.375. 41	»	569,375. 41	390. 45	568,984. 96
37	» Educazione Nazionale	11,780. »	»	11,780. »	11,780. »	»
38	» Cultura Popolare	271.689. 03	22,918. 75	248,770. 28	248,770. 28	»
	Totali pagamenti all'estero	4,548,058,506. 38	12,054,541.068. 21	16,602,599,574. 59	10,208,307,837. 26	6,394,295,737. 33
39	Cessione Titoli Naz. al Deb. Pubblico	181,919,164. 25	249,482,491. 60	431,401,656. 35	132,054,710. 80	299,346,945. 55
40	» » » alla Cassa Dep.	1,583,964. 25	1,124,637,538. 35	1,126,221,502. 60	475,860,610. 75	650,360,891. 85
41	» » » ad Amm. Diverse	3.254. 50	27,560,307. 55	27,563,562. 05	26,983,791. 85	579,770. 20
	Totali Cessioni titoli nazionali	183,506,383. 50	1.401,680.337. 50	1,585,186,721. »	634,899,113. 40	950,287.607. 60
	TOTALI GENERALI	4,731,564,889. 88	13,456,221,105. 71	18,187,786.295. 59	10,843,206,950. 66	7,344,583,344. 93

Segue CONTO SPECIALE N. 25 — PROSPETTO N. 4

Tesoreria centrale.

Gli ordini di Portafoglio in lire 15,367,635,721.87 estinti dal Tesoriere:			
a) Pagamenti per acquisti di divisa estera effettuati in piazza su richiesta di Amministrazioni statali			11,991,317,846. 68
b) Pagamenti per acuisti di divisa estera effettuati in piazza per provvista di fondi ai corrispondenti del Tesoro all'estero			20,546,499. 35
c) Pagamenti per acquisti di titoli nazionali			2,641,890,274. 25
d) Pagamenti per rimborsi ad Amministrazioni statali di divise estere ceduti al Portafoglio come segue:			
Ministero esteri	Lire	121,620. 15	
» finanze	»	13,785,325. 58	
Aministrazione monopoli di Stato	»	96,068. 15	
» Fondo Culto	»	157. 75	14,003.171. 63
e) Pagamenti per operazioni speciali			667,500,218. 25
f) Versamento al bilancio dello Stato degli utili realizzati nel decorso esercizio finanziario 1941-42			32,377,711. 71
TOTALE			15,367.635,721. 87
Le quietanze in lire 11,509,249,988.99 emesse dal Tesoriere centrale riguardano:			
a) Rimborsi al Portafoglio da parte di Amministrazioni statali per pagamenti all'estero			10,208,303,837. 26
b) Rimborsi al Portafoglio effettuati dalle Amministrazioni statali per cessioni di titoli nazionali			634,899,113. 40
c) Operazioni speciali			660,367,130. 09
d) Profitti del Portafoglio			5,679,908. 24
TOTALE			11,509,249,988. 99

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 26

(N. 20 esercizio 1941-42)

LA ZECCA

Durante l'esercizio finanziario 1942-43 è stata proseguita l'emissione delle monete di « acmonital » e di quelle di bronzo all'alluminio, adoperando così metalli autarchici.

Le monete emesse nell'esercizio ammontano a lire 26,582,500 ripartite come appresso:

monete di acmonital	L.	24,235,000	per kg. 316,850.193
» di bronzo all'alluminio	»	2,347,500	» » 121,328,584

Nell'esercizio in esame sono state pure coniate monete per lo Stato della Città del Vaticano recanti il millesimo 1941 e monete albanesi.

Il provento delle monete vaticane, nel presente esercizio, fu di lire 11,295.85 mentre quello riguardante le monete albanesi è stato accertato in lire 919,891.20.

Sono stati inoltre fabbricati numero 7,560,000 contrassegni di Stato per le bottiglie contenenti alcoolici. La fabbricazione è stata sensibilmente superiore a quella dell'esercizio precedente, a causa delle nuove disposizioni sulla fabbricazione dei liquori. Sono state pure allestite n. 48,200 laminette per imposte di fabbricazione. Il provento complessivo di queste due lavorazioni è stato di lire 241,600.

La fabbricazione dei bolli di ufficio per le Amministrazioni dello Stato ed i lavori analoghi sono stati rilevanti e per essi è stato fatto uso soltanto di metallo autarchico.

La coniazione di medaglie è stata scarsa: sono state fabbricate le medaglie al Valore Militare ed alcune migliaia di medaglie per le Madri di Famiglie numerose.

I lavori predetti, esclusa la monetazione, hanno dato, durante l'esercizio, il provento complessivo di lire 1,401,598.57.

Nell'esercizio in questione sono state deformate monete di nichelio puro per chilogrammi 204,684,295 e fuse monete di argento da lire 20, 10 e 5 ritirate dalla circolazione per un peso di chilogrammi 62,748.682.9.

Tra gli altri servizi sono inoltre da notare le perizie delle monete sospette di falsità, per le quali sono stati redatti numero 13,344 verbali ed esaminate numero 48,209 monete.

Segue CONTO SPECIALE N. 26

Il laboratorio dei saggi ha poi effettuato numero 396 saggi di cui numero 176 di oro – eseguiti con procedimento doppio – e numero 12 collaudi di tondelli di « acmonital ».

Nell'esercizio che si esamina è stato accertato un utile industriale di lire 1,905,279.69

Il risultato lusinghiero raggiunto è dovuto preminentemente all'opera volenterosa di tutto il personale, il quale ha lavorato con diligenza ed assiduità seguendo fedelmente le superiori direttive.

NOTA. — *Punti di concordanza*.

Conto finanziario:

Entrata – capitolo n. 122 (riscosse in conto competenza)	L.	1,741,597 —
Spesa Finanze – capitoli: numeri 174-187-194 (parte), come dal prospetto alla pagina seguente.		

Conto patrimoniale:

Tabella I – Attività:

Conto *B* – Partita 22 Materie grezze presso la Zecca	»	3,357,917.87
Conto *E* – Partita 50 Medaglie, monete e oggetti di incisione e d'arte presso la Zecca	»	1,342,369.47

ATTIVITÀ

Valore delle materie prime esistenti nella Zecca al 30 Giugno 1943:			
a) Metalli inferiori		564.564. 80	
b) Generi di consumo		161,953. 42	
			726,518. 22
Valore dei beni patrimoniali esistenti nella Zecca al 30 Giugno 1943:			
a) Materiale mobile (macchinario, mobilio, libri)		4.435,176. 05	
b) Punzoni e coni per medaglie, oggetti d'arte e collezioni monete		1,316,777. 95	
c) Campioni di medaglie		25,591. 52	
d) Materiale d'incisione		92,760. »	
			5,870,305. 52
Monete nazionali emesse nell'esercizio:			
Acmonital da lire 2. » (peso Kg. 316,850.193)	1,200.000. »		
1. »	11,500,000. »		
0.50	1,825,000. »		
0.20	9,710,000. »		
		24,235,000. »	
Bronzo all'alluminio da cent. 10 (peso Kg. 121,328.584)	1,670,000. »		
5	677,500. »		
		2,347,500. »	
			26,582,500. »
Proventi extra-monetazione accertati nell'esercizio:			
a) **Ricuperi materie preziose**		46. 95	
b) **Diritti** fabbricazione medaglie		51,539. 97	
c) **Lavori meccanici, d'incisione ed altro**		164,666. 60	
d) **Contrassegni di Stato per imposta spiriti**		226,800. »	
e) **Laminette di rame per I. F.**		14,800. »	
f) Pressette con stampi per bollare in rilievo		12.558. »	
g) Utile vendita argento occorso per la monetazione Albanese		919.891. 20	
h) Diritti di coniazione per monete coniate per conto della Città del Vaticano (1941)		11,295. 85	
			1,401,598. 57
Valore industriale dato alle lavorazioni monetarie nazionali:			
Monete di acmonital da L. 2, 1, 0,50 e 0,20 emesse (sola coniazione) Kg. 316.850,193 a L. 8 al Kg.		2,534,801. 55	
Monete di bronzo all'alluminio da cent. 10 e 5, (fabbricazione tondelli e coniazione) Kg. 121,328.584 a L. 11 al Kg.		1,334,614. 40	
			3,869,415. 95
Fabbricazione di n. 4,259 medaglie di metallo autarchico per l'Unione fascista Famiglie numerose			4,259. »
Valore industriale dato al ritiro dalla circolazione e alla deformazione di monete di nichelio puro (Peso netto Kg. 204,684.295 a L. 0,30 il Kg.)			61,405. 30
Valore industriale dato al ritiro dalla circolazione e dalla deformazione di monete di argento da lire 20, 10 e 5 (Peso netto Kg. 62,748,682.9 a L. 1 il Kg.)			62,748. 70
		Totale . . .	38,578,751. 26

PASSIVITÀ

Valore delle materie prime esistenti nella Zecca al 30 giugno 1942			920.755. 65
Valore dei beni patrimoniali esistenti nella Zecca al 30 giugno 1942			5,831,731. 12
Valore nominale delle monete nazionali emesse come contro			26,582,500. »
Cali di lavorazione verificatisi nell'esercizio:			
Per la lavorazione delle materie d'oro e d'argento		262. 70	
Per la fabbricazione delle monete di bronzo all'alluminio (Kg. 2767,377 a L. 8 il Kg.)		22,139. »	
Per la fabbricazione delle medaglie di metalli inferiori – lamine imposte di fabbricazione – contrassegni di Stato per imposta spiriti – Conto speciale metalli inferiori (fonderia)		1,829. 20	
			24,230. 90
Spese di amministrazione:			
Cap. 191 (Spese di esercizio) Rendiconto	667,932. 80		
Cap. 191 (Spese di esercizio) a/m Mandati	83,246. 05		
		751,178. 85	
Cap. 178 Paghe, cottimi premi – Rendiconto	1,816,286. 60		
Cap. 178 Sussidi ad operai	18,000. »		
		1,834,286. 60	
Cap. 198 Spese di ufficio – Rendiconto	6,825. 95		
Cap. 198 Acquisto stampati vari (presunte)	4,500. »		
		11,325. 95	
			2,596,791. 40
Spese per il personale di ruolo (al lordo):			
a) Stipendi, servizio attivo, aggiunta famiglia ed altra indennità:			
Personale tecnico	111,591. »		
Personale amministrativo	204,496. 20		
Personale di controllo	252,543. »		
		568,630. 20	
b) Compensi per lavoro straordinario:			
Personale tecnico	25,160. 48		
Personale amministrativo	55,483. 75		
Personale di controllo	68,188. 07		
		148,832. 30	717.462. 50
			36,673,471. 57
Utile industriale dell'esercizio 1942–43			1,905,279. 69
		Totale . . .	38,578,751. 26

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO)

CONTO SPECIALE N. 27

(N. 24 esercizio 1941-42).

CASSA AUTONOMA
PER L'AMMORTAMENTO DEL DEBITO PUBBLICO INTERNO DELLO STATO

La Cassa autonoma per l'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato, fu istituita col regio decreto 5 agosto 1927, n. 1414.

Tra i suoi fini istituzionali vi era quello della estinzione del debito fluttuante infruttifero dello Stato (circolazione cartacea bancaria per conto dello Stato); senonché per effetto, del regio decreto-legge 21 dicembre 1927, n. 2325, sulla stabilizzazione della valuta, tale compito fu assolto con le plusvalenze emergenti dalla rivalutazione delle riserve auree della Banca d'Italia, accreditate allo Stato per l'articolo 3 del decreto stesso.

I proventi della Cassa erano costituiti da entrate di diversa natura come particolareggiatamente rilevasi dall'articolo 5 del suddetto regio decreto-legge istitutivo, che é stato poi modificato dal decreto di riordinamento della Cassa. La più importante entrata è stata quella rappresentata dall'avanzo di bilancio dell'esercizio 1926-27 in lire 435,737,765.51, che furono accreditate ad uno speciale conto corrente infruttifero istituito, col decreto ministeriale 8 febbraio 1928, al nome della Cassa, presso la Tesoreria centrale.

Durante l'esercizio finanziario 1929-30, tanto l'assetto finanziario, come gli organi direttivi della Cassa di ammortamento, furono oggetto di un importante riordinamento giusta le disposizioni contenute nel regio decreto-legge 28 aprile 1930, n. 424.

Per assicurare la riduzione del debito pubblico mediante appositi proventi, tassativamente destinati a tale scopo, col detto regio decreto, a partire dal 1° maggio 1930, fu assegnato alla Cassa, limitatamente alla cifra di 500 milioni annui, il maggior reddito sperato da un inasprimento dei prezzi di vendita dei tabacchi lavorati, inasprimento determinato dal regio decreto-legge pure del 28 aprile 1930, n. 423.

Per conferire poi alla Cassa stessa una sempre maggiore autonomia e per renderne più spedito il funzionamento, col citato regio decreto fu modificata la composizione del Consiglio di amministrazione chiamando a farne parte esponenti della vita economica, finanziaria e politica del Paese, ne fu affidata la Presidenza al Governatore della Banca d'Italia, e fu istituito, in seno al Consiglio, un Comitato esecutivo composto di tre membri.

Le più importanti disposizioni del regio decreto di riordinamento della Cassa di ammortamento (dopo beninteso quella dell'assegnazione dei 500 milioni annui) furono le seguenti:

1°) limitazione ai soli titoli del consolidato 5 per cento, degli acquisti da farsi per l'ammortamento;

2°) diminuzione nei corrispondenti stanziamenti di bilancio dei titoli ritirati dalla Cassa – eccezion fatta di quelli relativi al totale apporto del Consorzio nazionale di Torino che rimanevano devoluti per sempre alla Cassa – lire 7,286,449.50 l'anno;

3°) istituzione di un conto corrente fruttifero, a favore della Cassa, presso la Banca d'Italia, per il versamento mensile del maggior reddito dei tabacchi da eseguire a cura del Direttore generale del Tesoro, nella misura del 12 per cento dei versamenti eseguiti nel mese precedente per proventi dalla vendita dei tabacchi;

4°) eliminazione dei « residui », da versare alla Cassa, giusta il decreto istitutivo, in proporzione dei versamenti eseguiti al conto corrente con la Banca d'Italia;

Segue CONTO SPECIALE N. 27

5°) devoluzione alla Cassa delle eventuali disponibilità degli Uffici di verifica e compensazione e della Cassa d'ammortamento per i debiti esteri, di cui al regio decreto 3 marzo 1926, n. 332, venuti a cessare in esecuzione dei nuovi accordi internazionali.

Giusta il regio decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 112, fu disposto il passaggio alla Cassa, del Fondo costituito presso la Cassa dei depositi e prestiti ai sensi della legge 12 giugno 1902, n. 166, per l'ammortamento del consolidato 3.50 per cento netto (1902) convertito, con aggiunte, nella legge 27 giugno 1929, nn. 1126-1788.

Durante l'esercizio finanziario 1930-31 detto decreto di riordinamento subì, a sua volta, un'importante modifica per effetto del regio decreto-legge 5 gennaio 1931, n. 5.

E cioè, quel limite massimo annuo di 500 milioni è stato assegnato alla Cassa di ammortamento sullo sperato maggior provento dei tabacchi — in seguito all'applicazione dell'inasprimento dei prezzi di vendita – fu ridotto a 300 milioni solamente.

Poi, e precisamente con il regio decreto-legge 24 luglio 1931, n. 955, articolo 7, per aumentate esigenze di bilancio, il versamento alla Cassa per il maggiore reddito dei tabacchi fu completamente sospeso per il 1931-32 e tale sospensione è stata mantenuta anche per i successivi esercizi finanziari.

Per effetto dell'articolo 14 del regio decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1059, il provento previsto all'articolo 5 (lettera « *g* ») del decreto istitutivo, fu assegnato alla Cassa limitatamente alle somme riscosse dal Tesoro a tutto il 30 giugno 1934; e infine, col regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1171, fu mutata la composizione del Comitato esecutivo e stabilito che, in casi di urgenza, gli acquisti di titoli per conto della Cassa (estesi a tutti i titoli di Stato e non più limitati al solo Consolidato 5 per cento) potevano essere disposti dal Presidente della Cassa su ordine del Ministro.

Il decreto istitutivo della « Cassa di ammortamento » 5 agosto 1927, n. 1414, all'articolo 10, impose di coordinare, con apposito decreto reale, la sua azione con quella del Consorzio nazionale di Torino sorto con identico scopo nel 1866.

Il decreto reale fu dato a Roma il 15 dicembre 1927.

Per effetto di questo regio decreto il Consorzio nazionale, pur continuando ad esistere come ente morale con personalità giuridica sua propria ed autonomia amministrativa, passò il suo patrimonio, raccolto e formato in 62 anni di vita, alla nuova Cassa di ammortamento. L'apporto iniziale ascese a lire 153,554,000 di capitale nominale di titoli di Stato. I reimpieghi, pure in titoli di Stato, degli interessi di detto apporto nei quattro successivi semestri, e cioè fino e compreso quello al 1° gennaio 1930, determinarono altri apporti per un complessivo ammontare di lire 19,929,100 di capitale nominale di titoli.

In totale il Consorzio nazionale di Torino ha apportato alla Cassa di ammortamento un patrimonio di titoli per la cifra di lire 173,483,100 di capitale nominale, oltre ad una somma in contanti di L. 19,560.

La Commissione direttiva del Consorzio nazionale, nella seduta tenuta a Torino il giorno 11 di ottobre del 1929, considerato che il compito dell'Ente era stato assunto dallo Stato con la istituzione della « Cassa autonoma d'ammortamento » e che quindi poteva ritenersi oramai esaurito il mandato che gli attuali amministratori derivarono dai fondatori del Consorzio, deliberò la cessazione del Consorzio stesso.

Il Governo prese atto di tale deliberazione e con il regio decreto-legge del 22 maggio 1930, n. 665, dichiarava la cessazione del Consorzio nazionale di Torino per l'ammortamento del debito pubblico con il 31 dicembre 1929, e stabiliva che tutte le attribuzioni ad esso conferite con l'articolo 1 del regio decreto 15 dicembre 1927, n. 2437, venissero demandate, a partire dal 1° gennaio 1930, alla Cassa di ammortamento del debito pubblico interno.

Dalla istituzione della Cassa 5 agosto 1927, a tutto il 30 giugno 1943 furono acquistati titoli di Stato per un capitale nominale di lire 1,612,118,372.80 ivi comprese lire 1,214,300 c. n. titoli estratti, contro una spesa di lire 1,328,057,444.36.

Non tutta la spesa per l'acquisto di titoli fu fronteggiata con prelevamenti dai conti correnti ma vi concorse la somma di lire 78,323,700 quale netto ricavo da lire 79,800,000 di capitale nominale di obbligazioni triennali 5 per cento della Cassa di ammortamento. Tali obbligazioni furono emesse il 15 dicembre 1927 e rimborsate alla scadenza, il 15 dicembre 1930.

Col detto ricavo di lire 78,323,700 furono acquistati titoli di Stato per lire 98,326,100 (capitale nominale).

Segue CONTO SPECIALE N. 27

L'operazione portò un miglioramento nella consistenza del debito pubblico interno, diminuendola di circa 20 milioni e un conseguenziale alleggerimento, di circa 1 milione, nel carico degli interessi annuali 5 per cento.

Le cerimonie di distruzione di titoli per « abbruciamento » o « macerazione » a tutto il 30 giugno 1943 sono state undici – per un ammontare di C. N. lire 1,891,670,876.19 – e precisamente:

1ª – 15 dicembre 1927	C. N.	L.	147,948,200 —
2ª – 13 febbraio 1928	»	»	405,062,800 —
3ª – 27 ottobre 1928	»	»	140,664,100 —
4ª – 27 gennaio 1932	»	»	475,209,342.52
5ª – 21 gennaio 1933	»	»	450,258,600 —
6ª – 4 giugno 1934	»	»	179,754,668.54
7ª – 25 giugno 1936	»	»	22,121,999.31
8ª – 11 marzo 1938	»	»	20,229,636.99
9ª – 19 giugno 1939	»	»	8,887,035.16
10ª – 20 giugno 1941	»	»	18,232,700 —
11ª – 4 dicembre 1942	»	»	23,301,793.67
Totale al 30 giugno 1943	C. N.	L.	1,891,670,876.19

Le offerte fatte alla Cassa di ammortamento durante l'esercizio finanziario in esame ascesero a lire 100.01 di capitale nominale di titoli, a lire 6,500 di capitale differito di polizze di assicurazione di ex combattenti e civili, e a lire 30,025 di contanti, ivi comprese lire 30,000 quale maggiorazione a titolo di offerta nella misura di un decimo sulla rata annuale di ammortamento di lire 300,000 dovuta dal Banco di Sicilia, in conformità del disposto del regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2640. Le offerte in contanti sono state accreditate al conto corrente della Cassa presso la Banca d'Italia, al pari di tutte le altre entrate dell'esercizio particolarmente indicate nel primo dei quattro prospetti che seguono, e che insieme al saldo attivo del conto corrente della Cassa presso la Banca d'Italia hanno formato il complesso delle disponibilità della Cassa nell'esercizio 1942-43 è cioè: lire 27,289,460.42. Le somme erogate dalla Cassa durante il periodo in esame sono ascese a lire 22,026,596.15 (lire 21,999,996.15 per acquisto titoli e lire 26,600 per spese di funzionamento). Per conseguenza il saldo attivo, alla fine dell'esercizio 1942-43, del conto corrente della Cassa presso la Banca d'Italia ascende a lire 5,262,864.27.

Alla fine dell'esercizio 1942-43, del complessivo ammontare dei titoli di 1,891,671,476.19 risultano annullati titoli per 1,891,670,976.19.

La differenza di lire 500 è rappresentata da un titolo nominativo da annullare.

Per quanto riguarda invece la situazione dei titoli distrutti al 30 giugno 1943, tali titoli ammontano a lire 1,891,670,976.19.

Il movimento generale dei titoli di pertinenza della Cassa dalla sua istituzione a tutto il 30 giugno 1943 può riassumersi nelle seguenti cifre:

Acquisti				C. N. L.	1,612,118,372.80
Offerte				» »	35,518,634.85
Apporti:					
dell'ex Consorzio nazionale di Torino	C. N.	L.	173,483.100 —		
della Cassa dei depositi e prestiti	»	»	35,441,858,57		
del Banco di Sicilia	»	»	1,142,900 —		
in dipendenza dei trattati di pace	»	»	37,052,900 —		
				»	247,120,758.57
Totale				C. N. L.	1,894,757,766.22
Titoli annullati (vedi prospetto titoli)				C. N. L.	1,891,670,976.19

Segue CONTO SPECIALE N. 27

	Riporto	C. N.	1,891,670,976.19
Titoli ammortizzati, estratti od alienati di cui la Cassa ha introitato l'importo corrispettivo:			
Vedi prospetto n. 5, lettera *d*	1,233,300 —		
Vedi prospetto n. 5, lettera *f*	2,500 —		
Vedi prospetto n. 5, lettera *j*	1,850,490.03		
		»	3,086,290.03
		C. N.	1,894,757,266.22
Titoli in corso di annullamento al 30 giugno 1943		»	500 —
	Totale generale . . .	C. N.	1,894,757,766.22

Situazione al 30 giugno 1943 del conto corrente dell
(in dipendenza delle operazioni in contan

ACCREDITAMENTI.

1. — Saldo al 30 giugno 1942 del c/c fruttifero della Cassa di ammortamento del debito pubblico interno dello Stato presso la Banca d'Italia	18,367,400. 72
2. — Offerte di privati in contanti	30,025. »
3. — Interessi da titoli offerti	19. 25
4. — Interessi annuali sull'ammontare dei titoli ceduti alla Cassa dall'ex Consorzio nazionale in Torino.	7,286,449. 50
5. — Apporto del Banco di Sicilia (regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2640 articolo 1, lett. *b*).	300,000. »
6. — Entrate diverse:	
a) interessi prescritti su titoli di debito pubblico e titoli prescritti (esercizio 1941-42)	836,744. 70
b) quote soprassoldo medaglie al valore militare e rinuncie varie	100,294. 10
c) residuo fondo costituito presso la Cassa dei depositi e prestiti per l'ammortamento del consolidato 3.50 per cento	212,500. »
7. — Interessi 2.50 % liquidati sulle giacenze di conto corrente della Cassa di ammortamento del debito pubblico interno presso la Banca d'Italia durante l'esercizio finanziario 1942-43	156,027. 15
Totale . . .	27,289,460. 42

N. 27 — PROSPETTO N. 1

—

Cassa presso la sede di Roma della Banca d'Italia
effettuate nell'esercizio finanziario 1942-43)

ADDEBITAMENTI.	
1. — Spese per acquisto titoli (C. N. 23,300,700)	21,999,996. 15
2. — Spese di funzionamento della Cassa autonoma di ammortamento del debito pubblico interno dello Stato . .	26,600. »
Totale . . .	22,026,596. 15
Saldo attivo al 30 giugno 1943 del c/c della Cassa di ammortamento del debito pubblico interno dello Stato presso la Banca d'Italia	5,262,864. 27
Pareggio . . .	27,289,460. 42

Segue CONTO SPECIALE N. 27 — PROSPETTO N. 2

Situazione del movimento dei titoli nell'esercizio finanziario 1942-43.

SPECIE DEI TITOLI	Titoli annullati nell'esercizio 1942-43	Titoli in corso di annullamento	Titoli presso la Cassa	TOTALE (capitale nominale)
Rendita 5 % (1935)	19.566.600. »	»	»	19,566,600. »
Prestito redimibile 3,50 % (1934)	100. »	500. »	»	600. »
Rendita 3 ½ % (1906)	3,700,100. »	»	»	3,700,100. »
Rendita 3 ½ % (1902)	34,000. »	»	»	34,000. »
Totali . . .	23,300,800. »	500. »	»	23,301,300. »

Segue CONTO SPECIALE N. 27 — PROSPETTO N. 3

—

Ammontare dei titoli presso la Cassa " non ammortizzati „ al 30 giugno 1943.

1. — Titolo nominativo: Prestito redimibile 3,50% (1934) C. N. . . . . L. 500 —

Segue CONTO SPECIALE N. 27 — PROSPETTO N. 4

Movimento dei titoli nell'esercizio finanziario 1942-43 secondo la provenienza

PROVENIENZA	Consistenza al 1° luglio 1942	Variazioni avvenute nell'esercizio 1942-43	Totale	Annullamenti effettuati	Rimanenza titoli in corso di annullamento al 30 giugno 1943
Acquisti	»	23,300,700. »	23,300,700. »	23,300,700. »	»
Offerte	500. »	100. »	600. »	100. »	500. »
Totali . . .	500. »	23,300,800. »	23,301,300. »	23,300,800. »	500. »

Segue CONTO SPECIALE N. 27 — PROSPETTO N. 5

Situazione della Cassa dall'inizio 5 agosto 1927 a tutto il 30 giugno 1943

ENTRATE

1. — Avanzo di bilancio dell'esercizio 1926-27 versato al conto corrente infruttifero della Cassa di Ammortamento presso la Tesoreria centrale del regno			L.	435,737,765.51
2. — Offerte di privati in contanti			»	1,575,702.93
3. — Interessi di titoli acquistati od offerti			»	9,863,642.71
4. — Interessi di titoli annullati e bruciati (corrisposti con assegnazioni di bilancio)			»	39,853,988.12
5. — Apporto della Cassa dei depositi e prestiti (Legge 27 giugno 1929, n. 1126):				
a) apporto in contanti	L.	3,547,075.11		
b) interessi su titoli apportati	»	2,599,327.22		
			»	6,146,402.33
6. — Netto ricavo dalle obbligazioni triennali 5 % emesse dalla Cassa Autonoma di Ammortamento (capitale nominale 79,800,000)			»	78,323,700 —
7. — Apporto del Banco di Sicilia (regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2640, art. 1, lett. *b*)			»	4,200,000 —
8. — Interessi sui titoli ceduti alla Cassa dall'ex Consorzio nazionale di Torino			»	94,723,843.50
9. — Apporto finale in contanti dall'ex Consorzio nazionale di Torino.			»	19,560 —
10. — Ammontare delle percentuali mensili sul maggior provento dei tabacchi destinate alla Cassa d'ammortamento (regi decreti-legge 28 aprile 1930, nn. 423 e 424) da maggio a tutto novembre 1930			»	221,965,204.44
11. — Passaggio al conto corrente infruttifero della Cassa presso la Tesoreria centrale del regno del saldo attivo del conto corrente dell'Ufficio di verifica e compensazione (Accordo dell'Aja 20 gennaio 1930)			»	43,431,397.50
12. — Entrate diverse in dipendenza di:				
a) Reintegro di spese di funzionamento della Cassa (contributo dal fondo operosità e diligenza)	L.	10,000 —		
b) Riscatto di polizze di assicurazione di ex combattenti e civili (capitale differito 11,511,228)	»	4,567,223.06		
c) Conguaglio in lire di polizze civili liquidate con titoli	»	12,270 —		
Da riportarsi	L.	4,589,493.06	L.	935,841,207.04

Segue CONTO SPECIALE N. 27

Riporto . . .	L.	4,589,493.06	L.	935,841,207.04
d) Rimborso di titoli estratti (obbligazioni ferroviarie 3 %; Livornesi 3 %; Centrali Toscane 5 % e Venezie 3.50 %): capitale nominale 1,214,300 acquistati, 16,500 apportati, e 2.500 offerti (totale 1,233,300)	»	1,310,477.06		
e) Alienazione di titoli non di debito pubblico offerti	»	66,079.70		
f) Alienazione sopra al pari di buoni del Tesoro novennali 5 % offerti (capitale nominale 2,500)	»	2,634.35		
g) Conguaglio di spese su riscatto di obbligazioni ferroviarie 3 % circolanti all'estero	»	1,145,961.65		
h) Interessi prescritti su titoli di debito pubblico e titoli prescritti . .	»	4,801,164.46		
i) Quote di soprassoldo di medaglie al valore e rinunce varie	»	1,386,638.69		
j) Ammortamento in conto capitale di certificati ferroviari 3.50 % per la conversione delle obbligazioni ferroviarie 3 % di cui alla legge 27 novembre 1885, n. 3048)	»	1,850,490.03		
l) Residuo fondo costituito presso la Cassa dei depositi e prestiti per l'ammortamento del consolidato 3½ %	»	3,965,500 —		
m) Versamenti effettuati a norma dei regi decreti 5 agosto 1927, n. 1414, e 28 aprile 1930, n. 424: *Art.* 5, *lett.* f). — Importo dei biglietti di Stato da lire 5, 10 e 25 e di quelli del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia prescritti	»	110,274,150 —		
Art. 5, *lett.* g) *cap. n.* 1. — Quote di ammortamento di capitali e interessi su mutui concessi per le grandi industrie della Venezia Giulia	»	120,481,718.80		
Art. 5, *lett.* g), *cap. n.* 2. — Recupero di somme dovute da Governi esteri per materiali di guerra ceduti e altre cessioni diverse	»	230,941,744.09		
n) Realizzo di certificati provvisori del prestito del Littorio 5 % non interamente liberati	»	2,821.95	»	480,818,873.84
13. — Interessi liquidati sulle giacenze del conto corrente della Cassa Autonoma di Ammortamento presso la Banca d'Italia dall'inizio al 30 giugno 1943			»	12,029,041.55
Totale « Entrate » . . .			L.	1,428,689,122.43

Segue CONTO SPECIALE N. 27

—

SPESE.

1. — Acquisto di titoli di capitale nominale 1,612,118,372.80 comprese lire 1,214,300 di capitale nominale di titoli estratti . . .	L.	1,328,057,444.36
2. — Interessi di conguaglio su buoni del Tesoro ordinari	»	1,469,098.75
3. — Commissioni e spese per realizzo crediti	»	1,419,366.90
4. — Interessi passivi sulle obbligazioni triennali 5 % della Cassa di Ammortamento scadute il 15 dicembre 1930	»	11,970,000 —
5. — Rimborso del capitale delle obbligazioni triennali della Cassa di Ammortamento scadute il 15 dicembre 1930	»	79,800,000 —
6. — Rimborso all'Istituto Poligrafico dello Stato delle spese occorse per l'allestimento dei diplomi di benemerenza per offerte	»	24,080.85
7. — Interessi passivi 3 % sul maggiore accredito di lire 24,696,807.44 fatto per tabacchi alla Cassa di Ammortamento nell'esercizio 1930-31 nel suo conto corrente fruttifero presso la Banca d'Italia.	»	391,804.85
8. — Spese di funzionamento della Cassa Autonoma di Ammortamento	»	283,025.25
9. — Rimborso di accrediti fatti al conto corrente della Banca d'Italia, non di spettanza della Cassa di Ammortamento del debito pubblico	»	11,437.20
Totale « Spese » . . .	L.	1,423,426,258.16
Saldo attivo al 30 giugno 1943 del conto corrente fruttifero della Cassa Autonoma di Ammortamento del debito pubblico interno dello Stato, presso la Banca d'Italia	»	5,262,864.27
Totale . . .	L.	1,428,689,122.43

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO DEL « BANCO DI SICILIA – CONTRIBUTO DELLO STATO – SENZA INTERESSI – DA RECUPERARE A FAVORE DELLA CASSA AUTONOMA DI AMMORTAMENTO DEL DEBITO PUBBLICO INTERNO

Consistenza al 1° luglio 1942	L.	5.100,000 —
In diminuzione per versamento della 14ª annualità	»	300,000 —
Consistenza al 30 giugno 1943 . . . . . (*a*)	L.	4,800,000 —

OFFERTE IN CONTANTI E PROVENTI DIVERSI DEVOLUTI ALLA CASSA AUTONOMA DI AMMORTAMENTO DEL DEBITO PUBBLICO INTERNO DELLO STATO

1. — Offerte di privati in contanti	L.	30,025 —
2. — Interessi su titoli offerti	»	19.25
3. — Ammontare quote « soprassoldo » medaglie al valore e rinunce varie	»	100,294.10
Totale . . . (*a*)	L.	130,338.35

(*a*) Somma affluita al Conto Corrente fruttifero della Cassa con la Banca d'Italia.

Segue CONTO SPECIALE N. 27

—

CONTO CORRENTE FRUTTIFERO DELLA CASSA CON LA BANCA D'ITALIA

Consistenza al 1° luglio 1942		L.	18,367,400.72
Aumenti.			
Interessi sui titoli apportati alla Cassa dall'ex Consorzio nazionale di Torino		»	7,286,449.50
Apporto del Banco di Sicilia		»	300,000 —
Interessi prescritti su titoli di debito pubblico e titoli prescritti (esercizio 1941-42)		»	836,744.70
Residuo fondo costituito presso la Cassa depositi e prestiti per l'ammortamento del debito pubblico interno		»	212,500 —
Interessi 2,50 per cento liquidati sulle giacenze di conto corrente della Cassa con la Banca d'Italia durante l'esercizio 1942-43		»	156,027.15
Entrate varie come da separato prospetto (n. 2)		»	130,338.35
	Totale entrate	L.	27,289,460.42
Diminuzioni.			
Acquisto titoli (C. N. 23.300.700)	L. 21.999.996,15		
Spese funzionamento Cassa autonoma ammortamento debito pubblico	» 26.600 —		
		»	22,026,596.15
	Consistenza al 30 giugno 1943	L.	5,262,864.27

(Saldo conto corrente fruttifero della Cassa presso la Banca d'Italia).

SITUAZIONE « TITOLI »

Consistenza al 1° luglio 1942	(a)			C. N. L.	500 —
In aumento.					
Offerte durante l'esercizio 1942-43 – Cartella Prestito Redimibile 3,50 per cento (1934)				» »	100 —
Acquisti: Rendita 5 per cento (1935)		C. N.	L. 19.566.600		
» » 3,50 per cento (1906)		»	» 3.700.100		
» » 3,50 per cento (1902)		»	» 34.000		
				» »	23,300,700 —
				C. N. L.	23,301,300 —
In diminuzione.					
Annullamenti eseguiti durante l'esercizio 1942-43:					
Prestito redimibile 3,50 per cento (1934)		C. N.	L. 100		
Rendita 5 per cento (1935)		»	» 19.566.600		
Rendita 3,50 per cento (1906)		»	» 3.700.100		
Rendita 3,50 per cento (1902)		»	» 34.000		
				» »	23,300,800 —
Consistenza al 30 giugno 1943	(a)			C. N. L.	500 —

(a) Certificato di proprietà Prestito Rendita 3,50 per cento (1934).